

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Jazzinsieme				
	Online-jazz.net	05/06/2026	Enrico Rava Fearless five a JazzInsieme 2026 Pordenone: lampi, tuoni e temporale in si bemolle	4
14	Il Gazzettino - Ed. Friuli Udine	04/06/2026	Il Giacomo Ganzerli Trio al Palazzo del fumetto	9
22	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	04/06/2026	Il Giacomo Ganzerli Trio al Palazzo del fumetto	10
	Ilpopolopordenone.it	03/06/2026	Jazzinsieme: il 4 concerto solidale con Giacomo Ganzerli Trio	11
	Nordest24.it	03/06/2026	Jazzinsieme chiude a Pordenone con il finale solidale del Giacomo Ganzerli Trio	12
	Nordest24.it	03/06/2026	Jazzinsieme, finale solidale a Pordenone con il Giacomo Ganzerli Trio il 4 giugno	13
24	Messaggero Veneto	01/06/2026	Due giganti del jazz	14
14/17	Suono	01/06/2026	ma e' ascoltando che ci si orienta	15
31	Il Popolo (Pordenone)	31/05/2026	Calendario ricco di concerti aspettando Enrico Rava nel centenario di Miles Davis	19
43	Messaggero Veneto	31/05/2026	Giornata dedicata alla musica jazz con Rava e Merlin	20
47	Messaggero Veneto	30/05/2026	A Jazzinsieme arriva Enrico Rava	21
	Ilpopolopordenone.it	29/05/2026	Jazzinsieme: i concerti di sabato 30 maggio	22
39	Messaggero Veneto	29/05/2026	Gli eventi a Pordenone	23
	Nordest24.it	29/05/2026	Jazzinsieme 2026, a Pordenone sabato 30 maggio tra film, concerti e live set	24
49+51	Corriere delle Alpi	28/05/2026	I fantasmi firmati da Emma Dante	25
57+59	Il Mattino di Padova	28/05/2026	ilNordEstWeekend - I fantasmi firmati da Emma Dante	27
49+51	Il Piccolo	28/05/2026	I fantasmi firmati da Emma Dante	29
	Ilpopolopordenone.it	28/05/2026	Pordenone: dal 28 maggio Jazzinsieme	31
57+59	La Nuova di Venezia e Mestre	28/05/2026	I fantasmi firmati da Emma Dante	32
57+59	La Tribuna di Treviso	28/05/2026	ilNordEstWeekend - I fantasmi firmati da Emma Dante	34
38	Messaggero Veneto	28/05/2026	Parte Jazzinsieme: Pordenone diventa un palcoscenico	36
	Msn.com/it	28/05/2026	Verso Pordenone 2027, due serate di jazz nel nuovo Teatro Urbano	37
	Nordest24.it	28/05/2026	Jazzinsieme 2026, a Pordenone la seconda serata nel segno di Miles Davis	38
	Ansa.it	27/05/2026	Verso Pordenone 2027, due serate di jazz nel nuovo Teatro Urbano	39
	Ilpopolopordenone.it	27/05/2026	Pordenone TU27: prossimi appuntamenti	41
	Nordest24.it	27/05/2026	Jazzinsieme Pordenone 2026, si parte il 28 maggio tra concerti e danza	43
	Ilpopolopordenone.it	25/05/2026	Jazzinsieme: concerti dal 28 maggio al 4 luglio	44
	Nordest24.it	25/05/2026	Pordenone si accende con Jazzinsieme 2026: una settimana di musica e grandi nomi	46
30	Il Popolo (Pordenone)	24/05/2026	Enrico Rava con i Fearless Five	48
1+15	Il Gazzettino - Ed. Friuli Udine	14/05/2026	Festival Jazzinsieme al via nel segno del centenario di Miles Davis	49

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Jazzinsieme				
1+23	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	14/05/2026	Jazzinsieme al via nel segno del centenario di Miles Davis	50
39	Il Piccolo	14/05/2026	Jazzinsieme a Pordenone	51
38/39	Messaggero Veneto	14/05/2026	Arriva Jazzinsieme: Pordenone si trasforma in un palcoscenico	52
	Messaggeroveneto.it	14/05/2026	Arriva Jazzinsieme: Pordenone si trasforma in un palcoscenico	54
	Pordenonetoday.it	13/05/2026	Grande musica e tanti eventi: si alza il sipario su Jazzinsieme Pordenone	55
	Nordest24.it	29/04/2026	Polcenigo, una serata su Bitches Brew e la svolta elettrica di Miles Davis	58
	Pordenonetoday.it	29/04/2026	Anteprima per Jazzinsieme: a Polcenigo Bitches Brew, genesi del capolavoro di Miles Davis	59
	Viaggiare.net	27/04/2026	Torino Jazz Festival attraversa la città	60
	Giuseppeborsoi.it	22/04/2026	Verso Pordenone 2027: nasce il Teatro Urbano 2027 (TU27)	64
	Italy.it	21/04/2026	Miles Davis 100: la mostra Listen to This! apre a Villa Cattaneo	69
	Blog.ilgiornale.it	20/04/2026	Miles Davis 100 il genio che ha trasformato il Novecento. La mostra, per il centenario della nascita	71
	Vocedelnordest.it	20/04/2026	VERSO PORDENONE 2027: NASCE IL TEATRO URBANO 2027 (TU27) PIAZZA DELLA MOTTA DIVENTA UN TEATRO A CIEL	75
	Friuliseria.it	17/04/2026	Verso Pordenone 2027: nasce il teatro urbano. Piazza della Motta diventa palcoscenico a cielo aperto	77
6	Il Popolo (Pordenone)	05/04/2026	Un teatro a cielo aperto in Piazza della Motta	83
1+14	Il Gazzettino - Ed. Friuli Udine	29/03/2026	Jazzinsieme, anteprima con Bearzatti e Moroni	85
1+22	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	29/03/2026	Jazzinsieme, anteprima con Bearzatti e Moroni	87
1+9	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	25/03/2026	Al via il Teatro Urbano la piazza diventa spettacolo	88
	Cafetv24.it	24/03/2026	VERSO PORDENONE 2027: NASCE IL TEATRO URBANO 2027 (TU27). PIAZZA DELLA MOTTA DIVENTA UN TEATRO A CIE	90
	Nordest24.it	24/03/2026	Pordenone diventa teatro a cielo aperto: nasce TU27 tra arte e tecnologia	95
	Pordenoneoggi.it	24/03/2026	Verso Pordenone 2027, nasce il Teatro urbano	97
	Pordenonetoday.it	13/03/2026	Primavera a Pordenone, tre mesi di eventi in città	102
	Viveretrieste.it	13/03/2026	Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali	103
	Vivereudine.it	13/03/2026	Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali	109
	Rainews.it	12/03/2026	Primavera a Pordenone: 100 giorni di eventi a partire dal 20 marzo	115
	Viverefriuliveneziagiulia.it	12/03/2026	Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali	116
	Viveregorizia.it	12/03/2026	Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali	122
	Viverepordenone.it	12/03/2026	Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali	128



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Jazzinsieme				
	Giornalelombardoveneto.it	01/03/2026	Pordenone, un 2026 ricco di programmi culturali	134
	Viverepordenone.it	23/02/2026	Musei civici e biblioteca, approvati i programmi culturali 2026	137



Editoriali

Guide all'ascolto

Podcast

Interviste

Recensioni ▾

Rubriche ▾

Uffici stampa ▾

Enrico Rava Fearless five a JazzInsieme 2026 Pordenone: lampi, tuoni e temporale in si bemolle

da Flaviano Bosco | 05/Giu/2026 | Fotoreportage, News, Recensioni | 0 commenti

La recensione del concerto dal nostro corrispondente Flaviano Bosco

Tempo di lettura stimato: 7 minuti



“E cielo e terra si mostrò qual era: la terra ansante livida, in sussulto; il cielo ingombro, tragico disfatto”, Rubiamo alcuni versi a Giovanni Pascoli come viatico per introdurci ad un'esibizione luminosa e brillante, contro un cielo cupo e minaccioso.

Sono davvero senza paura i musicisti capitanati da Enrico Rava, Patriarca del jazz italiano che ha sempre fatto dell'eleganza e della sobrietà un tratto distintivo della sua arte. Tra i lampi, i tuoni di un vigoroso temporale d'inizio estate, i cinque si sono esibiti in un concerto per la rassegna “JazzInsieme” davvero coinvolgente ed emozionante, tra scrosci di pioggia e colpi di vento nell'incantevole centro storico di Pordenone.

E' stata l'occasione per una completa rimemorazione della carriera e delle influenze artistiche di Rava; dagli esordi alla corte del troppo dimenticato Gato Barbieri al Free-jazz con Steve Lacy; dalla New York di Cecil Taylor all'America latina, dal ritorno in Italia e alle melodie operistiche e della canzone popolare, senza dimenticare la Maestà del blues che è stato il filo, nemmeno troppo segreto che ha tenuto insieme tutta la sua carriera fino ad oggi.

Ora con la sua band di giovanissimi “senza paura”, ottimi musicisti che potrebbero essere tutti suoi nipoti, rilancia verso un futuro da costruire “democraticamente” insieme.

Se la grandezza di un Maestro si misura sulla bravura dei suoi allievi, Rava può dormire sonni tranquilli. Non è difficile immaginare la carriera di Francesco Diodati che collabora con lui da dieci anni e che sta raggiungendo una maturità artistica davvero impressionante e per un chitarrista jazz oggi non è per nulla scontato trovare una voce propria senza naufragare nei tecnicismi e nell'esibizionismo.

Di grande interesse musicalmente e umanamente parlando il rapporto tra Rava e il trombonista Matteo Poggi, dalla rara sensibilità e timbro, capace di un

Cerca nel sito

 Cerca

Facebook



Twitter

Segui @onlinejazz Tweet su "onlinejazz"

Con la collaborazione di:

Marina Tuni

Interventi:

Luigi Bozzolan (dalla Svezia)

Alessandro Fadalti

Flaviano Bosco

Amedeo Furfaro

Marco Giorgi

Didier Pennequin (da Parigi)

Partner

□



fraseggio lirico e profondo. Rava racconta che, prima del fatale incontro con la musica di Davis e il suo strumento, suonava il trombone in alcune piccole band di dixieland di Torino, aveva 15 anni: «Suonavo in modo molto semplice, il trombone è uno strumento difficilissimo, però a fare cose semplici ci si arriva con una certa facilità. Con la coulisse alla nota in qualche modo ci arrivi».



Enrico Rava Fearless
Five – ph Franco Moret



Enrico Rava Fearless
Five – ph Franco Moret



Enrico Rava Fearless
Five – ph Franco Moret



Enrico Rava Fearless
Five – ph Franco Moret



Enrico Rava Fearless
Five – ph Franco Moret



Enrico Rava Fearless
Five – ph Franco Moret

Incantevole lo stile e la presenza scenica della percussionista Evita Polidoro che con la sua grazia decisa fornisce una ritmica solida e allo stesso tempo creativa e aperta a sempre nuovi intrecci e orditure. L'adorata batterista ha un drumming del tutto particolare e a volte le basta un leggero tocco ai suoi Chimes (campanelli eolici) per evocare dimensioni vellutate che esplora anche grazie ai suoi vocalizzi. Pur nello sforzo dell'esecuzione, il suo volto è sempre sereno, gioioso e disteso e la sua dolcezza diventa magicamente ritmo.

Il contrabbasso di Francesco Ponticelli fornisce a lei e alla band quella razionalità e solidità che mantengono la barra del bastimento sempre a dritta. Scrive Rava: «Io ho una visione molto democratica della musica, nel senso che lo spazio che sento di dover lasciare a chi suona con me è illimitato. Mi comporto come un dittatore benevolo». Come un monarca illuminato d'altri tempi, aggiungiamo noi.

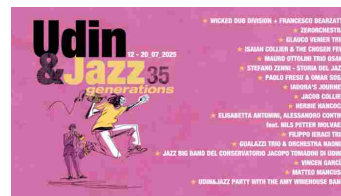
Lo si è visto perfettamente a Pordenone, dove non solo il trombettista lasciava intervenire i suoi musicisti, ma gli permetteva una completa libertà d'improvvisazione, mentre lui se ne stava quasi in disparte ad ascoltarli rapito come se li sentisse per la prima volta, per poi intervenire magistralmente con le sue "note necessarie".

Della rassegna JazzInsieme 2026 fa la parte del leone "Miles Davis 100 – Listen to this!", una mostra totalmente immersiva nella musica del grande trombettista curata da Enrico Merlin che ne onora il centenario mettendo in risalto la fortissima influenza artistica e sociale.

Scrivo Enrico Rava nella sua biografia a quattro mani con Alberto Riva:

«Nell'inverno del 1957 vidi Miles Davis dal vivo, fece un concerto a Torino.

Rimasi folgorato a tal punto che il giorno dopo mi comprai una tromba. La tromba, in sé, non è uno strumento che mi faccia impazzire. La trovo meravigliosa quando è suonata da certi musicisti, suonata in modo scuro, usata poeticamente, non com'è nella sua vera natura, cioè uno strumento militaresco... In generale è uno strumento molto esibizionistico, quasi cafone. Di solito la letteratura per tromba è quasi esclusivamente esibizionismo tecnico. A me affascinava invece la tromba come la suonava Miles, o prima di lui Bix, o Tommy Ladnier: estremamente intensi, lirici». (Minimum Fax, 2004, pag.21)



Media-partner

Legal

Privacy Policy

Registrazione Tribunale di Roma n.
55/2017 del 23 marzo 2017

Editore: Marina Tuni

Direttore responsabile: Gerlando Gatto



Enrico Rava Fearless Five – ph
Franco Moret



Enrico Rava Fearless Five – ph
Franco Moret



Enrico Rava Fearless Five – ph
Franco Moret



Enrico Rava Fearless Five – ph
Franco Moret

Il jazz di Rava e soci lavora sui contrasti, dalle sperimentazioni più estreme del Jazz-rock e del Free mescolandole con melodie del tutto popolari e tradizionali, in un mix tra scariche elettrostatiche, le distorsioni della chitarra e la candida, soave rotondità dei fraseggi dei fiati. Rava al flicorno e Poggi al trombone duettano ad altezze imprevedibili, esprimendo non solo virtuosismo, ma soprattutto grazia e grande solarità nell'interplay.

Come dice Rava gli acuti non sono mai stati il suo forte, fu grazie ai consigli di Chet Baker in persona che imparò a dosare la pressione delle labbra sul bocchino fino a trovare il proprio suono inizialmente basato sull'imitazione di Miles Davis e dello stesso Chet. Fu così che cominciò gradualmente ad uscire "qualcosa di suo" che ancora ne distingue il fraseggio e l'intensità. Ancora oggi nessuno suona come Rava e lui suona solo le note necessarie, solo quelle che non puoi fare a meno di suonare e di ascoltare con il cuore.

Per quanto riguarda il suo flicorno Rava dice icasticamente: "Il flicorno è molto diverso dalla tromba. Superficialmente è molto simile, ed è lo strumento con il quale il trombettista riesce ad avere il suono che vorrebbe avere sulla tromba. Perché sulla tromba, avere un bel suono scuro, come l'aveva Chet, oppure Miles nei suoi primi dischi, non riesce quasi a nessuno...con il flicorno anche mia nonna riesce ad avere un suono caldo, avvolgente e scuro, perché quello è il suono del flicorno". (Minimum Fax, 2004, pag. 172)

Quello che è certo, stando alle sue parole, è che Rava aveva una nonna che ci sapeva davvero fare con i labiofoni, si perdonerà l'ironia un po' greve. Il suono caldo non viene solamente dall'imboccatura ma da una predisposizione d'animo che supera ogni possibile tecnicismo o virtuosismo verticale. Per quanto riguarda la tromba assolutamente fondamentale è trovare un buon bocchino: «Da quando ho trovato questo nuovo bocchino Heim: era il bocchino di Davis, lo facevano a Saint Louis... L'ho cercato tutta la vita sapendo che era il mio bocchino. Studiando ho acquistato la pienezza del suono...» chi lo ha sentito suonare qualche sera fa in piazzetta Calderari a Pordenone se n'è accorto benissimo.

La scaletta è stata costruita sui brani che il gruppo ha inciso nell'album omonimo che tanta fortuna ha avuto di critica e di pubblico. L'intro psichedelica di "Lavori casalinghi" ha aperto l'esibizione con le rasoiate della chitarra cui si contrappone la morbidezza della tromba mentre la sezione ritmica sostiene un incedere jazz rock ruvido e scabro.

Gli altri brani che si sono susseguiti hanno pescato nel fantastico repertorio degli storici quintetti di Rava. "The Trial" appartiene a "Rava Noir" (1996) così come "Amnesia" che ha visto la batterista vocalizzare sul tema con la sua voce di seta. I nuovi arrangiamenti risultano in generale languidi e appaganti come un gatto che fa le fusa.

Il jazz di Rava è sempre morbido e piacevole, si lascia ascoltare e parla dritto al



cuore. Questo non vuol dire che sia semplice e scontato, ma che, pur avendo riferimenti altissimi, non è mai arrogante o saccente, al contrario, conserva quel gusto "popolare" per la dolcezza e per la nostalgia dagli echi pucciniani che sfociano in un onirismo di stampo felliniano come ne "Le solite cose".

C'è stato spazio anche per le carezze delle ballad seriche e notturne e per l'intramontabile sensualità di "Spider blues". A colpire sono state soprattutto le dinamiche tra i musicisti che, ad alcuni momenti d'improvvisazione totalmente libera, alternavano un perfetto rigore tetragono al semplice richiamo della tromba del leader. Il tutto all'insegna di un'essenzialità e sobrietà che si potrebbero dire "torinesi". Il trombettista, dopo Trieste che lo vide nascere, imparò le fredde lineari geometrie di Torino dove ben presto i genitori si trasferirono.

Il concerto di Pordenone, con le sue mille difficoltà atmosferiche, ha visto reagire la band e il suo Capitano da veri professionisti, abituati a suonare in qualunque situazione, non per una qualche attitudine eroica o per stakanovismo, ma per rispetto del pubblico che viene sempre prima di tutto.

Ognuno è rimasto al proprio posto di combattimento: «Gnanca una piega lù l'ha fà, gnanca un plissé!» come era stato il palo della banda dell'Ortiga di quella famosa canzone di tanti anni fa. Anzi sembravano quasi suonare in simbiosi con gli elementi, i lampi nel cielo minaccioso a far da scenografia e il fragore dei tuoni a costruire una bizzarra ossatura ritmica da tregenda.

Niente hanno potuto le forze della natura contro la forza gentile della band e l'interesse del pubblico che, in parte riparatosi con mezzi di fortuna, ha preferito la dolcezza delle note all'acqua del cielo. I vestiti si asciugano, prima o poi, in fondo è solo acqua, ma certe emozioni rimangono per sempre nel cuore. Senza alcuna piaggeria, alla fine del concerto, il trombettista, evidentemente emozionato ha salutato il proprio pubblico entusiasta, in realtà piuttosto umidiccio per il temporale, ma pieno di felicità per il miracolo cui aveva appena assistito: «Siamo molto onorati di essere qui a Pordenone. Suono sempre molto volentieri qui in Friuli perché mi piace il paesaggio, la gente, il cibo e poi naturalmente il vino ma soprattutto il salame con l'aglio». E Rava sa conquistare anche con la sua scanzonata ironia che lo fa sempre apparire ed essere "un Pirata e un Signore" come diceva quel Signore spagnolo.

Il trombettista, accomodato sul suo scranno, tra le folgori e i tuoni, ha continuato a dirigere la band con sguardi bonari e sornioni, a dare gli attacchi senza imporli quasi con garbo rispettoso e autorevolezza da vero Maestro.

È proprio così che riesce a trarre il meglio da loro stessi, per questo le esibizioni del trombettista non sembrano mai una commemorazione o un'esaltazione di una carriera che ha tutte le carte in regola per essere giustamente celebrata, ma sono sempre una finestra su ciò che sarà. La bellezza più autentica non sa invecchiare perché si proietta continuamente nel futuro.

Nel 2004 Rava scriveva: «È qualche anno che studio molto e comincio a vedere dei risultati. Di solito alla mia età si suona peggio, invece per me è il contrario. Quella routine che dicono arrivi ad un certo punto per me non arriva, io mi sento in un nuovo periodo di formazione. Forse sono un eterno bambino, non riesco ad invecchiare. Mi sento all'inizio di una storia musicale. A sessantquattro anni non è frequente. È normale a diciotto, quando vince l'inquietudine, la paura di non sapere se sei capace di arrivare dove vuoi. Oggi so che sono capace».

Oggi Enrico Rava sta per compiere 87 anni e sembra ancora all'inizio di un'altra storia. Basta sentirlo suonare oppure guardare il documentario che lo riguarda di Valentina Cenni (2026) presentato dallo stesso Rava a CinemaZero per capire che è ancora "Tutta Vita!"

Ancora Pascoli, con qualche aggiunta, ci aiuta a continuare a nuotare nelle emozioni di un concerto che si farà ricordare:

"Come un occhio, che, largo, esterrefatto, s'aprì si chiuse, nella notte nera... uscimmo a riveder le stelle".

Flaviano Bosco © / A Proposito di Jazz 2026

A Proposito di Jazz ringrazia JazzInsieme e Franco Moret per la gallery fotografica

Articoli scelti per te:

Ti è piaciuto l'articolo? Lascia un commento!

Commenti

commenti


☒ Iscriviti ▼

Accedi



Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

0 COMMENTI

© Copyright



Quest'opera è distribuita
con licenza Creative
Commons Attribuzione -
Non commerciale 3.0
Italia.

[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)

Archivio

Giugno 2026

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					
« Mag						

Amici

- Jazz Daniels
- Mi piace il Jazz
- Mondo Jazz
- Zola Jazz Wine

Il Giacomo Ganzerli Trio al Palazzo del fumetto

MUSICA

Jazzinsieme, il festival organizzato dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS e inserito nell'ambito delle iniziative Verso Pordenone capitale della cultura, arriva al gran finale che, rispettando la tradizione, sarà nel segno della solidarietà.

IL DEBUTTO

Oggi, alle 21.15, al Palazzo del Fumetto (parco Galvani), l'intenso calendario che ha trasformato Pordenone in un palcoscenico diffuso per concerti e dj set, si concluderà con il Giacomo Ganzerli Trio che animerà l'evento a favore della marcia BorColor-Jazz, in programma a Polcenigo il 4 ottobre a sostegno di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica.

SUL PALCO

Sul palco saliranno Giacomo Ganzerli (batteria, drum machine, live electronics), Daniele Nassi (sax tenore) e Michele Bonifati (chitarra) con un progetto che lavora sul presente del jazz senza irrigidirlo, tenendo insieme ricerca timbrica, pulsazione e ascolto reciproco, lasciando che ogni brano trovi il proprio respiro.

Un trio in equilibrio mobile tra scrittura e libertà, materia elettronica e presenza acustica. Batteria, sassofono tenore e chitarra si muovono dentro un paesaggio sonoro che evita le forme più prevedibili e cerca una direzione personale, fatta di dettagli, aperture e scarti improvvisi (ingresso con contributo solidale o con iscrizione alla marcia).

CLUB LIVE

Per prepararsi al concerto, al-

le 20, è in programma anche l'ultimo appuntamento dei Club Live: il Vert (piazzetta San Marco 15/A) si aprirà alle sonorità del Claudia Valtinoni Jazz Trio. Guidato dalla voce intensa e versatile di Claudia Valtinoni, con Danilo Cubuzio al pianoforte e Marco Vavassori al contrabbasso, l'ensemble unisce raffinatezza esecutiva e libertà improvvisativa e propone una rilettura fresca dei jazz standards e dei grandi classici americani, creando atmosfere sofisticate e coinvolgenti, tra lirismo, swing e grande interplay.

IN VILLA

Ma il viaggio nella musica di Jazzinsieme proseguirà per tutti i fine settimana fino al 12 luglio a Villa Cattaneo grazie a Miles Davis 100 - Listen To This! per celebrare il centenario dalla nascita di un'icona assoluta del Novecento, artista inafferrabile che

ha attraversato, e spesso trasformato, molteplici paesaggi sonori.

L'esposizione (visitabile venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) accoglierà anche di diversi eventi 'fuori mostra', dalle visite guidate agli incontri, passando per i laboratori e gli approfondimenti musicali (programma completo su jazzinsieme.com).

I PARTNER

Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli, e di importanti partner privati quali Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**JAZZINSIEME
IL FESTIVAL
ORGANIZZATO
DALL'ASSOCIAZIONE
BLUES IN VILLA APS
ARRIVA AL GRAN FINALE**



Il Giacomo Ganzerli Trio al Palazzo del fumetto

MUSICA

Jazzinsieme, il festival organizzato dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS e inserito nell'ambito delle iniziative Verso Pordenone capitale della cultura, arriva al gran finale che, rispettando la tradizione, sarà nel segno della solidarietà.

IL DEBUTTO

Oggi, alle 21.15, al Palazzo del Fumetto (parco Galvani), l'intenso calendario che ha trasformato Pordenone in un palcoscenico diffuso per concerti e dj set, si concluderà con il Giacomo Ganzerli Trio che animerà l'evento a favore della marcia BorColor-Jazz, in programma a Polcenigo il 4 ottobre a sostegno di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica.

SUL PALCO

Sul palco saliranno Giacomo Ganzerli (batteria, drum machine, live electronics), Daniele Nasi (sax tenore) e Michele Bonifati (chitarra) con un progetto che lavora sul presente del jazz senza irrigidirlo, tenendo insieme ricerca timbrica, pulsazione e ascolto reciproco, lasciando che ogni brano trovi il proprio respiro.

Un trio in equilibrio mobile tra scrittura e libertà, materia elettronica e presenza acustica. Batteria, sassofono tenore e chitarra si muovono dentro un paesaggio sonoro che evita le forme più prevedibili e cerca una direzione personale, fatta di dettagli, aperture e scarti improvvisi (ingresso con contributo solidale o con iscrizione alla marcia).

CLUB LIVE

Per prepararsi al concerto, alle 20, è in programma anche l'ultimo appuntamento dei Club Live: il Vert (piazzetta San Marco 15/A) si aprirà alle sonorità del Claudia Valtinoni Jazz Trio. Guidato dalla voce intensa e versatile di Claudia Valtinoni, con Danilo Cubuzio al pianoforte e Marco Vavassori al contrabbasso, l'ensemble unisce raffinatezza esecutiva e libertà improvvisativa e propone una rilettura fresca dei jazz standards e dei grandi classici americani, creando atmosfere sofisticate e coinvolgenti, tra lirismo, swing e grande interplay.

IN VILLA

Ma il viaggio nella musica di Jazzinsieme proseguirà per tutti i fine settimana fino al 12 luglio a Villa Cattaneo grazie a Miles Davis 100 - Listen To This! per cele-

brare il centenario dalla nascita di un'icona assoluta del Novecento, artista inafferrabile che ha attraversato, e spesso trasformato, molteplici paesaggi sonori.

L'esposizione (visitabile venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) accoglierà anche di diversi eventi 'fuori mostra', dalle visite guidate agli incontri, passando per i laboratori e gli approfondimenti musicali (programma completo su jazzinsieme.com).

I PARTNER

Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli, e di importanti partner privati quali Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**JAZZINSIEME
IL FESTIVAL
ORGANIZZATO
DALL'ASSOCIAZIONE
BLUES IN VILLA APS
ARRIVA AL GRAN FINALE**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-1TQ012

Jazzinsieme: il 4 concerto solidale con Giacomo Ganzerli Trio

Utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità ("interazioni e funzionalità semplici", "miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità") come specificato nella cookie policy.





Jazzinsieme chiude a Pordenone con il finale solidale del Giacomo Ganzerli Trio

Giovedì 4 giugno doppio appuntamento tra il Claudia Valtinoni Jazz Trio al Vert e il concerto finale al Palazzo del Fumetto. L'iniziativa PORDENONE - Il gran finale di Jazzinsieme avrà il segno della solidarietà. Giovedì 4 giugno il festival organizzato dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS conclude il suo calendario con un appuntamento benefico al Palazzo del Fumetto, nel parco Galvani, alle 21.15, affidato al Giacomo Ganzerli Trio e dedicato al sostegno della marcia BorColorJazz, in programma a Polcenigo il 4 ottobre a favore di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica. L'ingresso è previsto con contributo solidale oppure con iscrizione alla marcia. La chiusura della rassegna arriva al termine di un percorso che ha trasformato Pordenone in un palcoscenico diffuso di concerti e dj set, all'interno delle iniziative verso Pordenone capitale della cultura. Sul palco saliranno Giacomo Ganzerli, Daniele Nasi e Michele Bonifati. Ganzerli sarà alla batteria, drum machine e live electronics, Nasi al sax tenore, Bonifati alla chitarra. Il progetto lavora sul presente del jazz senza irrigidirlo, tenendo insieme ricerca timbrica, pulsazione e ascolto reciproco e lasciando che ogni brano trovi il proprio respiro. Il trio si muove in un equilibrio mobile tra scrittura e libertà, materia elettronica e presenza acustica. Batteria, sassofono tenore e chitarra attraversano un paesaggio sonoro che evita le forme più prevedibili e cerca una direzione personale, costruita su dettagli, aperture e scarti improvvisi. Prima del concerto finale, la serata proporrà anche l'ultimo appuntamento dei Club Live. Alle 20 al Vert, in piazzetta San Marco 15/A, spazio al Claudia Valtinoni Jazz Trio. L'ensemble è guidato dalla voce di Claudia Valtinoni, con Danilo Cubuzio al pianoforte e Marco Vavassori al contrabbasso, e unisce raffinatezza esecutiva e libertà improvvisativa. Il repertorio propone una rilettura fresca dei jazz standards e dei grandi classici americani, creando atmosfere sofisticate e coinvolgenti tra lirismo, swing e grande interplay. Anche dopo la chiusura dei concerti, il percorso di Jazzinsieme continuerà nei fine settimana fino al 12 luglio a Villa Cattaneo con "Miles Davis 100 - Listen To This!", esposizione pensata per celebrare il centenario della nascita di un'icona assoluta del Novecento, artista inafferrabile che ha attraversato e spesso trasformato molteplici paesaggi sonori. La mostra sarà visitabile il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Attorno all'esposizione sono previsti anche diversi eventi fuori mostra, dalle visite guidate agli incontri, passando per laboratori e approfondimenti musicali. Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli, insieme ai partner privati Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile.



Jazzinsieme, finale solidale a Pordenone con il Giacomo Ganzerli Trio il 4 giugno

Giovedì 4 giugno concerto al Palazzo del Fumetto a favore di BorColorJazz, marcia in programma il 4 ottobre a Polcenigo per Le Petit Port PORDENONE - Il gran finale di Jazzinsieme 2026 punta sulla solidarietà. Giovedì 4 giugno il festival organizzato dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS chiuderà al Palazzo del Fumetto nel parco Galvani con una serata benefica a favore della marcia BorColorJazz, in programma a Polcenigo il 4 ottobre a sostegno di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica. L'appuntamento principale è fissato alle 21.15 con il concerto del Giacomo Ganzerli Trio, chiamato ad animare l'ultimo evento di un calendario che nelle scorse settimane ha trasformato Pordenone in un palcoscenico diffuso tra concerti e dj set. Per l'ingresso è previsto un contributo solidale oppure l'iscrizione alla marcia. Sul palco saliranno Giacomo Ganzerli alla batteria, drum machine e live electronics, Daniele Nasi al sax tenore e Michele Bonifati alla chitarra. Il progetto lavora sul presente del jazz senza irrigidirlo, tenendo insieme ricerca timbrica, pulsazione e ascolto reciproco e lasciando che ogni brano trovi il proprio respiro. Il trio si muove in un equilibrio mobile tra scrittura e libertà, materia elettronica e presenza acustica, con batteria, sassofono tenore e chitarra dentro un paesaggio sonoro che evita le forme più prevedibili e cerca una direzione personale fatta di dettagli, aperture e scarti improvvisi. La serata prenderà avvio già alle 20 al Vert, in piazzetta San Marco 15/A, con l'ultimo appuntamento dei Club Live. Il locale ospiterà il Claudia Valtinoni Jazz Trio, guidato dalla voce di Claudia Valtinoni insieme a Danilo Cubuzio al pianoforte e Marco Vavassori al contrabbasso. L'ensemble propone una rilettura dei jazz standards e dei grandi classici americani, unendo raffinatezza esecutiva e libertà improvvisativa e costruendo atmosfere tra lirismo, swing e interplay. Il percorso di Jazzinsieme continuerà comunque nei fine settimana fino al 12 luglio a Villa Cattaneo grazie a "Miles Davis 100 - Listen To This!", esposizione pensata per celebrare il centenario della nascita di una delle icone assolute del Novecento, artista che ha attraversato e spesso trasformato molteplici paesaggi sonori. La mostra è visitabile il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Attorno all'esposizione sono previsti anche diversi eventi fuori mostra, dalle visite guidate agli incontri, passando per laboratori e approfondimenti musicali, nell'ambito delle iniziative Verso Pordenone capitale della cultura. Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli, insieme ai partner privati Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile.

Due giganti del jazz

Ancora un appuntamento con Jazzinsieme2026, oggi, all'Arena Calderari di Pordenone, dove alle 21.15 andrà in scena un omaggio a due giganti assoluti della storia del jazz, John Coltrane e Miles Davis, nel centenario della nascita di quest'ultimo. Protagonista della serata sarà l'In & Out Quartet, formazione composta da Robert Bonisolo al sassofono, Ivan Farmakovskiy al pianoforte, Lorenzo Conte al contrabbasso e Pasquale Fiore alla batteria, con ospite speciale il trombettista Flavio Boltro (foto). In programma alcune delle composizioni più celebri dei due maestri. (c.s.)



INSIDE DENTRO LA MUSICA

di Enrico Merlin

Jazz INSIDE MILES

Si può guardare...
*ma è ascoltando
 che ci si orienta*

Nel panorama del Novecento, pochi artisti hanno attraversato la musica con la forza trasformativa di Miles Davis. Non semplicemente un trombettista, non soltanto uno dei grandi innovatori del jazz, ma una figura capace di modificare continuamente il rapporto tra suono, immagine, spazio culturale e percezione pubblica.

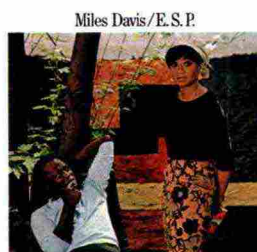
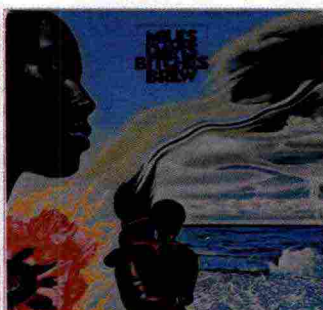
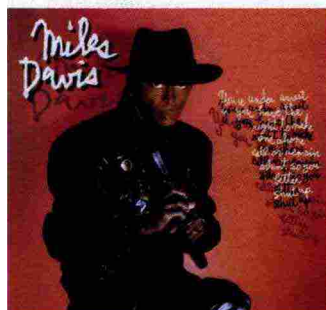
Parlare di Miles significa inevitabilmente confrontarsi con una personalità sfuggente, contraddittoria, radicale. Un musicista che non ha mai costruito uno stile definitivo, preferendo invece mettere costantemente in discussione il proprio linguaggio, anticipando sviluppi che spesso sarebbero diventati evidenti soltanto anni dopo. È proprio da questa idea che nasce la mostra "Miles Davis 100. Listen to This!", un progetto espositivo concepito non come celebrazione nostalgica, ma come dispositivo di ascolto, esperienza immersiva e spazio di ricerca. Una mostra che, significativamente, si apre con una dichiarazione tanto semplice quanto programmatica: "Si può guardare... ma è ascoltando che ci si orienta".

L'approccio è distante dalla tradizionale retrospettiva biografica. Certo, la traiettoria di Miles è presente: dagli anni con Charlie Parker alla nascita del cool jazz, dal primo quintetto con John Coltrane fino alle rivoluzioni elettriche di *Bitches Brew* e agli anni Ottanta. La struttura

della mostra, tuttavia, non procede soltanto in senso cronologico: si muove attraverso nuclei tematici che cercano di restituire la complessità di un artista che ha continuamente ridefinito il proprio ruolo. La prima sala, significativamente intitolata *The Musician*, mette subito in chiaro un punto fondamentale: Miles Davis non si limita a definire un linguaggio musicale, ma interviene sulle condizioni stesse in cui la musica prende forma. È una distinzione cruciale. Il suo lavoro non riguarda soltanto note, armonia o improvvisazione, ma il rapporto tra suono e silenzio, tra composizione e libertà, tra singolarità dell'individuo e pensiero collettivo. Ogni formazione da lui guidata funziona come un laboratorio operativo. Miles ascolta, seleziona, sottrae, organizza. Non inventa dal nulla: assorbe, riorganizza, devia. E proprio in questa capacità di riconfigurare materiali esistenti si manifesta la sua grandezza.

Per una rivista di alta fedeltà, questo aspetto assume un valore par-

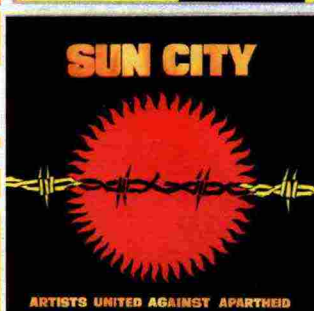
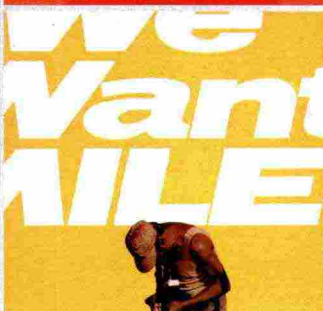
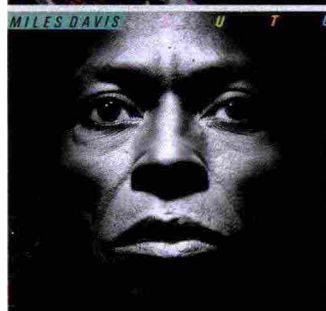
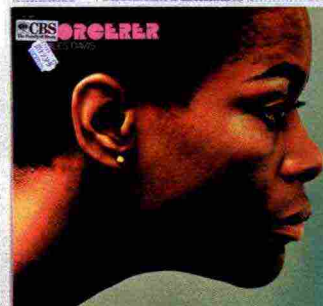
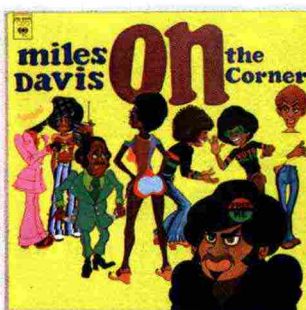
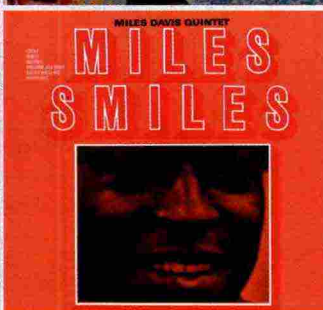
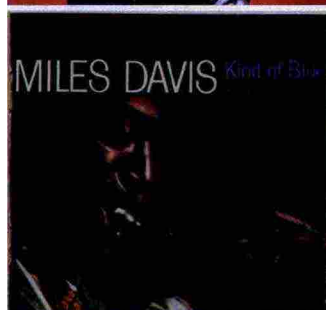
ATTRAVERSO UNA MOSTRA RISCOPRIRE MILES DAVIS



MILES DAVIS

FIRST MILES

CHARLIE PARKER, MAX ROACH, RUBBERLEGS WILLIAMS, HERBIE FIELDS



Con Miles Davis, il volto entra violentemente nello spazio visivo del jazz: primi piani estremi, sguardi frontali, immagini che non illustrano la musica ma sembrano sfidare direttamente l'osservatore. Anche qui ritorna la questione del controllo. Miles non si limita a essere fotografato: interviene sulle condizioni della propria visibilità. Lo stesso vale per il rapporto con la moda e con il corpo scenico. L'eleganza rigorosa degli anni Cinquanta, gli abiti psichedelici del periodo elettrico, il lusso geometrico e quasi futurista degli anni Ottanta: nulla è decorativo. Ogni trasformazione corrisponde a un differente modo di occupare lo spazio culturale.

ticolare. La musica di Miles Davis non è soltanto fondamentale dal punto di vista storico: è anche uno straordinario banco di prova per l'ascolto. Pochi artisti hanno avuto un rapporto tanto consapevole con il suono registrato. Dalla rarefazione timbrica di *Kind of Blue* alla densità elettrica di *In a Silent Way* e *Bitches Brew*, ogni periodo richiede un diverso modo di ascoltare. Cambiano gli spazi, le profondità, le relazioni tra gli strumenti, persino la funzione del silenzio. Per questo motivo la mostra insiste continuamente sull'idea dell'ascolto come pratica attiva. Non un accompagnamento all'esposizione, ma il suo vero centro gravitazionale. L'intero progetto vive infatti attraverso guide all'ascolto, incontri pubblici, approfondimenti e conferenze che accompagnano il visitatore dentro la complessità dell'opera davisiana. Accanto al sottoscritto, intervengono musicisti, studiosi ed esperti, trasformando l'esposizione in un organismo vivo, continuamente attraversato dalla musica.

In questo senso, assume un ruolo fondamentale anche il grande archivio digitale presentato nella sala *Listen to This! Navigating Miles Davis*: non una semplice discografia consultabile, ma una vera mappa relazionale costruita attraverso oltre duemila registrazioni ufficiali. L'utente può attraversare l'universo sonoro di Miles seguendo percorsi multipli: musicisti, strumenti, sessioni, luoghi, contesti storici, connessioni stilistiche. Una registrazione del 1956 può improvvisamente dialogare con una del 1970 attraverso la presenza di un musicista, una scelta timbrica o un'idea compositiva. È una struttura pensata non

per ordinare definitivamente la musica, ma per renderne percepibile la rete di relazioni. Per chi si occupa di musica registrata, questo database rappresenta qualcosa di unico: la possibilità di confrontare differenti epoche produttive, diversi approcci all'interpretazione e mutazioni profonde del suono jazzistico lungo oltre quarant'anni di attività. Non soltanto l'evoluzione di un musicista, ma anche quella della fissazione su supporto fonografico.

La personalità di Miles Davis si declina però in varie sfaccettature di caleidoscopica natura. La sezione *The Icon* affronta proprio questa dimensione: il volto, il corpo, il nome, lo stile come elementi attivi della sua presenza pubblica. Le copertine, le fotografie, gli abiti, le collaborazioni visive non vengono trattati come semplici apparati estetici, ma come estensioni del suo pensiero musicale. Quando cambia la musica, cambia anche l'immagine. E viceversa. Basta osservare l'evoluzione delle copertine dei suoi dischi per capire quanto radicale sia stato il suo intervento. Un capitolo particolarmente importante della mostra è dedicato alla cosiddetta *Miles Davis Galaxy*, probabilmente il nucleo più ambizioso dell'intero progetto. Qui il focus si concentra sul periodo 1967-1970, gli anni della rivoluzione elettrica culminata in *Bitches Brew*. La Galaxy nasce da un'idea precisa: osservare Miles non soltanto come individuo ma come centro di gravità di una costellazione di musicisti destinati a ridefinire il paesaggio musicale dei decenni successivi. Intorno a lui orbitano figure come Wayne Shorter, Herbie Hancock, Chick Corea, Joe Zawinul, John McLaughlin, Dave

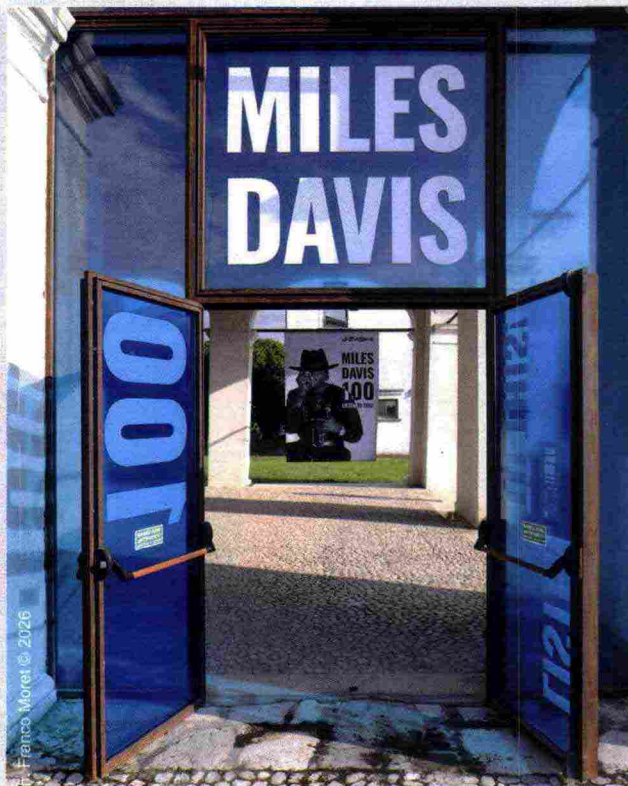
INSIDE SPECIALE A KIND OF...


Uno degli oggetti più straordinari dell'intera esposizione: la tromba originale Blue Moon and Stars, uno degli strumenti iconici utilizzati da Miles Davis negli anni Ottanta. Non semplice memorabilia, ma testimonianza concreta di quanto per Miles anche l'oggetto strumentale fosse parte integrante della costruzione della propria immagine sonora e visiva.

Holland, Jack DeJohnette, destinati poi a generare nuovi gruppi, nuove estetiche, ulteriori ramificazioni.

La sezione *The Documents* rappresenta invece uno dei punti più particolari e meno prevedibili dell'intero percorso. Qui la mostra abbandona momentaneamente la dimensione iconica per entrare nel laboratorio concreto in cui la storia prende forma. Contratti, *memorandum* interni della Columbia Records, lettere, appunti, telegrammi, materiali amministrativi e documenti d'archivio non vengono esposti come semplici curiosità collezionistiche ma come tracce operative di un processo creativo e produttivo ancora in movimento.

Tra i nuclei più significativi compaiono i documenti relativi all'arresto del 14 agosto 1959 davanti al Birdland di New York. Un episodio ormai noto, ma raramente raccontato attraverso materiali originali e ricostruzioni documentali così dettagliate. La violenza subita da Miles Davis da parte della polizia, proprio mentre *Kind of Blue* stava ridefinendo il linguaggio del jazz moderno, restituisce con forza la tensione razziale e sociale dentro cui la sua figura pubblica si muoveva. Non un episodio laterale, ma qualcosa che contribuisce a comprendere il rapporto conflittuale tra Miles Davis e l'America del suo tempo.



Miles Davis 100 – Listen To This!
Pordenone, Villa Cattaneo
8 maggio – 12 luglio 2026

A Villa Cattaneo, in una villa veneta settecentesca inserita nello spazio verde, sede di quello che sarà il PFM (Polo del Futuro Musicale) si terrà la mostra curata da Enrico Merlin in collaborazione con il Festival Jazzinsieme, American Jazz Museum di Kansas City, House of Miles di East St. Louis e con il sostegno della Famiglia Davis. L'esposizione si pone l'obiettivo di coinvolgere il pubblico in un'esperienza sensoriale che fonde musica, tecnologia e narrazione visiva. L'allestimento si snoda attraverso otto aree tematiche che approfondiscono la dimensione artistica, umana e iconografica di Miles. Tra i pezzi forti dell'esposizione, spicca la tromba originale di Miles Davis, concessa dal collezionista Don Hicks, ed esposta in una sala dedicata alla "Galassia" di collaboratori che hanno gravitato attorno al periodo rivoluzionario di *Bitches Brew*. Uno di questi, lo spazio *Listen to This!* consentirà ai visitatori, grazie all'utilizzo di più computer, di immergersi in un database interattivo d'avanguardia che permetterà loro di navigare in un mare magnum di oltre duemila registrazioni ufficiali, e di poterle ascoltare. Grazie a una mappatura ragionata e postazioni di ascolto ad alta fedeltà, questa piattaforma si configura come la più estesa mai messa a disposizione del pubblico per l'esplorazione dell'universo sonoro di Davis. Ogni settimana, inoltre, sono previsti incontri, guide all'ascolto e interventi di ospiti internazionali come Stefano Zenni, Luca Bragalini e lo stesso Anthony Barboza. Un'attenzione particolare sarà dedicata al legame speciale tra Davis e l'Italia, documentato da poster, video e registrazioni inedite.

Accanto a questi materiali, emergono poi documenti quasi leggendarie, come i due telegrammi relativi alla progettata collaborazione tra Miles Davis e Jimi Hendrix, testimonianze che bastano a evocare una delle

MILES DAVIS COME NON LO AVETE VISTO NÈ SENTITO

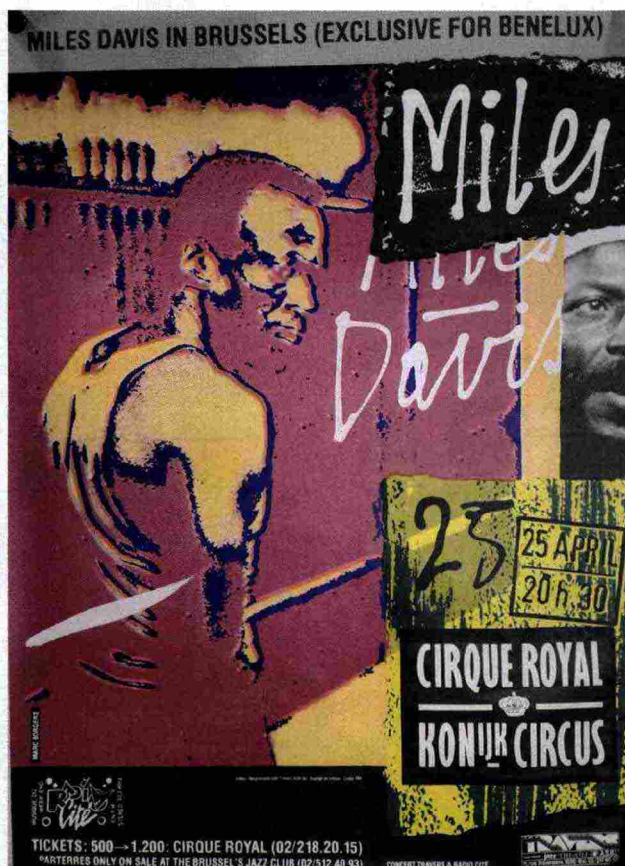


Nella Sala Video, utilizzata per la proiezione di video d'epoca, il sistema di riproduzione è costituito da un PC come sorgente, collegato ai diffusori amplificati Kii Seven dotati di Kii Control per il collegamento sorgente e gestione del volume.

grandi occasioni mancate della storia della musica del Novecento. In quelle comunicazioni rapidissime, ancora immerse nella concretezza organizzativa del lavoro quotidiano, si percepisce improvvisamente l'apertura verso possibilità musicali enormi, interrotte soltanto dalla morte prematura di Hendrix e da questioni contrattuali.

L'intero apparato documentale deriva in larga parte dall'archivio personale del sottoscritto, costruito attraverso decenni di ricerca, studio e acquisizioni mirate, e si integra con i materiali provenienti dall'American Jazz Museum di Kansas City, grazie anche alla fondamentale donazione di Rodman Marymor. Il risultato è un corpus estremamente articolato, nel quale documenti, memorabilia, fotografie rare, poster originali, prove di stampa e materiali discografici dialogano continuamente tra loro. Di particolare rilievo è anche la presenza esclusiva di quarantacinque fotografie originali di Anthony Barboza, tra i più importanti fotografi della scena jazz americana. I suoi ritratti di Miles Davis, realizzati tra il 1971 e il 1985, sfuggono completamente alla dimensione celebrativa. Barboza costruisce immagini dense, fisiche, spesso tese, capaci di restituire tanto il controllo assoluto dell'icona quanto la fragilità nascosta

La Galaxy non è dunque una semplice sala tematica. È uno spazio di ascolto pubblico, di confronto, di immersione sonora. Il sistema audio progettato appositamente da Audio Graffiti restituisce questa musica in condizioni dedicate, cercando di ricostruire non soltanto la potenza ma anche la profondità fisica di quei suoni. L'impianto utilizzato, nella vasta agenda di incontri, ha come sorgente un PC collegato al pre Atoll PR300 tramite la scheda DAC opzionale; come amplificazione viene utilizzato l'Atoll AM300 che alimenta le sezioni mediobassi, medi, alti dei diffusori a tromba 4 vie Viva Nuda che incorporano i finali monofonici ibridi valvole-classe D che alimentano la sezione subwoofer del sistema.



dietro quella presenza magnetica. Sono fotografie che non illustrano semplicemente Miles Davis: partecipano alla costruzione del suo immaginario. Un'altra sezione fondamentale, *Beyond Sound*, affronta infine il Miles pittore e artista visivo. Disegni, dipinti e opere grafiche non vengono presentati come hobby tardivi, ma come prosecuzione di un medesimo gesto creativo. Cambia il materiale - colore, superficie, segno - ma resta riconoscibile il modo di agire: accumulare, sottrarre, intervenire.

La mostra, prodotta dal Festival Jazzinsieme e inserita pienamente nel progetto Pordenone Capitale della Cultura 2027, anche grazie al visionario progetto d'allestimento di Francesco Simoni, nasce proprio dall'idea di mettere in relazione tutti questi livelli (musica, immagine, documenti, tecnologia, ascolto) senza ridurli a semplice apparato storico. Non una commemorazione, dunque, ma un sistema aperto di connessioni, pensato per restituire la complessità di un artista che ha continuamente attraversato territori differenti, modificandoli. Alla fine del percorso, emerge forse l'aspetto più sorprendente dell'intero progetto: la mostra non tenta mai di fissare definitivamente Miles Davis. Al contrario, ne espone continuamente le trasformazioni, le tensioni, le contraddizioni. È probabilmente l'unico modo corretto di raccontare un artista che ha passato la vita a sfuggire alle definizioni. Ed è forse proprio questo che rende *Miles Davis 100. Listen to This!* qualcosa di diverso da una tradizionale esposizione su tema musicale. Non un museo della memoria, ma una struttura aperta che continua a generare ascolto, domande, connessioni. Esattamente come la musica di Miles Davis.

PORDENONE 31 MAGGIO, ARENA CALDERARI

Calendario ricco di concerti aspettando Enrico Rava nel centenario di Miles Davis

Nel ricco cartellone di Jazzinsieme spicca, per domenica 31 maggio alle 21.15 nell'Arena Calderari a Pordenone (in caso di maltempo nella Sala Capitol) il concerto "Enrico Rava - Fearless Five": Enrico Rava tromba, flicorno, Matteo Paggi trombone, elettronica, Francesco Diodati chitarra elettrica e acustica, Francesco Ponticelli contrabbasso, Evita Polidoro batteria, voce.

Un suono che respira e si trasforma a ogni ascolto: forza creativa giovane, libertà di fraseggio e la tromba di Enrico Rava che muove il tempo.

Il nuovo progetto di Enrico Rava: un gruppo giovane, com-

patto, costruito per stare nel presente senza perdere profondità. Un'isola ideale, un luogo in cui ognuno dà e ognuno riceve, con rispetto reciproco e attenzione costante all'altro: quasi una "democrazia perfetta" che solo il jazz riesce a far accadere.

Fearless Five mette insieme una generazione nuova e la lunga traiettoria di Rava senza trasformare l'esperienza in una cornice: qui l'esperienza è spazio, è possibilità. È un quintetto "senza paura" perché sceglie l'ascolto come metodo e la libertà come forma: ogni passaggio vive di input, risposte, cambi di direzione che restano sempre musica, mai esercizio.



Giornata dedicata alla musica jazz con Rava e Merlin

LAURA VENERUS

Gli appuntamenti

Domenica tra musica e aria aperta oggi in Friuli occidentale. Il festival **Jazzinsieme** prosegue oggi alle 11 con un nuovo appuntamento di "Jazz Icons - Guide sonore della città", il percorso ideato e condotto da Enrico Merlin, musicologo, storico della musica e curatore della mostra Miles Davis 100 - Listen to This!. L'iniziativa accompagna i partecipanti in una passeggiata nel cuore della città attraverso un itinerario che ripercorre la straordinaria vicenda artistica e umana di Miles Davis. La visita si concluderà al Palazzo del Fumetto, dove i partecipanti potranno accedere gratuitamente alla mostra temporanea. Alle 12.30 saranno invece protagonisti i giovani talenti di J! Young Lab, che si esibiranno al Monologue di piazza della Motta e alle 19 alla Birreria Naon di Porcia.

La serata entrerà nel vivo alle 21.15 all'Arena Calderari con Fearless Five, il nuovo progetto del trombettista Enrico Rava, figura di riferimento assoluta del jazz italiano e internazionale. Insieme a lui si esibiranno Matteo Paggi al trombone e all'elettronica, Francesco Diodati alla chitarra elettrica e acustica, Francesco Ponticelli al contrabbasso ed Evita Polidoro alla bat-

teria e alla voce.

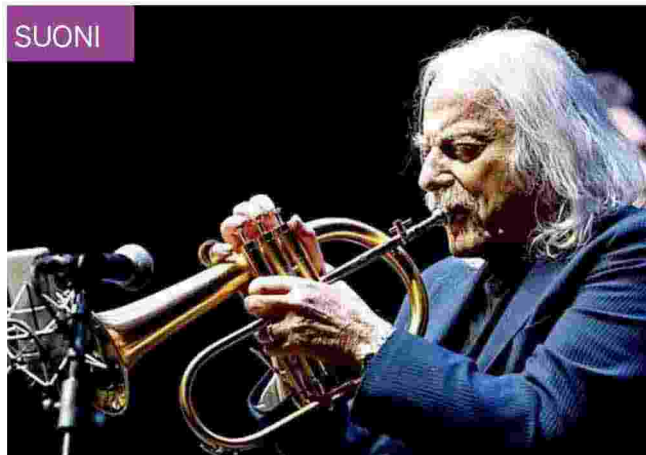
La musica accompagnerà il pubblico anche a Sesto al Reghena, dove alle 11.30 il giardino Burovich ospiterà **"Belle rose porporine"**, appuntamento inserito nel cartellone di Altolivenza Festival. Protagonisti saranno la chitarra barocca di Luciano Russo e la tiorba di Andrea Antonel, strumenti che accompagneranno la voce di Martina Zaccarin in un percorso musicale raffinato e suggestivo. L'incontro sarà arricchito dagli approfondimenti di Walter Fantuz.

Nel pomeriggio a Valvasone Arzene natura e benessere diventeranno protagonisti grazie a **"Il fiume che canta"**, una passeggiata pensata per chi desidera condividere un'esperienza speciale insieme al proprio cane. La partenza è prevista alle 17 da piazza Castello. Guidati dall'educatrice cinofila Giulia Piazza, i partecipanti percorreranno circa due chilometri e mezzo di percorso imparando a favorire la socializzazione tra gli animali, a rafforzare il rapporto con il proprio compagno a quattro zampe e a conoscere curiosità e aspetti meno noti della storia e delle tradizioni di Valvasone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jazzinsieme a Pordenone
Tra gli ospiti di oggi
Enrico Rava ed Enrico Merlin

SUONI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Jazzinsieme arriva Enrico Rava con il docu-film

Gli appuntamenti

CRISTINA SAVI

Musica, teatro, arte e approfondimento culturale oggi in agenda. Dopo i primi eventi dei giorni scorsi, entra nel vivo **Jazzinsieme 2026**, il festival organizzato dall'Associazione culturale Blues in Villa e dedicato quest'anno al centenario della nascita di Miles Davis. Tra gli ospiti più attesi c'è Enrico Rava che alle 18, a Cinemazero, presenterà il docu-film "Tutta Vita". La giornata del festival inizierà già alle 11 con "Jazz Icons - Guide sonore della città", percorso guidato da Enrico Merlin con partenza dalla Loggia del Municipio. Alle 12 appuntamento con J! Young Lab al Monologue di piazza della Motta, mentre alle 19 il collettivo tornerà a esibirsi al Vert di piazzetta San Marco. Sempre alle 19 aperitivo musicale al Caffè Municipio di corso Vittorio Emanuele con il Soul Acoustic Duo formato da Sara Righetto e Alessandro Pasqual. Gran finale alle 21.15 all'Arena Calderari con Simon Phillips e il progetto Protocol 6, tra jazz-rock e fusion contemporanea.

Sempre a Pordenone, alle 20.30, nel Duomo cittadino, il Coro San Marco con Elisabetta Tonizzo all'organo e la direzione di Gaetan Nasato Tagnè proporrà il "Requiem in do minore" di Cherubini.

Alle 17.30 nella sala espositiva della Biblioteca civica di piazza XX Settembre si terrà il finissage del **Premio Valcellina Award** "Wake up!", con una performance della compagnia di danza contemporanea Arearea tra le opere dei finalisti del concorso internazionale dedicato alla Fiber art.

Spazio anche alla riflessione sociale con la rassegna Terraè: alle 16.30 all'Ex Tipografia Savio di via Torricella incontro con la sociologa **Natalia Magnani** sulla transizione energetica e delle comunità energetiche.

A Brugnera prende il via nel Par-

co di Villa Varda la rassegna "Teatro d'Estate": alle 21 andrà in scena la commedia "Le cognate" di Eric Assous, proposta dal Laboratorio teatrale Terzo Millennio di Cengio. A Cordenons, nel Centro culturale Aldo Moro, alle 20.30 appuntamento con "Operazione Atlantide - Gli acquanauti del lago di Cavazzo", racconto dedicato alla storica esperienza pionieristica realizzata tra il 1969 e il 1971 nel lago friulano.

Infine a Sequals, nella Sala Somsì, alle 18 il Grop Corâl Vidulès presenterà lo spettacolo "57 - Il tempo dell'Orcolat".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutta Vita

A Cinemazero alle 18 Enrico Rava presenta il docufilm

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012

Jazzinsieme: i concerti di sabato 30 maggio

Utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità ("interazioni e funzionalità semplici", "miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità") come specificato nella cookie policy.



Gli eventi a Pordenone

Musica estrema al Capitol

Pordenone torna capitale della musica estrema con il XXI Congresso Post Industriale, storico festival internazionale dedicato a industrial, noise ed elettronica sotterranea in programma oggi al Capitol alle 21. Un appuntamento cult nato nel 1998 attorno all'etichetta Old Europa Cafe che richiama in città appassionati da tutta Europa. In line up il leggendario Merzbow, maestro giapponese del noise per l'unica data italiana, lo storico progetto industrial Bad Sector e il duo The Rita & The Gloria tra Canada e Norvegia. Un vero raduno della sottocultura post-industriale. (c.s.)



Funky Football per Miles Davies

Jazzinsieme 2026 trasforma oggi Pordenone in un laboratorio di jazz creativo e sonorità metropolitane. Alle 21.15 in piazza della Motta, nello spazio Teatro Urbano TU27, arriva Funky Football, progetto ideato da Enrico Merlin ispirato a un album perduto di Miles Davis. Sul palco con Merlin anche Tino Tracanna, Alfonso Santimone, Veniero Rizzardi, Danilo Gallo e Filippo Sala, con special guest il trombettista statunitense Steven Bernstein. Dalle 18.30 partono anche i Club Live tra djset, jazz e sperimentazione al Pn Bar, Il Posto di Follador e Caffè Municipio. (c.s.)



Jazzinsieme 2026, a Pordenone sabato 30 maggio tra film, concerti e live set

Dal docu-film con Enrico Rava al concerto di Simon Phillips, fino ai club live e al percorso su Miles Davis nel centro città. PORDENONE - Sarà una giornata fitta di appuntamenti quella di sabato 30 maggio per Jazzinsieme 2026, il festival organizzato dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS che dal 2019 porta a Pordenone concerti, dj set ed eventi collaterali legati al jazz internazionale, nel quadro delle iniziative Verso Pordenone capitale della cultura. Il filo conduttore di questa edizione è il centenario della nascita di Miles Davis, a cui è dedicata anche la mostra Miles Davis 100 - Listen To This!, allestita a Villa Cattaneo e visitabile nei fine settimana fino al 12 luglio. Nei giorni del festival la città ospita anche il cartellone di Jazzinsieme, che per questa edizione propone un programma articolato per tutta la giornata. Il docu-film a Cinemazero Il primo appuntamento segnalato per il pomeriggio è alle 18 a Cinemazero, dove Enrico Rava presenterà il nuovo docu-film Tutta Vita. Nel film il musicista è co-protagonista insieme a Paolo Fresu, Daniele Sepe, Antonello Salis, Ares Tavalazzi e Roberto Gatto, accanto a tre talenti emergenti: Matteo Mancuso, Christian Mascetta e Frida Bollani Magoni. Il progetto riunisce un ensemble formato da alcuni dei nomi più noti della scena jazz nazionale, convocati dal pianista e compositore Stefano Bollani in occasione di un concerto nell'ambito di Go2025!. Il concerto serale all'Arena Calderari Il cuore del programma si sposterà poi all'Arena Calderari, sede tradizionale degli appuntamenti principali del festival. Qui, alle 21.15 di sabato 30 maggio, salirà sul palco Simon Phillips con la più recente versione del suo progetto autoriale Protocol 6. Il concerto si muoverà tra jazz-rock e fusion, seguendo la linea già anticipata dai nuovi singoli Unstable Grounds e Andromeda, indicati come composizioni ad alta tensione e dal groove marcato, con la batteria di Phillips al centro dell'impianto sonoro. Dai Toto ai The Who fino al progetto Protocol, Phillips ha costruito negli anni uno dei percorsi più riconoscibili della fusion contemporanea. Con lui si esibirà un quintetto composto da Ernest Tibbs al basso elettrico, Otmaro Ruiz a piano e tastiere, Alex Sill alle chitarre e Phillip Whack ai sassofoni. I biglietti sono disponibili sulla piattaforma indicata dagli organizzatori. Tre appuntamenti nei club Nella stessa giornata sono in programma anche tre Club Live. Due di questi vedranno protagonista J! Young Lab, il collettivo di giovani talenti della residenza artistica del festival Jazzinsieme, tra le novità dell'edizione 2026. Il gruppo si esibirà alle 12 al Monologue, in piazza della Motta, e poi di nuovo alle 19 al Vert, in piazzetta San Marco 15/A. Sempre alle 19 è previsto anche un aperitivo musicale al Caffè Municipio, in corso Vittorio Emanuele II 58, con il Soul Acoustic Duo formato da Sara Righetto e Alessandro Pasqual. Il programma dei live conferma così una scansione distribuita lungo tutta la giornata, in parallelo agli eventi principali di Jazzinsieme 2026. Il percorso nel centro cittadino su Miles Davis In mattinata, alle 11, prenderà il via anche la prima tappa di Jazz Icons - Guide sonore della città. Il percorso sarà condotto nel centro di Pordenone da Enrico Merlin, musicologo e curatore della mostra Miles Davis 100 - Listen to This!, con partenza dalla Loggia del Municipio. La partecipazione è su prenotazione obbligatoria sulla piattaforma segnalata nel programma. L'iniziativa propone un itinerario attraverso le storie di Miles Davis dal 1940 agli anni Ottanta. Ogni tappa è dedicata a un decennio della vita e della musica dell'artista, con racconti, aneddoti e immagini che ripercorrono un'esistenza capace di ridefinire il jazz e la musica del Novecento. Enti e partner del festival Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli. Tra i partner privati indicati figurano Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile. La mostra Miles Davis 100 - Listen To This!, dedicata al centenario della nascita dell'artista, resterà ospitata a Villa Cattaneo fino al 12 luglio e sarà visitabile nei fine settimana.

SIPARI

I fantasmi firmati da Emma Dante

ANGELO CURTOLO

“E mma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell'amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile”. Dalla motivazione del Leone d'oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno nell'ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con 11 tra produzioni e coproduzioni, 10 prime assolute, 2 europee e 4 italiane.

All'interno

Emma Dante narra i fantasmi di Basile

Da Venezia fino a Trieste: giugno è il mese di grandi festival teatrali
Il 12 giugno la consegna dei Leoni d'Oro e d'Argento della Biennale
E a Pergine si indaga su spazi e corpi con la rassegna Geografie umane

ANGELO CURTOLO

Sipari a Nordest

«E mma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell'amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile». Dalla motivazione del Leone d'oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno prossimo nell'ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a

Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con undici tra produzioni e coproduzioni, dieci prime assolute, due europee e quattro italiane.

Della straordinaria regista e autrice siciliana il pubblico veneziano potrà vedere in prima assoluta *I fantasmi di Basile*, il 13-14 al Teatro Piccolo Arsenale. Uno spettacolo liberamente tratto da *Lo Cunto de li Cunti*, del grande cinque-seicentesco napoletano Giambattista Basile, ispiratore delle fiabe dei Perrault e Grimm.

Il Leone d'Argento - che è il riconoscimento assegnato dalla Biennale Teatro diretta da Willem Dafoe a un artista considerato particolarmente innovativo e emergente - va invece al

ventottenne greco Mario Banushi. La motivazione cita la «narrazione quasi autobiografica, linguaggio poetico, ellittico, fatto più di silenzi che non di parole», di cui vediamo la trilogia *Romance familiare*, dal 7 al 14, fra Ca' Malcanton e il Teatro alle Tese, mai rappresentata nella sua unitarietà. Il Festival presenta inoltre lavori di autori teatrali provenienti da India, Cina, Giappone, Nuova Zelanda, Indonesia e Africa; che nascono esplorando comunità in cui il Teatro serve a ispirare e infondere un senso di meraviglia e possibilità. «Per me, la forza e l'unicità del Teatro - la forma d'arte totale - risiedono nella sua immediatezza, nel suo carattere rituale e nell'incontro

umano», ci ricorda il direttore artistico, Willem Dafoe.

E Teatro è anche quello che ci attira nell'«inestimabile gioiello botanico che è il Parco del Castello di Miramare, a Trieste (ilrossetti.it), dove dal 27 giugno al 13 luglio va in scena *Miramare Mystery*.

Il direttore del Rossetti, Paolo Valerio, ha chiesto al regista Davide Calabrese di sviluppare lo spettacolo senza invadere il luogo con strutture imponenti, macchine impattanti, luci artificiali; in modo itinerante, muovendo contemporaneamente piccoli gruppi di spettatori, incastonando l'azione teatrale nelle luci del tramonto e tra gli scorci inusuali del giardino e del Castello. Cosa scopri-

ranno i cinque investigatori sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio? Forse lo troveranno nella mostra sulla collezione egizia di Massimiliano d'Asburgo, allestita al Castello?

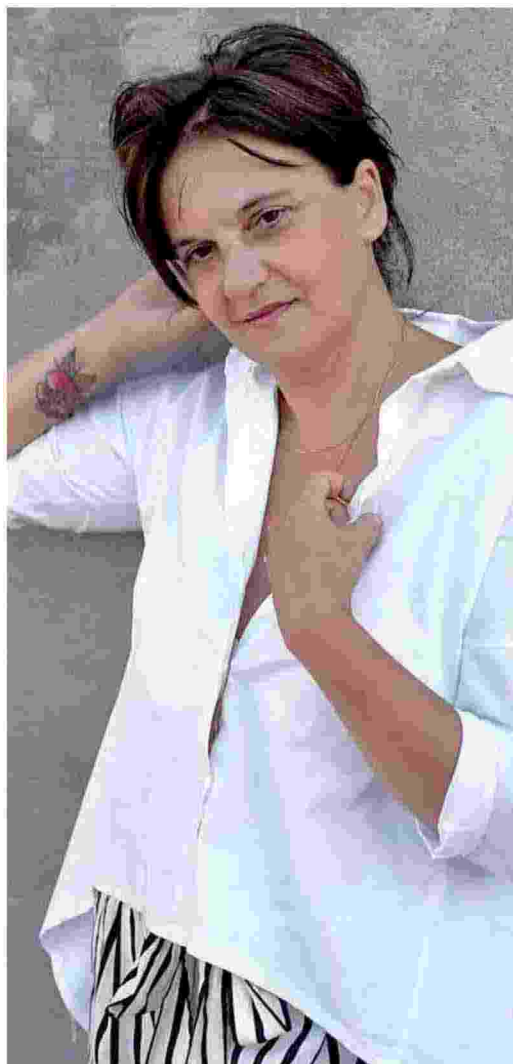
A Pordenone invece ci immergiamo nella musica per pianoforte, all'ottava edizione di Piano City Pordenone (pianocity-pordenone.it), dal 19 al 21 giugno. Possiamo solo anticipare che i concerti saranno oltre cento, i cui interpreti e programmi verranno presentati oggi. Anteprema il 4 giugno al Molino Pordenone con il Factory Concert, format creato dal festival che porta i concerti all'interno di aziende ed esercizi commerciali; sul palco i Minimal Klezmer. Apertura il 19 al TU27 Teatro Urbano in piazza della Motta con Allegro con brio: 4 pianoforti, 16 pianisti, 32 mani. E fino al 12 luglio a Villa Cattaneo (jazzinsieme.com) la mostra su Miles Davis, con video e un database di duemila registrazioni del gigante del jazz.

Dal 27 giugno all'11 luglio il 51° Pergine Festival (perginfestival.it), con "Geografie umane", dedicato al rapporto tra corpi, spazi e comunità: una riflessione su come le persone, con la loro presenza, trasformino i luoghi che abitano e li rendono spazi di incontro, relazione e cambiamento. "Il Teatro esce dai teatri, arriva nelle strade, nelle piazze, nelle case, nei parchi, negli edifici pubblici e negli spazi dismessi", commenta la direzione artistica di Babilonia Teatri. La programmazione intreccia teatro, danza, musica, performance immersive e progetti partecipativi.

Tra i molti, ricordiamo i Rimini Protokoll, Roberto Latini e Banda Osiris, accanto a nuove produzioni e prime nazionali dedicate ai temi del presente, della memoria, dell'identità e delle relazioni sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
MIRAMARE MYSTERY

Cinque investigatori davanti al Castello, sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio



Emma Dante e, a destra, Miramare Mystery, Geografie a ergine e Minimal Klezmer



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



208148-ITQ012

SIPARI

I fantasmi firmati da Emma Dante

ANGELO CURTOLO

“E mma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell’amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile”. Dalla motivazione del Leone d’oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno nell’ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con 11 tra produzioni e coproduzioni, 10 prime assolute, 2 europee e 4 italiane.

All’interno

Emma Dante narra i fantasmi di Basile

Da Venezia fino a Trieste: giugno è il mese di grandi festival teatrali
Il 12 giugno la consegna dei Leoni d’Oro e d’Argento della Biennale
E a Pergine si indaga su spazi e corpi con la rassegna Geografie umane

ANGELO CURTOLO

Sipari a Nordest

«E mma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell’amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile». Dalla motivazione del Leone d’oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno prossimo nell’ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a

Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con undici tra produzioni e coproduzioni, dieci prime assolute, due europee e quattro italiane. Della straordinaria regista e autrice siciliana il pubblico veneziano potrà vedere in prima assoluta I fantasmi di Basile, il 13-14 al Teatro Piccolo Arsenale. Uno spettacolo liberamente tratto da Lo Cunto de li Cunti, del grande cinque-seicentesco napoletano Giambattista Basile, ispiratore delle fiabe dei Perrault e Grimm. Il Leone d’Argento - che è il riconoscimento assegnato dalla Biennale Teatro diretta da Willem Dafoe a un artista considerato particolarmente innovativo e emergente - va invece al

ventottenne greco Mario Banushi. La motivazione cita la «narrazione quasi autobiografica, linguaggio poetico, ellittico, fatto più di silenzi che non di parole», di cui vediamo la trilogia Romance familiare, dal 7 al 14, fra Ca’ Malcanton e il Teatro alle Tese, mai rappresentata nella sua unitarietà. Il Festival presenta inoltre lavori di autori teatrali provenienti da India, Cina, Giappone, Nuova Zelanda, Indonesia e Africa; che nascono esplorando comunità in cui il Teatro serve a ispirare e infondere un senso di meraviglia e possibilità. “Per me, la forza e l’unicità del Teatro - la forma d’arte totale - risiedono nella sua immediatezza, nel suo carattere rituale e nell’incontro

umano”, ci ricorda il direttore artistico, Willem Dafoe. E Teatro è anche quello che ci attira nell’inestimabile gioiello botanico che è il Parco del Castello di Miramare, a Trieste (ilrossetti.it), dove dal 27 giugno al 13 luglio va in scena Miramare Mystery. Il direttore del Rossetti, Paolo Valerio, ha chiesto al regista Davide Calabrese di sviluppare lo spettacolo senza invadere il luogo con strutture imponenti, macchine impattanti, luci artificiali; in modo itinerante, muovendo contemporaneamente piccoli gruppi di spettatori, incastonando l’azione teatrale nelle luci del tramonto e tra gli scorci inusuali del giardino e del Castello. Cosa scopri-

ranno i cinque investigatori sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio? Forse lo troveranno nella mostra sulla collezione egizia di Massimiliano d'Asburgo, allestita al Castello?

A Pordenone invece ci immergiamo nella musica per pianoforte, all'ottava edizione di Piano City Pordenone (pianocity-pordenone.it), dal 19 al 21 giugno. Possiamo solo anticipare che i concerti saranno oltre cento, i cui interpreti e programmi verranno presentati oggi. Anteprema il 4 giugno al Molino Pordenone con il Factory Concert, format creato dal festival che porta i concerti all'interno di aziende ed esercizi commerciali; sul palco i Minimal Klezmer. Apertura il 19 al TU27 Teatro Urbano in piazza della Motta con Allegro con brio: 4 pianoforti, 16 pianisti, 32 mani. E fino al 12 luglio a Villa Cattaneo (jazzinsieme.com) la mostra su Miles Davis, con video e un database di duemila registrazioni del gigante del jazz.

Dal 27 giugno all'11 luglio il 51° Pergine Festival (perginfestival.it), con "Geografie umane", dedicato al rapporto tra corpi, spazi e comunità: una riflessione su come le persone, con la loro presenza, trasformino i luoghi che abitano e li rendano spazi di incontro, relazione e cambiamento. "Il Teatro esce dai teatri, arriva nelle strade, nelle piazze, nelle case, nei parchi, negli edifici pubblici e negli spazi dismessi", commenta la direzione artistica di Babilonia Teatri. La programmazione intreccia teatro, danza, musica, performance immersive e progetti partecipativi.

Tra i molti, ricordiamo i Rimini Protokoll, Roberto Latini e Banda Osiris, accanto a nuove produzioni e prime nazionali dedicate ai temi del presente, della memoria, dell'identità e delle relazioni sociali.

MIRAMARE MYSTERY

Cinque investigatori davanti al Castello, sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio



Emma Dante e, a destra, Miramare Mystery, Geografie a ergine e Minimal Klezmer



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



208148-ITQ012

SIPARI

I fantasmi firmati da Emma Dante

ANGELO CURTOLO

“Emma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell'amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile”. Dalla motivazione del Leone d'oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno nell'ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con 11 tra produzioni e coproduzioni, 10 prime assolute, 2 europee e 4 italiane.

All'interno

Emma Dante narra i fantasmi di Basile

Da Venezia fino a Trieste: giugno è il mese di grandi festival teatrali
Il 12 giugno la consegna dei Leoni d'Oro e d'Argento della Biennale
E a Pergine si indaga su spazi e corpi con la rassegna Geografie umane

ANGELO CURTOLO

Sipari a Nordest

«Emma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell'amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile». Dalla motivazione del Leone d'oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno prossimo nell'ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a Venezia (labiennale.org): 55 ap-

puntamenti, con undici tra produzioni e coproduzioni, dieci prime assolute, due europee e quattro italiane.

Della straordinaria regista e autrice siciliana il pubblico veneziano potrà vedere in prima assoluta *I fantasmi di Basile*, il 13-14 al Teatro Piccolo Arsenale. Uno spettacolo liberamente tratto da *Lo Cunto de li Cunti*, del grande cinque-seicentesco napoletano Giambattista Basile, ispiratore delle fiabe dei Perault e Grimm.

Il Leone d'Argento - che è il riconoscimento assegnato dalla Biennale Teatro diretta da William Dafoe a un artista considerato particolarmente innovativo e emergente - va invece al ventottenne greco Mario Banushi. La motivazione cita la «nar-

razione quasi autobiografica, fatto più di silenzi che non di parole», di cui vediamo la trilogia *Romance familiare*, dal 7 al 14, fra Ca' Malcanton e il Teatro alle Tese, mai rappresentata nella sua unitarietà. Il Festival presenta inoltre lavori di autori teatrali provenienti da India, Cina, Giappone, Nuova Zelanda, Indonesia e Africa; che nascono esplorando comunità in cui il Teatro serve a ispirare e infondere un senso di meraviglia e possibilità. «Per me, la forza e l'unicità del Teatro - la forma d'arte totale - risiedono nella sua immediatezza, nel suo carattere rituale e nell'incontro umano», ci ricorda il direttore artistico, Willem Dafoe. E Teatro è anche quello che ci

attira nell'inestimabile gioiello botanico che è il Parco del Castello di Miramare, a Trieste (ilrossetti.it), dove dal 27 giugno al 13 luglio va in scena *Miramare Mystery*.

Il direttore del Rossetti, Paolo Valerio, ha chiesto al regista Davide Calabrese di sviluppare lo spettacolo senza invadere il luogo con strutture imponenti, macchine impattanti, luci artificiali; in modo itinerante, muovendo contemporaneamente piccoli gruppi di spettatori, incastonando l'azione teatrale nelle luci del tramonto e tra gli scorci inusuali del giardino e del Castello. Cosa scopriranno i cinque investigatori sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio? Forse lo troveranno nella mostra sulla col-

lezione egizia di Massimiliano d'Asburgo, allestita al Castello?

A Pordenone invece ci immergiamo nella musica per pianoforte, all'ottava edizione di Piano City Pordenone (pianocity-pordenone.it), dal 19 al 21 giugno. Possiamo solo anticipare che i concerti saranno oltre cento, i cui interpreti e programmi verranno presentati oggi. Anteprima il 4 giugno al Molino Pordenone con il Factory Concert, format creato dal festival che porta i concerti all'interno di aziende ed esercizi commerciali; sul palco i Minimal Klezmer. Apertura il 19 al TU27 Teatro Urbano in piazza della Motta con Allegro con brio: 4 pianoforti, 16 pianisti, 32 mani. E fino al 12 luglio a Villa Cattaneo (jazzinsieme.com) la mostra su Miles Davis, con video e un database di duemila registrazioni del gigante del jazz.

Dal 27 giugno all'11 luglio il 51° Pergine Festival (perginfestival.it), con "Geografie umane", dedicato al rapporto tra corpi, spazi e comunità: una riflessione su come le persone, con la loro presenza, trasformino i luoghi che abitano e li rendano spazi di incontro, relazione e cambiamento. "Il Teatro esce dai teatri, arriva nelle strade, nelle piazze, nelle case, nei parchi, negli edifici pubblici e negli spazi dismessi", commenta la direzione artistica di Babilonia Teatri. La programmazione intreccia teatro, danza, musica, performance immersive e progetti partecipativi.

Tra i molti, ricordiamo i Rimini Protokoll, Roberto Latini e Banda Osiris, accanto a nuove produzioni e prime nazionali dedicate ai temi del presente, della memoria, dell'identità e delle relazioni sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRAMARE MYSTERY

Cinque investigatori davanti al Castello, sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio



Emma Dante e, a destra, Miramare Mystery, Geografie aergine e Minimal Klezmer

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



208148-1TQ012

Pordenone: dal 28 maggio Jazzinsieme

Utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità ("interazioni e funzionalità semplici", "miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità") come specificato nella cookie policy.



SIPARI

I fantasmi firmati da Emma Dante

ANGELO CURTOLO

“Emma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell'amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile”. Dalla motivazione del Leone d'oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno nell'ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con 11 tra produzioni e coproduzioni, 10 prime assolute, 2 europee e 4 italiane.

All'interno

MIRAMARE MYSTERY

Cinque investigatori davanti al Castello, sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio

Emma Dante e, a destra, Miramare Mystery, Geografie a ergine e Minimal Klezmer



Emma Dante narra i fantasmi di Basile

Da Venezia fino a Trieste: giugno è il mese di grandi festival teatrali
Il 12 giugno la consegna dei Leoni d'Oro e d'Argento della Biennale
E a Pergine si indaga su spazi e corpi con la rassegna Geografie umane

ANGELO CURTOLO

Sipari a Nordest

«**E**mma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell'amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile». Dalla motivazione del Leone d'oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno prossimo nell'ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con undici tra produzioni e coproduzioni, dieci prime assolute, due europee e quattro italiane. Della straordinaria regista e autrice siciliana il pubblico veneziano potrà vedere in prima assoluta I fantasmi di Basile, il 13-14 al Teatro Piccolo Arsenale. Uno spettacolo liberamente

tratto da Lo Cunto de li Cunti, del grande cinque-seicentesco napoletano Giambattista Basile, ispiratore delle fiabe dei Perrault e Grimm.

Il Leone d'Argento - che è il riconoscimento assegnato dalla Biennale Teatro diretta da William Dafoe a un artista considerato particolarmente innovativo e emergente - va invece al ventottenne greco Mario Banushi. La motivazione cita la «narrazione quasi autobiografica, linguaggio poetico, ellittico, fatto più di silenzi che non di parole», di cui vediamo la trilo-

gia Romance familiare, dal 7 al 14, fra Ca' Malcanton e il Teatro alle Tese, mai rappresentata nella sua unitarietà. Il Festival presenta inoltre lavori di autori teatrali provenienti da India, Cina, Giappone, Nuova Zelanda, Indonesia e Africa; che nascono esplorando comunità in cui il Teatro serve a ispirare e infondere un senso di meraviglia e possibilità. «Per me, la forza e l'unicità del Teatro - la forma d'arte totale - risiedono nella sua immediatezza, nel suo carattere rituale e nell'incontro umano», ci ricorda il direttore artistico, Willem Dafoe.

E Teatro è anche quello che ci attira nell'inestimabile gioiello botanico che è il Parco del Castello di Miramare, a Trieste (ilrossetti.it), dove dal 27 giugno al 13 luglio va in scena Miramare Mystery.

Il direttore del Rossetti, Paolo Valerio, ha chiesto al regista Davide Calabrese di sviluppare lo spettacolo senza invadere il luogo con strutture imponenti, macchine impattanti, luci artificiali; in modo itinerante, muovendo contemporaneamente piccoli gruppi di spettatori, incastonando l'azione teatrale nelle luci del tramonto e tra gli scorci inusuali del giardino e del Castello. Cosa scopriranno i cinque investigatori sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio? Forse lo troveranno nella mostra sulla collezione egizia di Massimiliano d'Asburgo, allestita al Castello?

A Pordenone invece ci immergiamo nella musica per pianoforte, all'ottava edizione di Piano City Pordenone (pianocity-pordenone.it), dal 19 al 21 giu-

gno. Possiamo solo anticipare che i concerti saranno oltre cento, i cui interpreti e programmi verranno presentati oggi. Anteprima il 4 giugno al Molino Pordenone con il Factory Concert, format creato dal festival che porta i concerti all'interno di aziende ed esercizi commerciali; sul palco i Minimal Klezmer. Apertura il 19 al TU27 Teatro Urbano in piazza della Motta con Allegro con brio: 4 pianoforti, 16 pianisti, 32 mani. E fino al 12 luglio a Villa Cattaneo (jazzinsieme.com) la mostra su Miles Davis, con video e un database di duemila registrazioni del gigante del jazz.

Dal 27 giugno all'11 luglio il 51° Pergine Festival (perginefestival.it), con "Geografie umane", dedicato al rapporto tra corpi, spazi e comunità: una riflessione su come le persone, con la loro presenza, trasformino i luoghi che abitano e li rendano spazi di incontro, relazione e cambiamento. «Il Teatro esce dai teatri, arriva nelle strade, nelle piazze, nelle case, nei parchi, negli edifici pubblici e negli spazi dismessi», commenta la direzione artistica di Babilonia Teatri. La programmazione intreccia teatro, danza, musica, performance immersive e progetti partecipativi.

Tra i molti, ricordiamo i Rimini Protokoll, Roberto Latini e Banda Osiris, accanto a nuove produzioni e prime nazionali dedicate ai temi del presente, della memoria, dell'identità e delle relazioni sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIPARI

I fantasmi firmati da Emma Dante

ANGELO CURTOLO

“E mma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell’amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile”. Dalla motivazione del Leone d’oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno nell’ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con 11 tra produzioni e coproduzioni, 10 prime assolute, 2 europee e 4 italiane.

All’interno

Emma Dante narra i fantasmi di Basile

Da Venezia fino a Trieste: giugno è il mese di grandi festival teatrali
Il 12 giugno la consegna dei Leoni d’Oro e d’Argento della Biennale
E a Pergine si indaga su spazi e corpi con la rassegna Geografie umane

ANGELO CURTOLO

Sipari a Nordest

«E mma Dante ha portato con sé, in un eterno e dolente confronto, il tema della famiglia, quello della morte e del compianto, del sogno e della fantasia, dell’amore e della violenza: elementi con cui ha impregnato la sua creatività e la sua idea di teatro, raggiungendo un linguaggio proprio e riconoscibile». Dalla motivazione del Leone d’oro alla carriera della Biennale Teatro 2026, che verrà attribuito il 12 giugno prossimo nell’ambito del 54° Festival del Teatro in corso dal 7 al 21 a

Venezia (labiennale.org): 55 appuntamenti, con undici tra produzioni e coproduzioni, dieci prime assolute, due europee e quattro italiane.

Della straordinaria regista e autrice siciliana il pubblico veneziano potrà vedere in prima assoluta *I fantasmi di Basile*, il 13-14 al Teatro Piccolo Arsenale. Uno spettacolo liberamente tratto da *Lo Cunto de li Cunti*, del grande cinque-seicentesco napoletano Giambattista Basile, ispiratore delle fiabe dei Perrault e Grimm.

Il Leone d’Argento - che è il riconoscimento assegnato dalla Biennale Teatro diretta da William Dafoe a un artista considerato particolarmente innovativo e emergente - va invece al

ventottenne greco Mario Banushi. La motivazione cita la «narrazione quasi autobiografica, E Teatro è anche quello che ci attira nell’inestimabile gioiello botanico che è il Parco del Castello di Miramare, a Trieste (ilrossetti.it), dove dal 27 giugno al 13 luglio va in scena *Miramare Mystery*. Il direttore del Rossetti, Paolo Valerio, ha chiesto al regista Davide Calabrese di sviluppare lo spettacolo senza invadere il luogo con strutture imponenti, macchine impattanti, luci artificiali; in modo itinerante, muovendo contemporaneamente piccoli gruppi di spettatori, incastonando l’azione teatrale nelle luci del tramonto e tra gli scorci inusuali del giardino e del Castello. Cosa scopri-

umano”, ci ricorda il direttore artistico, Willem Dafoe.

E Teatro è anche quello che ci attira nell’inestimabile gioiello botanico che è il Parco del Castello di Miramare, a Trieste (ilrossetti.it), dove dal 27 giugno al 13 luglio va in scena *Miramare Mystery*.

Il direttore del Rossetti, Paolo Valerio, ha chiesto al regista Davide Calabrese di sviluppare lo spettacolo senza invadere il luogo con strutture imponenti, macchine impattanti, luci artificiali; in modo itinerante, muovendo contemporaneamente piccoli gruppi di spettatori, incastonando l’azione teatrale nelle luci del tramonto e tra gli scorci inusuali del giardino e del Castello. Cosa scopri-

ranno i cinque investigatori sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio? Forse lo troveranno nella mostra sulla collezione egizia di Massimiliano d'Asburgo, allestita al Castello?

A Pordenone invece ci immergiamo nella musica per pianoforte, all'ottava edizione di Piano City Pordenone (pianocity-pordenone.it), dal 19 al 21 giugno. Possiamo solo anticipare che i concerti saranno oltre cento, i cui interpreti e programmi verranno presentati oggi. Anteprema il 4 giugno al Molino Pordenone con il Factory Concert, format creato dal festival che porta i concerti all'interno di aziende ed esercizi commerciali; sul palco i Minimal Klezmer. Apertura il 19 al TU27 Teatro Urbano in piazza della Motta con Allegro con brio: 4 pianoforti, 16 pianisti, 32 mani. E fino al 12 luglio a Villa Cattaneo (jazzinsieme.com) la mostra su Miles Davis, con video e un database di duemila registrazioni del gigante del jazz.

Dal 27 giugno all'11 luglio il 51° Pergine Festival (perginfestival.it), con "Geografie umane", dedicato al rapporto tra corpi, spazi e comunità: una riflessione su come le persone, con la loro presenza, trasformino i luoghi che abitano e li rendono spazi di incontro, relazione e cambiamento. "Il Teatro esce dai teatri, arriva nelle strade, nelle piazze, nelle case, nei parchi, negli edifici pubblici e negli spazi dismessi", commenta la direzione artistica di Babilonia Teatri. La programmazione intreccia teatro, danza, musica, performance immersive e progetti partecipativi.

Tra i molti, ricordiamo i Rimini Protokoll, Roberto Latini e Banda Osiris, accanto a nuove produzioni e prime nazionali dedicate ai temi del presente, della memoria, dell'identità e delle relazioni sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRAMARE MYSTERY
Cinque investigatori davanti al Castello, sulle tracce di un antico, magico, gioiello egizio



Emma Dante e, a destra, Miramare Mystery, Geografie a ergine e Minimal Klezmer



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012

Parte Jazzinsieme: Pordenone diventa un palcoscenico

CRISTINA SAVI

La rassegna

Prende il via oggi l'edizione 2026 di Jazzinsieme, il festival che si propone di trasformare Pordenone in un grande palcoscenico dedicato al jazz internazionale. Organizzata dall'associazione culturale Blues in Villa nell'ambito delle iniziative Verso Pordenone Capitale della Cultura, la rassegna torna con un calendario denso di concerti, dj set ed eventi diffusi che coinvolgeranno diversi luoghi della città, creando un percorso musicale e culturale pensato per appassionati e curiosi. Punto centrale del festival sarà Villa Cattaneo, che fino al 12 luglio ospita la mostra "Miles Davis 100 - Listen To This!" un viaggio tra immagini, musica e racconti dedicato al genio della tromba americana e alla sua straordinaria eredità artistica.

La serata inaugurale proporrà un'atmosfera che spazierà fra swing, blues e ritmi che hanno fatto la storia del jazz. L'appuntamento principale è in programma alle 21.5 al Teatro Urbano TU27 di piazza della Motta, spazio che per l'occasione si trasformerà in un luogo di incontro e spettacolo all'aperto. Sul palco salirà La Band de Pigalle con un repertorio capace di attraversare le sonorità della tradizione jazzistica. Accanto alla musica ci sarà anche la danza grazie a My Charleston Pordenone, che accompagnerà il concerto con le coreografie curate da Samanta Cagianone e Cristina Fortunato.

Prima dell'evento centrale spazio ai Club live, entrambi in programma dalle 19.30. Alla Naon Birreria di Porcia si esibiranno i D.O.V.E., trio formato da Giovanni Perin, Giulio Campagnolo e Andrea Davì, apprezzato per la fusione fra vibrafono, organo Hammond e batteria. Alla stessa ora, alla Caverna del Gufo di

largo San Giovanni, a Pordenone, il CedarWould Trio - Samuele Stefanoni, Giovanni Gorgoni e Andrea Pivetta - porterà in scena un omaggio a Cedar Walton e alla tradizione hard bop afroamericana.

Jazzinsieme

**A Pordenone fino al 12 luglio
la rassegna musicale**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012

Verso Pordenone 2027, due serate di jazz nel nuovo Teatro Urbano

(ANSA) - PORDENONE, 27 MAG - Due serate tra jazz, danza e videoproiezioni animeranno piazza della Motta a Pordenone con il ritorno del Teatro Urbano TU27, il progetto che trasforma il centro cittadino in un palcoscenico a cielo aperto nell'ambito del percorso verso Pordenone capitale italiana della Cultura 2027. Gli appuntamenti, a ingresso gratuito, sono in programma domani e venerdì alle 21.15 a cura di JazzInsieme. "Le due serate di JazzInsieme daranno la possibilità di ammirare il fascino del teatro multimediale all'aperto e sono il segno di una Piazza della Motta completamente rivitalizzata", ha affermato l'assessore alla Cultura Alberto Parigi, sottolineando come il programma proseguirà per tutta l'estate con spettacoli e performance legate al progetto culturale di Pordenone 2027. Giovedì spazio a La Band de Pigalle & My Charleston Pordenone, spettacolo che unirà musica jazz e coreografie swing. Venerdì andrà invece in scena Funky Football, omaggio al "disco fantasma" di Miles Davis con ospite il trombettista Steven Bernstein insieme a un ensemble di musicisti italiani. Il progetto TU27 fonde teatro, cinema, danza e musica attraverso installazioni luminose e proiezioni sulle facciate degli edifici di piazza della Motta, trasformando lo spazio urbano in una scenografia immersiva dedicata alla cultura e allo spettacolo dal vivo. (ANSA).





Jazzinsieme 2026, a Pordenone la seconda serata nel segno di Miles Davis

Venerdì 29 maggio a Pordenone il progetto Funky Football ideato da Enrico Merlin con ospite Steven Bernstein, tre appuntamenti Club Live PORDENONE - Entra nel vivo Jazzinsieme 2026, il festival che trasforma Pordenone in una capitale della musica internazionale. La rassegna è organizzata dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS nell'ambito delle iniziative Verso Pordenone capitale della cultura e ospita concerti e dj set, ma anche numerosi altri eventi, fra cui l'eccezionale mostra "Miles Davis 100 - Listen To This!", allestita a Villa Cattaneo e visitabile fino al 12 luglio. La seconda serata del festival, in programma venerdì 29 maggio, si muove nel segno dello spirito di Miles Davis. A partire dalle 21.15 salirà sul palco allestito in piazza della Motta, nello spazio Teatro Urbano TU27, il progetto "Funky Football". Il titolo richiama un album mai uscito di Miles Davis, un'idea rimasta in sospeso e descritta come un varco possibile nella storia. Da questa suggestione Enrico Merlin ha concepito il progetto musicale "Funky Football", che coinvolge, oltre allo stesso Merlin alla chitarra e live electronics, Tino Tracanna al sax soprano, tenore e baritono, Alfonso Santimone al fender rhodes, synth e laptop, Veniero Rizzardi al laptop e live electronics, Danilo Gallo al basso e Filippo Sala alla batteria. Il progetto non si concentra sulla ricostruzione filologica, ma lavora su ciò che può ancora accadere, a partire da materiali germinali, cellule vive e tensioni che tornano a muoversi. Il suono non viene replicato: diventa materia, un'ipotesi di futuro che prende vita sul palco. Special guest della serata sarà Steven Bernstein, trombettista statunitense, compositore e arrangiatore. Il suo percorso artistico attraversa jazz creativo, groove urbano e memoria storica, in un incontro indicato come naturale con lo spirito aperto e sperimentale del progetto. Per venerdì 29 maggio Jazzinsieme propone anche tre appuntamenti con i Club Live, distribuiti in diversi spazi della città. Il primo è fissato alle 18.30 al PN Bar, in viale Cossetti 14/D a Pordenone, con Mookie Dj. Il set proporrà black music, acid jazz, funky disco e soulful house, per un dj set giovane e raffinato. Dalle 19 Il Posto di Follador, in via dei Molini 1 a Pordenone, ospiterà "A Casa Mi Veniva", il progetto acustico di Paolo Corsini e Anna Maria Dalla Valle. Si tratta di un lavoro ironico e sorprendente che alterna brani originali e riletture. Flauto e pianoforte dialogano tra lirismo ed energia, con richiami monkiani e suggestioni ritmiche contemporanee. Sempre dalle 19, il Caffè Municipio, in corso Vittorio Emanuele II 58 a Pordenone, accoglierà "Silence! - For Charlie Haden". Andrea Pimazzon, Dario Volpi, Giorgio Panagin e Riccardo Zorzi esploreranno l'eredità di Charlie Haden non solo reinterprestando le sue composizioni, ma attraversando il suo mondo musicale: dal free jazz con Ornette Coleman, alla Liberation Music Orchestra, fino all'eleganza cinematografica di Quartet West. Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli, oltre che di partner privati quali Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile. La mostra "Miles Davis 100 - Listen To This!" resterà aperta a Villa Cattaneo fino al 12 luglio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ12

Friuli Venezia Giulia / Notizie

Verso Pordenone 2027, due serate di jazz nel nuovo Teatro Urbano

Assessore Parigi: "Piazza della Motta completamente rivitalizzata"

PORDENONE, 27 maggio 2026, 15:32

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Due serate tra jazz, danza e videoproiezioni animeranno piazza della Motta a Pordenone con il ritorno del Teatro Urbano TU27, il progetto che trasforma il centro cittadino in un palcoscenico a cielo aperto nell'ambito del percorso verso Pordenone capitale italiana della Cultura 2027.

Gli appuntamenti, a ingresso gratuito, sono in programma domani e venerdì alle 21.15 a cura di JazzInsieme.

"Le due serate di JazzInsieme daranno la possibilità di ammirare il fascino del teatro multimediale all'aperto e sono il segno di una Piazza della Motta completamente rivitalizzata", ha affermato l'assessore alla Cultura Alberto Parigi, sottolineando come il programma proseguirà per tutta l'estate con spettacoli e performance legate al progetto culturale di Pordenone 2027.

Giovedì spazio a La Band de Pigalle & My Charleston Pordenone, spettacolo che unirà musica jazz e coreografie swing.

Venerdì andrà invece in scena Funky Football, omaggio al "disco fantasma" di Miles Davis con ospite il trombettista Steven Bernstein insieme a un ensemble di musicisti italiani.

Il progetto TU27 fonde teatro, cinema, danza e musica attraverso installazioni luminose e proiezioni sulle facciate degli edifici di piazza della Motta, trasformando lo spazio urbano in una scenografia immersiva dedicata alla cultura e allo spettacolo dal vivo.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

IL POPOLO

0

Area riservata

Notizie Il settimanale Media
PORDENONE2027

Rubriche

Settimanale della Diocesi di Concordia-Pordenone
Terremoto 1976-2026 Agenda del vescovo Abbonamenti

Pordenone TU27: prossimi appuntamenti

27 Maggio 2026 - 09:00

di CS



Ph. Franco Moret © 2025

Foto Franco Moret

Torna a prendere vita Piazza della Motta con il Teatro Urbano TU27, il teatro a cielo aperto che trasforma le facciate dei palazzi in scenografie luminose e la piazza in uno straordinario palcoscenico. Due nuovi appuntamenti da non perdere giovedì 28 e venerdì 29 maggio alle ore 21:15 a cura di JazzInsieme nell'ambito delle iniziative Verso Capitale Italiana della Cultura. Ingresso gratuito senza necessità di prenotazione.

L'Assessore alla Cultura Alberto Parigi: *"Le due serate di JazzInsieme daranno la possibilità di ammirare il fascino del teatro multimediale all'aperto e sono il segno di una Piazza della Motta completamente rivitalizzata. Il programma degli spettacoli proseguirà lungo l'estate con performances nate dalla collaborazione tra Comune e associazioni artistiche e culturali. Il TU27 è una delle grandi iniziative di Pordenone Capitale italiana della Cultura e per il prossimo anno stiamo lavorando a un programma ancora più sorprendente."*

Giovedì 28 maggio — La Band de Pigalle & My Charleston Pordenone

La prima serata porta in piazza *La Band de Pigalle*, un concerto pensato per essere ascoltato, visto e ballato, arricchito dalle coreografie della scuola di ballo *My Charleston Pordenone*. Un evento che mescola jazz, movimento e spettacolo dal vivo in un'unica esperienza coinvolgente. *In caso di maltempo, presso ex Convento di S. Francesco.*

Venerdì 29 maggio — Funky Football: omaggio a Miles Davis con Steven Bernstein

La seconda serata è dedicata a *Funky Football*, un omaggio al cosiddetto "disco fantasma" di Miles Davis. Sul palco sale un ospite d'eccezione: Steven Bernstein, una delle voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea, affiancato da Massimiliano Milesi, Alfonso Santimone, Enrico Merlin, Veniero Rizzardi, Danilo Gallo e Filippo Sala. *In caso di maltempo, presso Auditorium Vendramini.*

Il Teatro Urbano: la piazza come teatro

TU27 è un progetto con una programmazione che abbraccia teatro, cinema, danza e musica, fondendo performance artistiche in presenza e multimedialità. Le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012

facciate dei palazzi che si affacciano su Piazza della Motta si trasformano in superfici vive, animate da luce e immagini che creano un fondale scenico unico, capace di restituire allo spazio pubblico una dimensione teatrale e straordinaria.

Un progetto che coinvolge un ampio numero di realtà del territorio come scuole di musica e di danza, associazioni culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni che contribuiscono con discipline diverse, dalla fotografia alla musica, dal teatro alla danza, nel segno di Pordenone 2027.

Tutte le informazioni su www.pordenonecapitale2027.it

[Spettacolo](#)



Sfogliala rivista online

[Sfogliala rivista](#)

Ultim'Ora

27/05/2026 09:00

[Pordenone TU27: prossimi appuntamenti](#)

27/05/2026 09:00

[Secondo viaggio tra le opere del Pordenone nelle frazioni](#)

26/05/2026 16:34

[Gli archivi di Cinemazero si raccontano al Forum di Roma](#)

26/05/2026 15:39

[Lavori in Corso: borse lavoro per giovani tra 16 e 18 anni](#)

26/05/2026 15:23

[Doppio appuntamento con la lirica al Verdi di Pordenone](#)

IL POPOLO
SETTIMANALE DI LAZZARATO, CONCESIO, PORDENONE

Copyright 2026 © Il popolo

Home	Il Popolo	Media	Rubriche	Agenda del vescovo
Speciali	Il settimanale	Foto	Commento al Vangelo	Agenda del vescovo
Pordenone	Chi siamo	Video	La Parola del Papa	
Portogruaro	La redazione		Costume e Società	
Friuli Occidentale	Pubblicità		Apostolato della Preghiera	
Veneto Orientale			Parrocchie	
Diocesi			Regione FVG	

[Privacy Policy](#)[Trasparenza](#)[Termini e Condizioni](#)[Informativa per il trattamento dei dati personali](#)[Cookie Policy](#)

[Preferenze Cookie](#)



Jazzinsieme Pordenone 2026, si parte il 28 maggio tra concerti e danza

Il festival apre giovedì 28 maggio tra Teatro Urbano TU27, Porcia e Pordenone. In programma anche i Club Live dalle 19.30. **PORDENONE** - Si apre giovedì 28 maggio l'edizione 2026 di Jazzinsieme, il festival organizzato dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS che porta a Pordenone il jazz internazionale e lo intreccia con altri linguaggi espressivi in diversi spazi della città. Inserita nel percorso di iniziative verso Pordenone Capitale della Cultura 2027, la rassegna trasforma il centro urbano in un palcoscenico diffuso fatto di concerti, dj set e appuntamenti collaterali. Tra i luoghi coinvolti c'è anche Villa Cattaneo, dove fino al 12 luglio è visitabile la mostra "Miles Davis 100 - Listen To This!". La serata inaugurale al Teatro Urbano TU27 Il primo appuntamento della rassegna propone un viaggio nella tradizione jazzistica e nelle sue contaminazioni, dai brani più noti della storia del genere fino alle sonorità swing e blues che ne hanno segnato un'epoca. L'evento principale, a ingresso gratuito, è in programma nella nuova sede del Teatro Urbano TU27 in piazza Della Motta. Sul palco salirà La Band de Pigalle. Accanto al concerto ci sarà anche la danza di My Charleston Pordenone, con coreografie firmate da Samanta Cagiano e Cristina Fortunato, in un'apertura che unisce esecuzione musicale e movimento scenico. I due eventi Club Live prima del concerto Prima dell'appuntamento principale, sempre nella giornata del 28 maggio, sono previsti due eventi Club Live con inizio alle 19.30. Alla Naon Birreria di Porcia, in via Gabelli 12/A, si esibirà D.O.V.E. (Drums, Organ, Vibes Ensemble), trio jazz formato da Giovanni Perin, Giulio Campagnolo e Andrea Davì. Il gruppo, nato nel 2015, è conosciuto per la combinazione di vibrafono, organo Hammond e batteria, con un repertorio che unisce soul jazz e hard bop. Nel corso degli anni ha suonato su palchi europei partecipando a festival e rassegne. Sempre dalle 19.30, alla Caverna del Gufo in largo San Giovanni 20 a Pordenone, sarà la volta del CedarWould trio, composto da Samuele Stefanoni, Giovanni Gorgoni e Andrea Pivetta. Il gruppo proporrà un omaggio a Cedar Walton, figura dell'hard bop e componente degli Art Blakey The Jazz Messenger, attraverso alcune delle sue composizioni più conosciute e il groove legato alla scuola afroamericana. Organizzazione e sostegni Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli. Tra i partner privati indicati dagli organizzatori ci sono Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile. Villa Cattaneo ospita intanto la mostra "Miles Davis 100 - Listen To This!" fino al 12 luglio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012

IL POPOLO

0 Area riservata

Notizie Il settimanale Media
PORDENONE2027

Rubriche

Settimanale della Diocesi di Concordia-Pordenone
Terremoto 1976-2026 Agenda del vescovo Abbonamenti

Jazzinsieme: concerti dal 28 maggio al 4 luglio

25 Maggio 2026 - 15:48

di CS



Flavio Boltro con In&Out Quartet, omaggio a John Coltrane e Miles Davis

Dal 28 maggio al 4 giugno la città di Pordenone si riempirà delle note di **Jazzinsieme**, il festival organizzato dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS che, dal 2019, porta in città il meglio del jazz internazionale, attraverso concerti e dj set, ma anche numerosi eventi collaterali nell'ambito delle iniziative **Verso Pordenone Capitale della Cultura 2027**.

Il filo rosso dell'edizione 2026 è il centenario della nascita del grandissimo Miles Davis a cui è dedicata l'eccezionale mostra **Miles Davis 100 – Listen To This!** ospitata fino al 12 luglio a Villa Cattaneo e visitabile nei fine settimana.

ANTEPRIMA. Si comincia con due appuntamenti al **Teatro Urbano TU27** di piazza Della Motta (ingresso gratuito), entrambi con inizio alle 21.15. Il primo, **giovedì 28 maggio**, è quello con **La Band de Pigalle** e le coreografie di **My Charleston Pordenone** per un concerto da ascoltare, guardare e ballare, mentre **venerdì 29 maggio** sarà la volta di **Funky Football**, omaggio al 'disco fantasma' di Miles Davis, con la tromba di **Steven Bernstein**, sul palco assieme a **Massimiliano Milesi, Alfonso Santimone, Enrico Merlin, Veniero Rizzardi, Danilo Gallo e Filippo Sala**.

SABATO 30 MAGGIO, alle 21.15, sarà l'Arena Calderari a ospitare **Simon Phillips**, già batterista dei Toto e producer che ha suonato anche con Joe Satriani, Mike Oldfield e Judas Priest, trasformando la batteria in un centro di gravità. **Protocol 6** è la più recente versione del suo progetto autoriale: un laboratorio di scrittura e *interplay* dove la fusion diventa materia viva, fatta di incastri, accelerazioni, spazi improvvisi e aperture melodiche. Con **Ernest Tibbs** (basso elettrico), **Otmario Ruiz** (piano, tastiere), **Alex Sill** (chitarre) e **Phillip Whack** (sassofoni), Phillips darà vita a un quintetto che unisce energia rock e sensibilità jazz, per un concerto strumentale fisico e raffinato, costruito su dinamiche e dettaglio (biglietti su www.vivaticket.com).

Alle 18, a Cinemazero, arriverà **Enrico Rava** per presentare il nuovo docu-film **Tutta Vita**, di cui è co-protagonista insieme ai grandi **Paolo Fresu, Daniele Sepe, Antonello Salis, Ares Tavalazzi e Roberto Gatto** e a tre talenti emergenti, **Matteo Mancuso, Christian Mascetta e Frida Bollani Magoni**. Un ensemble formata dalla *crème* della scena jazz nazionale, riunita dal pianista e compositore **Stefano Bollani** in occasione di un concerto nell'ambito di Go2025!.

I Club Live in programma nella giornata saranno addirittura tre: alle 12 e alle 19, doppio appuntamento con **J! Young Lab**, il collettivo di giovani talenti della

residenza artistica del festival Jazzinsieme – una delle novità dell'edizione 2026 – che si esibiranno rispettivamente al *Monologue* di piazza della Motta e al *Vert* (piazzetta San Marco 15/A). Alle 19, al *Caffè Municipio* (corso Vittorio Emanuele II, 58 a Pordenone), si terrà l'aperitivo musicale con il **Soul Acoustic Duo**, ovvero **Sara Righetto** e **Alessandro Pasqual**.

DOMENICA 31 MAGGIO. Sempre alle 21.15 all'Arena Calderari, protagonista della serata sarà la tromba di **Enrico Rava** con i **Fearless Five**, un quintetto "senza paura" che mette insieme energie giovani e creative. Accanto a Rava sul palco ci saranno **Matteo Paggi** (trombone, elettronica), **Francesco Diodati** (chitarra elettrica e acustica), **Francesco Ponticelli** (contrabbasso) ed **Evita Polidoro** (batteria, voce), un'isola ideale dove il dialogo tra gli strumenti fa la parte del leone e l'improvvisazione diventa linguaggio e ascolto reciproco (biglietti su www.vivaticket.com).

Alle 12.30, i ragazzi della residenza **J! Young Lab** torneranno al *Monologue* di piazza della Motta, mentre dalle 19 si esibiranno alla *Naon Birreria* di Porcia (via Gabelli 12/A), trasformando il palco in un vero laboratorio creativo.

LUNEDÌ 1 GIUGNO, alle 21.15 all'Arena Calderari, quattro musicisti di grande esperienza e sensibilità – **Robert Bonisolo** (sassofono), **Ivan Farmakovskiy** (pianoforte), **Lorenzo Conte** (contrabbasso) e **Pasquale Fiore** (batteria) – uniti da una conoscenza profonda della tradizione jazzistica e da un suono maturo e personale portano in scena **In & Out Quartet**. Assieme a **Flavio Boltro**, ospite alla tromba, il gruppo rende omaggio a John Coltrane e Miles Davis attraversando alcune delle loro composizioni più celebri. Tra jazz classico e moderno, il concerto lavora su un equilibrio vivo: memoria e slancio, misura e apertura, scrittura e libertà (biglietti su www.vivaticket.com).

MARTEDÌ 2 GIUGNO. Gran finale per la prima residenza d'artista di Jazzinsieme, organizzata in collaborazione con *ValdobbiadeneJazz* e *SiNota Festival* e ospitata nell'ex Convento di San Francesco: gli otto giovani musicisti selezionati saranno protagonisti, dalle 17.30 alle 19.30, di un concerto corale a **Villa Cattaneo** nel contesto della mostra *Miles Davis 100 – Listen To This!*

GIOVEDÌ 4 GIUGNO, infine, non può mancare l'evento solidale: l'appuntamento, sempre alle 21.15, al **Palazzo del Fumetto** (parco Galvani), avrà per protagonista il **Giacomo Ganzerli Trio** (ovvero **Giacomo Ganzerli**, **Daniele Nasi** e **Michele Bonifati**) che vedrà inseguirsi jazz moderno ed elettronica dal vivo dentro un suono essenziale e in continua trasformazione. Il concerto 2026 sosterrà la marcia **BorColorJazz** che si svolgerà a **Polcenigo** il 4 ottobre a favore di *Le Petit Port* e *Via di Natale* per l'oncologia pediatrica.

LE VISITE. Il 30 e 31 maggio e l'1 e 2 giugno il centro cittadino si trasforma in un percorso sonoro e narrativo, guidato da **Enrico Merlin**, musicologo e curatore della mostra *Miles Davis 100 – Listen to This!*: cinque tappe per una passeggiata tra le storie di Miles Davis dal 1940 agli anni Ottanta (partenza alle 11 dalla Loggia del Municipio, con prenotazione obbligatoria su www.jazzinsieme.com). Ogni tappa racconta un decennio della vita e della musica di Davis con storie, aneddoti, immagini di un'esistenza che ha ridefinito il jazz e, con esso, la musica del Novecento.

JAZZINSIEME è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli, e di importanti partner privati quali Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese – Monsile.

[PordenoneVerso Capitale Italiana della Cultura 2027](#)



Sfogliala rivista online

[Sfogliala rivista](#)

Ultim'Ora

25/05/2026 16:16

[Giornate della Luce: Vicentini Orgnani presenta Catartis](#)

25/05/2026 16:02

[Terraè ultimi appuntamenti: dal 26 al 31 maggio](#)

25/05/2026 15:48

[Jazzinsieme: concerti dal 28 maggio al 4 luglio](#)

25/05/2026 13:16

[Leone XIV, lunedì 25 maggio e la prima enciclica sulla Ai: "abbiamo il dovere di restare umani"](#)

25/05/2026 09:13

Pordenone si accende con Jazzinsieme 2026: una settimana di musica e grandi nomi

Jazzinsieme 2026 anima Pordenone dal 28 maggio al 4 giugno con concerti, cinema, visite guidate e omaggi a Miles Davis. PORDENONE - La città si prepara a vivere una settimana immersa nella musica jazz, tra concerti, incontri, cinema, visite guidate e appuntamenti diffusi. Dal 28 maggio al 4 giugno torna Jazzinsieme 2026, il festival organizzato dall'Associazione Culturale Blues in Villa APS, che dal 2019 porta a Pordenone artisti di rilievo internazionale e progetti capaci di intrecciare spettacolo, cultura e territorio. Una settimana di musica nel segno di Miles Davis. L'edizione 2026 si inserisce nel percorso delle iniziative Verso Pordenone Capitale della Cultura 2027 e avrà come filo conduttore il centenario della nascita di Miles Davis, figura immensa della storia del jazz e della musica del Novecento. Proprio al grande trombettista è dedicata la mostra Miles Davis 100 - Listen To This!, ospitata fino al 12 luglio a Villa Cattaneo e visitabile nei fine settimana. Un'esposizione che diventa parte integrante del festival, trasformando la città in un itinerario musicale e culturale. Le anteprime al Teatro Urbano TU27 Il programma prenderà il via con due appuntamenti di anteprima al Teatro Urbano TU27 di piazza Della Motta, entrambi a ingresso gratuito e con inizio alle 21.15. Giovedì 28 maggio spazio a La Band de Pigalle, accompagnata dalle coreografie di My Charleston Pordenone, per una serata pensata non solo da ascoltare, ma anche da guardare e vivere attraverso il ballo. Venerdì 29 maggio sarà invece la volta di Funky Football, progetto che rende omaggio al cosiddetto "disco fantasma" di Miles Davis. Sul palco salirà il trombettista Steven Bernstein, insieme a Massimiliano Milesi, Alfonso Santimone, Enrico Merlin, Veniero Rizzardi, Danilo Gallo e Filippo Sala. Simon Phillips all'Arena Calderari Sabato 30 maggio, alle 21.15, l'Arena Calderari ospiterà uno degli appuntamenti più attesi del festival: il concerto di Simon Phillips, batterista noto anche per la sua esperienza con i Toto e per le collaborazioni con artisti come Joe Satriani, Mike Oldfield e Judas Priest. Con il progetto Protocol 6, Phillips porterà a Pordenone una proposta musicale intensa e raffinata, nella quale la fusion diventa terreno di sperimentazione, energia e dialogo tra strumenti. Accanto a lui ci saranno Ernest Tibbs al basso elettrico, Otmaro Ruiz al piano e alle tastiere, Alex Sill alle chitarre e Phillip Whack ai sassofoni. Il risultato sarà un concerto strumentale potente, costruito su dinamiche serrate, aperture melodiche e un equilibrio tra sensibilità jazz ed energia rock. I biglietti sono disponibili su Vivaticket. Enrico Rava tra cinema e palco Sempre sabato 30 maggio, alle 18, a Cinemazero, arriverà Enrico Rava per presentare il docu-film Tutta Vita, di cui è co-protagonista insieme a grandi nomi della scena musicale italiana come Paolo Fresu, Daniele Sepe, Antonello Salis, Ares Tavalazzi e Roberto Gatto. Nel progetto compaiono anche giovani talenti come Matteo Mancuso, Christian Mascetta e Frida Bollani Magoni, in un ensemble riunito dal pianista e compositore Stefano Bollani in occasione di un concerto nell'ambito di Go2025!. I Club Live animano la città La giornata di sabato sarà arricchita anche da tre appuntamenti Club Live. Alle 12 e alle 19 si esibirà J! Young Lab, il collettivo di giovani musicisti della residenza artistica di Jazzinsieme, una delle novità dell'edizione 2026. Il primo appuntamento si terrà al Monologue di piazza della Motta, mentre il secondo sarà al Vert, in piazzetta San Marco 15/A. Sempre alle 19, al Caffè Municipio di corso Vittorio Emanuele II, è in programma l'aperitivo musicale con il Soul Acoustic Duo, formato da Sara Righetto e Alessandro Pasqual. Domenica 31 maggio torna protagonista Enrico Rava Domenica 31 maggio, alle 21.15, l'Arena Calderari accoglierà nuovamente Enrico Rava, questa volta sul palco con i Fearless Five. Il quintetto, descritto come una formazione "senza paura", unisce esperienza, freschezza e creatività. Accanto a Rava ci saranno Matteo Paggi al trombone e all'elettronica, Francesco Diodati alla chitarra elettrica e acustica, Francesco Ponticelli al contrabbasso ed Evita Polidoro alla batteria e voce. Il concerto sarà costruito sul dialogo tra strumenti, sull'improvvisazione e sull'ascolto reciproco, elementi centrali nella poetica del jazz contemporaneo. Anche per questo appuntamento i biglietti sono disponibili su Vivaticket. Nella stessa giornata proseguiranno anche gli appuntamenti con J! Young Lab: alle 12.30 al Monologue di piazza della Motta e dalle 19 alla Naon Birreria di Porcia, in via Gabelli 12/A. L'omaggio a Coltrane e Davis con In & Out Quartet Lunedì 1 giugno, alle 21.15, l'Arena Calderari ospiterà In & Out Quartet, formazione composta da musicisti di grande esperienza: Robert Bonisolo al sassofono, Ivan Farmakovskiy al pianoforte, Lorenzo Conte al contrabbasso e Pasquale Fiore alla batteria. Ospite speciale della serata sarà Flavio Boltro alla tromba. Il gruppo proporrà un omaggio a John Coltrane e Miles Davis, attraversando alcune delle loro composizioni più celebri. Il concerto si muoverà tra jazz classico e moderno, in un equilibrio fatto di memoria, libertà, scrittura e improvvisazione. I biglietti sono disponibili su Vivaticket. Martedì 2 giugno il finale della residenza artistica Martedì 2 giugno sarà la volta del gran finale della prima residenza d'artista di Jazzinsieme, organizzata in collaborazione con ValdobbadieneJazz e SiNota Festival. Gli otto giovani musicisti selezionati saranno protagonisti, dalle 17.30 alle 19.30, di un concerto corale a Villa Cattaneo, all'interno del percorso



della mostra Miles Davis 100 - Listen To This!. L'appuntamento rappresenta uno dei momenti più significativi del festival, perché unisce formazione, valorizzazione dei giovani talenti e rapporto diretto con il patrimonio musicale di Miles Davis. Il concerto solidale al Palazzo del Fumetto Giovedì 4 giugno, alle 21.15, Jazzinsieme si chiuderà con l'evento solidale al Palazzo del Fumetto, nel parco Galvani. Sul palco salirà il Giacomo Ganzerli Trio, composto da Giacomo Ganzerli, Daniele Nasi e Michele Bonifati. Il gruppo proporrà un viaggio tra jazz moderno ed elettronica dal vivo, con un suono essenziale, dinamico e in continua trasformazione. Il concerto sosterrà la marcia BorColorJazz, in programma a Polcenigo il 4 ottobre, a favore di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica. Le visite guidate nel centro di Pordenone Non solo concerti. Il 30 e 31 maggio e l'1 e 2 giugno, il centro di Pordenone diventerà un percorso sonoro e narrativo grazie alle visite guidate curate da Enrico Merlin, musicologo e curatore della mostra dedicata a Miles Davis. Il percorso prevede cinque tappe tra le vie della città, con partenza alle 11 dalla Loggia del Municipio. Ogni tappa racconterà un decennio della vita e della musica di Davis, dagli anni Quaranta agli anni Ottanta, attraverso storie, aneddoti e immagini legate a un artista che ha rivoluzionato il linguaggio del jazz. La prenotazione è obbligatoria sul sito jazzinsieme.com. Un festival sostenuto dal territorio Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS, con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli. A sostenere il progetto anche importanti partner privati, tra cui Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile. Con il suo programma diffuso, Jazzinsieme 2026 conferma la capacità di Pordenone di trasformarsi in un palcoscenico aperto, dove la musica incontra la città, i giovani talenti dialogano con i grandi maestri e il jazz diventa occasione di cultura, partecipazione e solidarietà.

PORDENONE DAL 28 MAGGIO AL 4 GIUGNO IN PIAZZA DELLA MOTTA, IN PIAZZA CALDERARI E NEI LOCALI DEL CENTRO

Enrico Rava con i Fearless Five

Concerti, residenze di musicisti, visite, concerti-aperitivo, è il festival Jazzinsieme

Cinque giornate di concerti e una piccola appendice per un concerto solidale a Pordenone, un concerto in differita all'alba ad Aquileia nel giorno del solstizio d'estate; ma anche tanta musica diffusa, una importante mostra d'arte nel centenario di Miles Davis, e infine novità di quest'anno il progetto di residenza d'artista con 8 giovani musicisti che non si conoscono e che in città si conosceranno per una settimana dando vita a tante jam session e un concerto finale. Si tratta del festival Jazzinsieme proposto dall'associazione dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS sostenuto dalla Regione e dal Comune di Pordenone, in programma dal 28 maggio al 4 giugno.

Come di consueto sarà l'arena Calderari a ospitare i main concert, dove quest'anno è attesissimo sabato 31 maggio Enrico Ra-

va, leggendario trombettista italiano, che si presenterà in quintetto (i Fearless Five) con quattro musicisti d'eccezione: Matteo Paggi al trombone ed elettronica, Francesco Diodati alla chitarra elettrica e acustica, Francesco Ponticelli al contrabbasso, Evita Folidoro alla batteria e voce. Nella stessa giornata (alle 18) Rava sarà anche a Cinemazero per la proiezione del documentario *Tutta Vita*. Completano il programma dei main concert: il 30 maggio Simon Phillips, batterista e producer capace di attraversare mondi diversi con Protocol 6, la più recente versione del suo progetto più autoriale (Ernest Tibbs, Otmario Ruiz, Alex Sill e Phillip Whack).

L'1 giugno, il In & Out Quartet, quattro musicisti di grande esperienza e sensibilità uniti da una conoscenza profonda della tradizione jazzistica e da un suono maturo, personale. Con Fla-

vio Boltro, ospite alla tromba, il gruppo rende omaggio a John Coltrane e Miles Davis.

Non solo Arena Calderari, Jazzinsieme animerà anche il nuovo TU27 Teatro Urbano allestito in piazza della Motta, dove giovedì 28 maggio sarà la volta di La Band de Pigalle & My Charleston, dal charleston allo swing, dal blues alle criminal song, la storia del jazz rivive in musica e movimento in un allestimento multimediale. La sera successiva sempre nel Teatro Urbano sarà la volta di Funky Football featuring Steven Bernstein, omaggio all'album mai uscito di Miles Davis. Infine il 4 maggio nel Palazzo del Fumetto il concerto solidale di Giacomo Ganzerli Trio tra jazz moderno ed elettronica dal vivo. Quanto al progetto *Residenza d'artista j! young lab* è organizzata in collaborazione con ValdobbiadeneJazz e SiNota Festival, dal 29 maggio al 2 giugno nell'Ex Convento di San France-

sco con il grande concerto che si terrà il 2 giugno nell'ambito della mostra in Villa Cattaneo.

Durante le giornate del festival, inoltre, verranno proposte per il pubblico delle visite guidate della città. "Non è solo una rassegna, a muoverci è un progetto culturale che tocca anche arte e cultura" ha spiegato in conferenza stampa il presidente dell'associazione Giorgio Ivan, approccio rilevato anche dall'assessore alla Cultura Alberto Parigi "Jazzinsieme è un pensiero lungimirante, dove la musica è l'aspetto principale ma ci sono anche tante altre cose". A presentare il programma è stato Vincenzo Barattin, direttore artistico, e Nicola Guidolin per le residenze dei jazzisti.

Molti sono gli appuntamenti diffusi prima, durante e dopo il festival tra cui i Club Live concerti aperitivo in città per i quali si rimanda al sito.

Valentina Silvestrini



Enrico Rava, con i Fearless Five



**Festival
Jazzinsieme
al via nel segno
del centenario
di Miles Davis**

A pagina XV



Jazzinsieme al via nel segno del centenario di Miles Davis

FESTIVAL

Si alza il sipario su Jazzinsieme Pordenone 2026. Dal 23 maggio al 4 giugno la città, grazie all'impegno dell'Associazione Culturale Blues in Villa, si muoverà tra grande musica ed eventi collaterali, con molti omaggi al centenario di Miles Davis. Sei le serate da non perdere, con La Band De Pigalle, Funky Football con lo special guest Steven Bernstein, Simon Phillips & Protocol 6, Enrico Rava Fearless Five, In & Out Quartet con Flavio Boltro e il Giacomo Ganzerli Trio. Sei, invece, le serate da non perdere sul palco principale che, in questa edizione, accenderà i riflettori su tre diverse location cittadine, con inizio sempre alle 21.15.

Il calendario è stato presentato ieri mattina, a Palazzo Ricchieri, alla presenza degli organizzatori Giorgio Ivan e Vincenzo Barattin, di Alberto Parigi, assessore alla Cultura, del responsabile della Cultura del Comune di Spilimbergo, Marco Salvadori e di Nicola Guidolin, che coordinerà la residenza artistica.

Giovedì 28 e venerdì 29 maggio, si parte dal Teatro Urbano TU27 di piazza Della Motta (ingresso gratuito), con La Band de Pigalle, in scena le coreografie di My Charleston Pordenone, per un concerto da ascoltare, guardare e ballare, e con Funky Football, omaggio al "disco fantasma" di Miles Davis, con un ospite d'eccezione come Steven Bernstein, una delle voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea, sul palco assieme a Massimiliano Milesi, Al-



PALAZZO RICCHIERI La conferenza stampa di presentazione

fonso Santimone, Enrico Merlin, Veniero Rizzardi, Danilo Gallo e Filippo Sala.

I tre concerti clou, invece, animeranno il palco dell'Arena Calderari: sabato 30 maggio la batteria di Simon Phillips & Protocol 6 disegnerà nuovi percorsi tra jazz-rock e fusion; domenica 31 sarà la tromba di Enrico Rava a farci scoprire il suo ultimo progetto, Fearless Five, un gruppo giovane, compatto e costruito per stare nel presente. Lunedì 1 giugno, In & Out Quartet con Flavio Boltro metteranno a confronto John Coltrane e Miles Davis, due visioni che continuano a muovere il jazz. Biflietti su vivaticket.com).

CONCERTO SOLIDALE

Infine, non può mancare il concerto solidale che, giovedì 4 giugno, al Palazzo del Fumetto (parco Galvani), avrà per protagonista il Giacomo Ganzerli Trio (ovvero Giacomo Ganzerli, Daniele Nasi e Michele Bonifati) che vedrà inseguirsi jazz moderno ed elettronica dal vivo dentro un suono essenziale e in con-

tinua trasformazione. L'appuntamento 2026 sosterrà la marcia BorColorJazz che si svolgerà a Polcenigo il 4 ottobre a sostegno di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica.

Ma non solo. Jazzinsieme allarga i propri confini portando la musica in diverse località del Friuli Venezia Giulia. A cominciare da Aquileia, dove domenica 21 giugno, in occasione del solstizio d'estate, si terrà un concerto all'alba in un'atmosfera suggestiva dal fascino indiscutibile.

Monfalcone sabato 18 luglio sarà la seconda location dove Jazzinsieme presenterà la sua proposta artistica e culturale, consolidando il sodalizio nato lo scorso anno.

Infine Spilimbergo, "gemellata" con Pordenone per quanto riguarda Jazzinsieme. Come è ormai tradizione, la città del mosaico ospiterà musica e concerti in una vera e propria sezione del festival da venerdì 28 a domenica 30 agosto, con un'anteprima venerdì 24 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Festival
Jazzinsieme
al via nel segno
del centenario
di Miles Davis**

A pagina XXIII



Jazzinsieme al via nel segno del centenario di Miles Davis

FESTIVAL

Si alza il sipario su Jazzinsieme Pordenone 2026. Dal 23 maggio al 4 giugno la città, grazie all'impegno dell'Associazione Culturale Blues in Villa, si muoverà tra grande musica ed eventi collaterali, con molti omaggi al centenario di Miles Davis. Sei le serate da non perdere, con La Band De Pigalle, Funky Football con lo special guest Steven Bernstein, Simon Phillips & Protocol 6, Enrico Rava Fearless Five, In & Out Quartet con Flavio Boltro e il Giacomo Ganzerli Trio. Sei, invece, le serate da non perdere sul palco principale che, in questa edizione, accenderà i riflettori su tre diverse location cittadine, con inizio sempre alle 21.15.

Il calendario è stato presentato ieri mattina, a Palazzo Ricchieri, alla presenza degli organizzatori Giorgio Ivan e Vincenzo Barattin, di Alberto Parigi, assessore alla Cultura, del responsabile della Cultura del Comune di Spilimbergo, Marco Salvadori e di Nicola Guidolin, che coordinerà la residenza artistica.

Giovedì 28 e venerdì 29 maggio, si parte dal Teatro Urbano TU27 di piazza Della Motta (ingresso gratuito), con La Band De Pigalle, in scena le coreografie di My Charleston Pordenone, per un concerto da ascoltare, guardare e ballare, e con Funky Football, omaggio al "disco fantasma" di Miles Davis, con un ospite d'eccezione come Steven Bernstein, una delle voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea, sul palco assieme a Massimiliano Milesi, Al-



PALAZZO RICCHIERI La conferenza stampa di presentazione

fonso Santimone, Enrico Merlin, Veniero Rizzardi, Danilo Gallo e Filippo Sala.

I tre concerti clou, invece, animeranno il palco dell'Arena Calderari: sabato 30 maggio la batteria di Simon Phillips & Protocol 6 disegnerà nuovi percorsi tra jazz-rock e fusion; domenica 31 sarà la tromba di Enrico Rava a farci scoprire il suo ultimo progetto, Fearless Five, un gruppo giovane, compatto e costruito per stare nel presente. Lunedì 1 giugno, In & Out Quartet con Flavio Boltro metteranno a confronto John Coltrane e Miles Davis, due visioni che continuano a muovere il jazz. Bifletti su vivaticket.com).

CONCERTO SOLIDALE

Infine, non può mancare il concerto solidale che, giovedì 4 giugno, al Palazzo del Fumetto (parco Galvani), avrà per protagonista il Giacomo Ganzerli Trio (ovvero Giacomo Ganzerli, Daniele Nasi e Michele Bonifati) che vedrà inseguirsi jazz moderno ed elettronica dal vivo dentro un suono essenziale e in con-

tinua trasformazione. L'appuntamento 2026 sosterrà la marcia BorColorJazz che si svolgerà a Polcenigo il 4 ottobre a sostegno di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica.

Ma non solo. Jazzinsieme allarga i propri confini portando la musica in diverse località del Friuli Venezia Giulia. A cominciare da Aquileia, dove domenica 21 giugno, in occasione del solstizio d'estate, si terrà un concerto all'alba in un'atmosfera suggestiva dal fascino indiscutibile.

Monfalcone sabato 18 luglio sarà la seconda location dove Jazzinsieme presenterà la sua proposta artistica e culturale, consolidando il sodalizio nato lo scorso anno.

Infine Spilimbergo, "gemellata" con Pordenone per quanto riguarda Jazzinsieme. Come è ormai tradizione, la città del mosaico ospiterà musica e concerti in una vera e propria sezione del festival da venerdì 28 a domenica 30 agosto, con un'anteprima venerdì 24 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Jazzinsieme a Pordenone



Dal 28 maggio al 4 giugno si alza il sipario su Jazzinsieme, il festival che dal 2019 porta a Pordenone il meglio del jazz internazionale trasformando piazze, teatri e locali in un grande palcoscenico. Si comincia giovedì 28 e venerdì 29 maggio al Teatro Urbano TU27 di piazza della Motta con "La Band de Pigalle", mentre il giorno successivo spazio a "Funky Football".



Arriva Jazzinsieme: Pordenone si trasforma in un palcoscenico

Dal 28 maggio
al 4 giugno il festival
in piazze, teatri e locali
Sul palco Enrico Rava
e Flavio Boltro

LAURA VENERUS

Dal 28 maggio al 4 giugno si alza il sipario su Jazzinsieme, il festival che dal 2019 porta a Pordenone il meglio del jazz internazionale trasformando piazze, teatri e locali in un grande palcoscenico. Dopo l'inaugurazione della mostra "Miles Davis 100 - Listen To This!" in Villa Cattaneo e visitabile fino al 12 luglio, entra nel vivo la manifestazione, che non rappresenta solo una somma di concerti, ma coinvolge cultura e arte a livello globale.

Si comincia giovedì 28 e venerdì 29 maggio al Teatro Urbano TU27 di piazza della Motta con, rispettivamente, "La Band de Pigalle", accompagnata dalle coreografie di My Charleston Pordenone, mentre il giorno successivo spazio a "Funky Football", omaggio al "disco fantasma" di Miles Davis con ospite Steven Bernstein, tra le voci più autorevoli della tromba contemporanea. Il cuore del festival si sposterà poi all'Arena Calderari. Sabato 30 maggio salirà sul palco Simon Phillips con i Protocol 6, in un viaggio tra jazz-rock e fusion. Domenica 31 maggio protagonista sarà Enrico Rava con il progetto "Fearless Five", quintetto formato da giovani musicisti capaci di coniugare energia contemporanea e profondità espressiva. Lunedì 1 giugno gran finale con In & Out Quartet con Flavio Boltro rendere omaggio a John Coltrane e Miles Davis. Biglietti e abbonamenti disponibili su Vivaticket.

Giovedì 4 giugno al Palazzo del

Fumetto ci sarà il concerto solidale del Giacomo Ganzerli Trio: l'evento sosterrà la marcia BorColorJazz in programma a ottobre a Polcenigo a favore di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica.

Jazzinsieme allarga inoltre i propri confini oltre Pordenone: il 21 giugno Aquileia ospiterà un concerto all'alba per il solstizio d'estate, mentre il 18 luglio il festival farà tappa a Monfalcone. Dal 28 al 30 agosto il festival si sposta a Spilimbergo.

Tra le novità annunciate anche la prima residenza artistica "J! Young Lab", organizzata in collaborazione con Valdobbiadene Jazz e SiNota Festival nella quale otto giovani musicisti vivranno il festival dall'interno creando nuova musica in esibizioni previste in diversi locali del territorio. Numerosi anche gli appuntamenti collaterali nei locali di Pordenone e Porcia, con dj set, aperitivi musicali e concerti diffusi.

Il programma è stato presentato a Palazzo Ricchieri dal presidente di Blues in Villa Giorgio Ivan e dal direttore artistico Vincenzo Barattin, insieme all'assessore comunale Alberto Parigi. «Jazzinsieme - ha sottolineato Ivan - si conferma un progetto culturale dinamico capace di unire musica, arte, territorio e attenzione al sociale». Per Parigi il festival rappresenta «un cartellone intelligente che usa la musica come filo conduttore per valorizzare la città e coinvolgere la comunità».

IL FESTIVAL ITINERANTE

**La rassegna
allarga i confini
toccando Aquileia,
Monfalcone
e Spilimbergo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



208148-ITQ012

Arriva Jazzinsieme: Pordenone si trasforma in un palcoscenico

Dal 28 maggio al 4 giugno il festival in piazze, teatri e locali. Sul palco Enrico Rava e Flavio Boltr Laura Venerus Dal 28 maggio al 4 giugno si alza il sipario su Jazzinsieme, il festival che dal 2019 porta a Pordenone il meglio del jazz internazionale trasformando piazze, teatri e locali in un grande palcoscenico. Dopo l'inaugurazione della mostra Miles Davis 100 Listen To This! in Villa Cattaneo e visitabile fino al 12 luglio, entra nel vivo la manifestazione, che non rappresenta solo una somma di concerti, ma coinvolge cultura e arte a livello globale. Si comincia giovedì 28 e venerdì 29 maggio al Teatro Urbano TU27 di piazza della Motta con, rispettivamente, La Band de Pigalle, accompagnata dalle coreografie di My Charleston Pordenone, mentre il giorno successivo spazio a Funky Football, omaggio al disco fantasma di Miles Davis con ospite Steven Bernstein, tra le voci più autorevoli della tromba contemporanea. Il cuore del festival si sposterà poi all'Arena Calderari. Sabato 30 maggio salirà sul palco Simon Phillips con i Protocol 6, in un viaggio tra jazz-rock e fusion. Domenica 31 maggio protagonista sarà Enrico Rava con il progetto Fearless Five, quintetto formato da giovani musicisti capaci di coniugare energia contemporanea e profondità espressiva. Lunedì 1 giugno gran finale con In & Out Quartet con Flavio Boltro rendere omaggio a John Coltrane e Miles Davis. Biglietti e abbonamenti disponibili su Vivaticket. Giovedì 4 giugno al Palazzo del Fumetto ci sarà il concerto solidale del Giacomo Ganzerli Trio: l'evento sosterrà la marcia BorColorJazz in programma a ottobre a Polcenigo a favore di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica. Jazzinsieme allarga inoltre i propri confini oltre Pordenone: il 21 giugno Aquileia ospiterà un concerto all'alba per il solstizio d'estate, mentre il 18 luglio il festival farà tappa a Monfalcone. Dal 28 al 30 agosto il festival si sposta a Spilimbergo. Tra le novità annunciate anche la prima residenza artistica J! Young Lab, organizzata in collaborazione con ValdobbiadeneJazz e SiNota Festival nella quale otto giovani musicisti vivranno il festival dall'interno creando nuova musica in esibizioni previste in diversi locali del territorio. Numerosi anche gli appuntamenti collaterali nei locali di Pordenone e Porcia, con dj set, aperitivi musicali e concerti diffusi. Il programma è stato presentato a Palazzo Ricchieri dal presidente di Blues in Villa Giorgio Ivan e dal direttore artistico Vincenzo Barattin, insieme all'assessore comunale Alberto Parigi. «Jazzinsieme ha sottolineato Ivan si conferma un progetto culturale dinamico capace di unire musica, arte, territorio e attenzione al sociale». Per Parigi il festival rappresenta «un cartellone intelligente che usa la musica come filo conduttore per valorizzare la città e coinvolgere la comunità». Riproduzione riservata © Messaggero Veneto



Grande musica e tanti eventi: si alza il sipario su Jazzinsieme Pordenone

Varie Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile L'attesa è finita: dal 28 maggio al 4 giugno va in immagine scena va in scena Jazzinsieme, il festival che, dal 2019, porta a Pordenone il meglio del jazz internazionale, trasformando, grazie all'impegno dell'Associazione Culturale Blues in Villa APS, la città in un palcoscenico diffuso per concerti e dj set, ma anche per numerosi eventi collaterali, che mettono in dialogo la musica e tanti altri linguaggi espressivi, nell'ambito delle iniziative Verso Pordenone capitale della cultura. Cuore pulsante del programma 2026 è la straordinaria esposizione Miles Davis 100 Listen To This! (tutti i weekend fino al 12 luglio a Villa Cattaneo), che sarà al centro anche di diversi eventi fuori mostra, dalle visite guidate agli incontri, passando per i laboratori e gli approfondimenti musicali. Sei serate da non perdere Sei, invece, le serate da non perdere sul palco principale che, in questa edizione, accenderà i riflettori su tre diverse location cittadine, con inizio sempre alle 21.15. Giovedì 28 e venerdì 29 maggio, si parte dal Teatro Urbano TU27 di piazza Della Motta (ingresso gratuito), rispettivamente con La Band de Pigalle, in scena le coreografie di My Charleston Pordenone per un concerto da ascoltare, guardare e ballare, e con Funky Football, omaggio al disco fantasma di Miles Davis con un ospite d'eccezione come Steven Bernstein, una delle voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea, sul palco assieme a Massimiliano Milesi, Alfonso Santimone, Enrico Merlin, Veniero Rizzardi, Danilo Gallo e Filippo Sala. I tre concerti clou, invece, animeranno come da tradizione il palco dell'Arena Calderari: sabato 30 maggio la batteria di Simon Phillips & Protocol 6 disegnerà nuovi percorsi tra jazz-rock e fusion; domenica 31 maggio sarà la tromba di Enrico Rava a farci scoprire il suo ultimo progetto, Fearless Five, un gruppo giovane, compatto e costruito per stare nel presente senza perdere profondità. Lunedì 1 giugno, In & Out Quartet con Flavio Boltro metteranno a confronto John Coltrane e Miles Davis, due visioni che continuano a muovere il jazz. Per questi tre appuntamenti è già possibile acquistare il biglietto singolo o l'abbonamento (su www.vivaticket.com). Infine, non può mancare il concerto solidale che, giovedì 4 giugno, al Palazzo del Fumetto (parco Galvani), avrà per protagonista il Giacomo Ganzerli Trio (ovvero Giacomo Ganzerli, Daniele Nasi e Michele Bonifati) che vedrà inseguirsi jazz moderno ed elettronica dal vivo dentro un suono essenziale e in continua trasformazione. L'appuntamento 2026 sosterrà la marcia BorColorJazz che si svolgerà a Polcenigo il 4 ottobre a sostegno di Le Petit Port e Via di Natale per l'oncologia pediatrica. Inoltre Spilimbergo, gemellata con Pordenone per quanto riguarda Jazzinsieme. Come è ormai tradizione, la città del mosaico ospiterà musica e concerti in una vera e propria sezione del festival da venerdì 28 a domenica 30 agosto, con un'anteprima venerdì 24 luglio. La presentazione Il ricco calendario è stato presentato a Palazzo Ricchieri dagli organizzatori Giorgio Ivan e Vincenzo Barattin, rispettivamente presidente e direttore artistico dell'Associazione Culturale Blues In Villa APS, oltre ad Alberto Parigi, assessore Politiche culturali e giovanili, Grandi eventi, Turismo, Capitale della cultura e Politiche europee del Comune di Pordenone, il responsabile della Cultura del Comune di Spilimbergo Marco Salvadori e Nicola Guidolin, che coordinerà la residenza artistica. "Jazzinsieme si conferma un progetto culturale dinamico che ogni anno vogliamo arricchire di tante novità sottolinea Giorgio Ivan. Il festival offre un ricco programma di eventi capaci di attrarre un pubblico sempre più entusiasta. Una varietà di iniziative che esprimono i colori del jazz attraverso suoni, luoghi e storie. Un'esperienza immersiva tra musica, arte e cultura per far scoprire i luoghi più affascinanti della città in modo innovativo e un motivo per conoscere il nostro territorio puntando sulla cultura e sulla partecipazione. L'attenzione al sociale, inoltre, rimane un valore centrale: quest'anno collaboriamo con Borc in Rosa per sostenere Le Petite Porte e via di Natale per l'oncologia pediatrica. Jazzinsieme propone un cartellone intelligente e articolato, che usa la musica come filo conduttore per parlare di cultura, di arte e del piacere di condividere gli spazi della città ha dichiarato Alberto Parigi. Il festival, lo dice il nome stesso, non si limita a portare a Pordenone band e artisti di livello internazionale, ma lavora anno dopo anno per coinvolgere la comunità e valorizzare il territorio attraverso eventi pensati con cura. Questa edizione ha inoltre due ragioni in più per essere vissuta: celebra il centenario della nascita di Miles Davis con la mostra a Villa Cattaneo, che ha portato la nostra città alla ribalta della stampa nazionale, e l'attivazione del Teatro Urbano TU27 in piazza della Motta, uno spazio che mette insieme performance in presenza con le opportunità offerte dalle sale multimediali. Il main stage Come anticipato, le tre serate principali scenderanno il weekend dal 30 maggio all'1 giugno in piazza Calderari. Si parte il 30 maggio, alle 21.15, nel segno di Simon Phillips, batterista e producer capace di attraversare mondi diversi senza perdere identità, trasformando la batteria in un centro di gravità. Protocol 6 è la più recente versione del suo progetto più autoriale: un laboratorio di scrittura e interplay dove la fusion diventa materia viva, fatta di incastri, accelerazioni, spazi improvvisi e aperture melodiche. Con Ernest Tibbs (basso elettrico), Otmaro Ruiz (piano, tastiere), Alex Sill (chitarre) e Phillip Whack (sassofoni) darà vita a



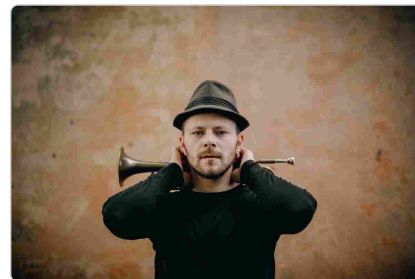
un quintetto che unisce energia rock e sensibilità jazz, per un concerto strumentale fisico e raffinato, costruito su dinamiche e dettaglio. Il 31 maggio, sempre alle 21.15, protagonista sarà la tromba di Enrico Rava con i Fearless Five, il nuovo quintetto completato da Matteo Paggi (trombone, elettronica), Francesco Diodati (chitarra elettrica e acustica), Francesco Ponticelli (contrabbasso) ed Evita Polidoro (batteria, voce) che si presenta come un'isola ideale, un luogo in cui ognuno dà e riceve, con rispetto reciproco e attenzione costante all'altro: quasi una democrazia perfetta che solo il jazz riesce a far accadere. Ogni passaggio vive di input, risposte, cambi di direzione che restano sempre musica, mai esercizio. L'1 giugno, infine, sarà la volta di In & Out Quartet, quattro musicisti di grande esperienza e sensibilità - Robert Bonisolo (sassofono), Ivan Farmakovskiy (pianoforte), Lorenzo Conte (contrabbasso) e Pasquale Fiore (batteria) - uniti da una conoscenza profonda della tradizione jazzistica e da un suono maturo, personale. Con Flavio Boltro, ospite alla tromba, il gruppo rende omaggio a John Coltrane e Miles Davis attraversando alcune delle loro composizioni più celebri: non per fissarle in una forma, ma per restituirle al movimento, all'ascolto e al presente. Tra jazz classico e moderno, il concerto lavora su un equilibrio vivo: memoria e slancio, misura e apertura, scrittura e libertà. Anche cinema Enrico Rava sarà protagonista anche di un altro appuntamento da non perdere: sabato 30 maggio, alle 18, al Cinemazero, il musicista presenterà il nuovo docu-film *Tutta Vita*, di cui è co-protagonista insieme ai grandi Paolo Fresu, Daniele Sepe, Antonello Salis, Ares Tavolazzi e Roberto Gatto e a tre talenti emergenti, Matteo Mancuso, Christian Mascetta e Frida Bollani Magoni. Un ensemble che racchiude la crème della scena jazz nazionale, chiamato lo scorso anno a raccolta dal pianista e compositore Stefano Bollani per convivere in una residenza d'artista a Gorizia e prepararsi insieme a un concerto unico nell'ambito della Capitale Europea della Cultura. Una settimana di pura libertà e convivenza creativa. Residenza d'artista Tra le novità 2026 c'è la prima residenza d'artista di Jazzinsieme, organizzata in collaborazione con ValdobbiadeneJazz e SiNota Festival. Dal 29 maggio al 2 giugno l'Ex Convento di San Francesco diventerà la casa di otto giovani musicisti di diverse provenienze e percorsi. Vivranno Jazzinsieme 2026 da un punto di vista diverso, raccogliendo spunti ed energia dai concerti che vedranno e dal fermento cittadino dei giorni del festival per creare musica nuova. Le varie formazioni che nasceranno da questa esperienza attiva saranno protagoniste dei Club Live del Monologue, Birreria Naon e Vert Pordenone il 30 e 31 maggio, per poi completare il loro percorso residenziale in un grande concerto che si terrà il 2 giugno nell'ambito della mostra in Villa Cattaneo. Tanta musica Oltre ai concerti principali, la musica, come ormai tradizione, animerà anche tante altre location - non solo pordenonesi - grazie ai Club Live. Anteprema a Porcia, il 23 maggio dalle 17, in una giornata dedicata non solo alle note, ma anche all'arte e alla moda, in collaborazione con Laboratorio Sartoriale Manuela e Arte Dania (in via Marconi) con protagonista Zellaby, Dj pordenonese specializzato in musica d'annata: dal jazz allo swing, dal rhythm and blues al rockabilly, dal doo-wop al popcorn fino alle colonne sonore italiane anni '60 (aperitivo a buffet a cura di Follador). Due gli eventi in calendario il 28 maggio: dalle 19.30 alla Naon Birreria di Porcia (via Gabelli 12/A) spazio a D.O.V.E. (Drums, Organ, Vibes Ensemble), trio jazz formato da Giovanni Perin, Giulio Campagnolo e Andrea Davì nato nel 2015 e apprezzato per l'originale combinazione di vibrafono, organo Hammond e batteria. Con un sound che unisce soul jazz ed hard bop, ha calcato palchi in tutta Europa, partecipando a festival e rassegne prestigiose. Sempre dalle 19.30, ma alla Caverna del Gufo (largo San Giovanni 20, a Pordenone) il CedarWould trio - Samuele Stefanoni, Giovanni Gorgoni e Andrea Pivetta compirà un rito sonoro in onore del grande Cedar Walton, maestro dell'Hard Bop e membro degli Art Blakey & The Jazz Messenger, portando in scena le sue composizioni più iconiche e quel groove profondo che solo la vera scuola afroamericana sa evocare. Tre gli appuntamenti in programma il 29 maggio: si parte alle 18.30 al PN Bar (via Cossetti 14/D a Pordenone) con Mookie Dj, black music, acid jazz, funky disco, soulful house per un dj set giovane e raffinato. Dalle 19, Il Posto di Follador (via dei Molini 1 a Pordenone) ospiterà A Casa Mi Veniva, il progetto acustico di Paolo Corsini e Anna Maria Dalla Valle, un lavoro ironico e sorprendente che alterna brani originali e riletture. Flauto e pianoforte dialogano tra lirismo ed energia, con richiami monkiani e suggestioni ritmiche contemporanee. Sempre dalle 19, il Caffè Municipio (corso Vittorio Emanuele II, 58 a Pordenone) accoglierà Silence! - For Charlie Haden: Andrea Pimazzon, Dario Volpi, Giorgio Panagin e Riccardo Zorzi esploreranno l'eredità di Charlie Haden, non solo reinterprestando le sue composizioni, ma attraversando il suo mondo musicale: dal free jazz con Ornette Coleman, alla Liberation Music Orchestra, fino all'eleganza cinematografica di Quartet West. Anche sabato 30 maggio saranno ben tre i Club Live in programma: alle 12, doppio appuntamento con J! Young Lab, il collettivo di giovani talenti che partecipa alla residenza artistica del festival Jazzinsieme che si esibiranno al Monologue di piazza della Motta e al Vert di piazzetta San Marco 15/A. Alle 19, invece, sarà nuovamente il Caffè Municipio (corso Vittorio Emanuele II, 58 a Pordenone) a fare da scenario all'aperitivo musicale con il Soul Acoustic Duo. Sara Righetto e Alessandro Pasqual, assieme sul palco da oltre vent'anni, propongono concerti interamente dal vivo, unendo creatività e interazione musicale. Tra pop, cantautorato e jazz,



reinterpretano brani italiani e internazionali con arrangiamenti originali, ritmi coinvolgenti e una vocalità capace di esplorare territori sonori moderni, offrendo un percorso musicale emozionante e immersivo. Domenica 31 maggio, questa volta alle 12.30, i ragazzi della residenza J! Young Lab torneranno al Monologue di piazza della Motta, mentre dalle 19 si esibiranno alla Naon Birreria di Porcia (via Gabelli 12/A), trasformando il palco in un vero laboratorio creativo. Giovedì 4 giugno, alle 20, il Vert (piazzetta San Marco 15/A) si aprirà alle sonorità del Claudia Valtinoni Jazz Trio per un viaggio elegante nel cuore del jazz e dei grandi classici americani. Guidato dalla voce intensa e versatile di Claudia Valtinoni, il trio unisce raffinatezza esecutiva e libertà improvvisativa. Con Danilo Cubuzio al pianoforte e Marco Vavassori al contrabbasso, propone una rilettura fresca dei jazz standards e del Great American Songbook, creando atmosfere sofisticate e coinvolgenti, tra lirismo, swing e grande interplay. Le guide sonore della città Non mancheranno, infine, le visite guidate con Enrico Merlin: cinque tappe, cinque decenni, per una passeggiata tra le storie di Miles Davis dal 1940 agli anni Ottanta. Il 30 e 31 maggio e l'1 e 2 giugno (partenza alle 11 dalla Loggia del Municipio, con prenotazione obbligatoria su jazzinsieme.com), Pordenone si trasforma in un percorso sonoro e narrativo, guidato dal musicologo e curatore della mostra Miles Davis 100 Listen to This!, insieme a una guida turistica professionista. Ogni tappa racconta un decennio della vita e della musica di Davis: la formazione, la rivoluzione del bebop, il cool jazz, la svolta elettrica, fino ai lavori degli anni Ottanta. Storie, aneddoti, immagini di un'esistenza che ha ridefinito il jazz e, con esso, la musica del Novecento. Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027 e Fondazione Friuli, e di importanti partner privati quali Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 Fvg e Bcc Pordenonese Monsile. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale

Polcenigo, una serata su Bitches Brew e la svolta elettrica di Miles Davis

Giovedì 30 aprile al Teatro comunale Enrico Merlin e Rob Daz anticipano la mostra Miles Davis 100 di Pordenone. POLCENIGO - Musica dal vivo e racconto si intrecciano giovedì 30 aprile, alle 21, al Teatro comunale di Polcenigo, per una serata dedicata a Bitches Brew, uno degli album più radicali nella storia di Miles Davis. L'appuntamento, a ingresso libero, rientra nel programma di Jazzinsieme 2026 e porta sul palco Bitches Brew - Genesi del capolavoro di Miles Davis. Verso la mostra di Villa Cattaneo L'incontro accompagna il percorso che porterà alla mostra Miles Davis 100 - Listen To This!, in programma dall'8 maggio al 12 luglio a Villa Cattaneo, a Pordenone. Il progetto espositivo sarà curato da Enrico Merlin, musicista, docente e studioso riconosciuto a livello internazionale per il suo lavoro sull'opera di Davis. La serata di Polcenigo nasce come anteprima del percorso pordenonese e punta a ricostruire il contesto creativo che portò alla nascita di Bitches Brew, disco con cui Davis spinse il jazz verso territori elettrici, contaminati e sperimentali. Il racconto attraverserà le diverse fasi della sua ricerca musicale, dal bebop al cool jazz fino alla svolta che cambiò il linguaggio del secondo Novecento. Racconto, ascolti e improvvisazione Sul palco Enrico Merlin curerà lo storytelling e suonerà la chitarra, affiancato da Rob Daz alla tromba. La formula prevista non sarà quella di una conferenza tradizionale né di un concerto in senso stretto: aneddoti, documenti, ascolti guidati e musica dal vivo accompagneranno il pubblico dentro le scelte artistiche e le trasformazioni sonore di Davis. Gli arrangiamenti originali e i brani ispirati al linguaggio del trombettaista saranno riletti con sonorità contemporanee e spazi di improvvisazione. L'obiettivo è restituire non solo la dimensione storica di Miles Davis, ma anche la sua capacità di continuare a parlare a musicisti e ascoltatori di generazioni diverse. Collaborazioni e percorso culturale L'appuntamento è organizzato in collaborazione con il Comune di Polcenigo e PordenonePensa, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia. L'evento fa parte del percorso Verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 e del calendario dell'International Jazz Day Unesco. Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027, Fondazione Friuli e partner privati tra cui Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 FVG e BCC Pordenonese - Monsile.



Anteprima per Jazzinsieme: a Polcenigo Bitches Brew, genesi del capolavoro di Miles Davis

Teatro comunale Indirizzo non disponibile Polcenigo Mentre sale l'attesa per l'inaugurazione della straordinaria mostra pordenonese Miles Davis 100 Listen To This! in programma dall'8 maggio al 12 luglio a Villa Cattaneo, a Pordenone, Jazzinsieme 2026 propone una gustosa anteprima dell'evento espositivo, tra musica e parole. L'appuntamento è per giovedì 30 aprile, alle 21, al Teatro comunale di Polcenigo, con Bitches Brew Genesi del capolavoro di Miles Davis. Nel centenario della nascita dell'artista che ha trasformato i paesaggi sonori della cultura contemporanea, Enrico Merlin, musicista, docente e tra i massimi esperti mondiali di Davis (in foto), costruisce una serata che non è una conferenza e non è un concerto: racconto e note si muovono insieme, si cercano, si rispondono. Aneddoti, documenti, ascolti guidati e storie accompagnano il pubblico dentro le svolte creative di un musicista che ha saputo reinventarsi continuamente, dal bebop al cool, fino alla rivoluzione elettrica di Bitches Brew. L'evento, a ingresso libero, s'inserisce nel calendario di avvicinamento al progetto espositivo di Villa Cattaneo, del quale Merlin è curatore. L'obiettivo è offrire al pubblico non soltanto un ascolto approfondito, ma la possibilità di capire e sentire dall'interno la genialità di Miles Davis: la sua capacità di cambiare la storia della musica più volte, il coraggio di rischiare, l'arte del silenzio e del suono. Energia viva Enrico Merlin (storytelling e chitarra) e Rob Daz (tromba) proporranno una serata che celebra la memoria del Maestro non come icona cristallizzata, ma come energia viva e pulsante, ancora oggi capace d'ispirare musicisti e ascoltatori di ogni generazione. La musica prende corpo con la stessa libertà del racconto: arrangiamenti originali e brani ispirati al linguaggio di Davis, reinterpretati con sonorità contemporanee e improvvisazione. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con il Comune di Polcenigo e PordenonePensa, è patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e fa parte del percorso Verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 e del calendario dell'International Jazz Day Unesco. Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della Cultura 2027, Fondazione Friuli e di importanti partner privati quali Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 Fvg e Bcc Pordenonese Monsile. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012


[HOME](#) [NEWS](#) [EVENTI](#) [VIAGGI E ASSAGGI](#) [FOOD & BEVERAGE](#) [HOTELLERIE](#) [ITINERARI](#) [OFFERTE VIAGGI](#) [INFO](#)

[Home](#) > [Eventi](#) > [Torino Jazz Festival attraversa la città](#)

EVENTI

Torino Jazz Festival attraversa la città



Norma Winstone © Ph Credit Melody McLaren

Martedì 28 aprile il Torino Jazz Festival attraversa la città: il programma si apre alle **16.00 al Polo del '900** con il talk **The Sound of Change: Miles Davis e la rivoluzione del silenzio**, a cura di Enrico Merlin, dedicato al ruolo del silenzio nel linguaggio musicale di Miles Davis, da *Birth of the Cool* a *Kind of Blue*. Alle **17.30 il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano** ospita **Swingabili. Voci, welfare e didattica – In una parola jazz**, progetto che mette al centro la voce come strumento di espressione, formazione e inclusione, con gli allievi del CFM Centro Civico di Formazione Musicale e i musicisti di Liberidentro. Alle **18.00 al Teatro Javarra** spazio a **Sliders**, trio di tromboni formato da **Filippo Vignato, Federico Pierantoni e Lorenzo Manfredini**. Una formazione inusuale, capace di trasformare tre tromboni in una piccola orchestra mobile, tra blues, folk, jazz, musica contemporanea e riletture di Coltrane, Gismonti, Carla Bley e Duke Ellington. Sempre alle **18.00 al Cinema Massimo** prosegue l'omaggio a Miles Davis con la proiezione di **Dingodì** Rolf de Heer, unica pellicola in cui Davis compare anche come attore, seguita da **Il re è Miles. W il re**, speciale del 1991 realizzato da Wolfango Tedeschi per Videomusic. Presenta Enrico Merlin. Alle **19.00 il Museo di Anatomia Umana Luigi Rolando** accoglie la produzione originale **Theatrum Anatomicum** di **Giorgio Li Calzi & Simone Sims Longo**,

All'interno

Enac: via libera allo sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Torino

In volo

Riapre 7Pines Resort Sardinia, per un'estate di lusso rilassato

Hotellerie e ristoranti

Minor Hotels celebra il primo anniversario con un'offerta per i soci

Hotellerie e ristoranti

BWH Hotels raggiunge le 14 strutture nella Capitale

Hotellerie e ristoranti

[Carica altri >](#)



performance intermediale per un piccolo pubblico disposto a semicerchio intorno ai musicisti. Uno studio su suono, silenzio, luce e oscurità, tra texture di sintesi, campionamenti manipolati e ambienti sensoriali in trasformazione. Replica mercoledì 29 aprile alle 19.00. Sempre alle **19.00 da Banco Vini il Tazio Forte Trio** presenta **Django ed epigoni**, un programma che attraversa Django Reinhardt, choro brasiliano, Bach, Ravel, Paolo Conte, Giovanni D'Anzi, Cole Porter e tradizione popolare rumena. Alle **21.00 al Teatro Monterosa** arriva una delle grandi esclusive della giornata: **Norma Winstone & Glauco Venier**. La voce della grande interprete britannica, figura imprescindibile del jazz vocale contemporaneo, incontra il pianismo lirico e rarefatto di Venier in un concerto sospeso tra poesia, improvvisazione e memoria ECM. Sempre alle **21.00 a Piazza dei Mestieri il Viden Spassov Trio**, vincitore della sezione Jazz al Premio Buscaglione 2025, presenta in anteprima nuova musica destinata all'album di debutto in uscita nel 2026, con **Fabio Giachino** al pianoforte e **Mattia Barbieri** alla batteria. Chiude la giornata alle **22.00 a OFF TOPIC Luigi Tassarollo** con il progetto **New SexTex**, sestetto che propone composizioni originali e nuovi arrangiamenti tra swing, groove, lirismo e scrittura contemporanea. Il **Torino Jazz Festival** è un progetto della **Città di Torino** realizzato da **Fondazione per la Cultura Torino**, con Main Partner **Intesa Sanpaolo** e **Iren**, con il sostegno del **Ministero della Cultura** e di **Fondazione CRT**, con il supporto di **Hyundai – Nuova Auto Alpina**, in collaborazione con **Turismo Torino e Provincia** e **GTT**. Media Partner **Rai Cultura, Rai Radio 3** e **Musica Jazz**; Charity Partner **Fondazione Ricerca Molinette**.

PROGRAMMA MARTEDÌ 28 APRILE H 16.00

POLO DEL '900 – SALA CONFERENZE

THE SOUND OF CHANGE: MILES DAVIS E LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO Il talk racconta in che modo Miles Davis ha usato il silenzio come parte del discorso musicale, da *Birth of the Cool* a *Kind of Blue*. Analisi di frasi, pause, respiri e intenzioni: quando "non suonare" diventa arte. Racconto a cura di **Enrico Merlin**: musicista e musicologo, tra i più autorevoli esperti di Davis a livello mondiale, autore con Veniero Rizzardi di *Bitches Brew. La musica di Miles Davis 1967-1970* (Il Saggiatore, 2022). Iniziativa realizzata in collaborazione con **Jazzinsieme** in occasione della mostra **Miles Davis 100 – Listen to This!** (Villa Cattaneo, Pordenone, 8 maggio – 12 luglio). **Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria H 17.30**

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO – SALA CODICI

SWINGABILIVoci, welfare e didattica – In una parola jazzCFM Singing Students

Allievi del Corso di Canto Jazz e del Gruppo Vocale Jazz di Sonia Schiavone

Silvia Cucchi pianoforte **Liberidentro**

Margherita Giacoletti, Silvia Martini, Monica Aimone voci

Danilo Pala sax alto

Ario Dal Bo tastiera

Roberto Chiriaco basso elettrico

Luciano Beccia batteria

Nino La Piana pianoforte e direzione Al centro la voce, mezzo che appartiene a ciascuno di noi e può trovare la sua valorizzazione in un percorso didattico nell'avvicinamento al mondo della canzone e agli standard jazz. Il Museo Nazionale del Risorgimento ospita voci soliste e un gruppo vocale che presso il CFM Centro Civico di Formazione Musicale, in una classe di Canto Jazz o in ensemble si avvicinano al linguaggio del jazz. Completano il concerto altri musicisti, persone con disabilità fisico-motorie, cognitive e sensoriali che sotto la guida dell'Associazione Arte di Vivere, per il loro benessere e per quello di chi ascolta, semplicemente e liberamente, fanno musica. **Ingresso gratuito con biglietto del museo fino a esaurimento posti H 18.00**

TEATRO JUVARRA

SLIDERS Filippo Vignato, Federico Pierantoni, Lorenzo Manfredini tromboni Nel jazz è una formazione insolita: certamente ci sono stati ensemble con più tromboni in veste solistica, ma mai si erano visti tre strumenti formare un'orchestra in miniatura, senza ulteriori apporti e capace di cogliere la versatilità di questo ottone in grado di sussurrare, ruggire, divertire e commuovere. Se nella tradizione della musica classica

esiste il quintetto d'ottoni o il quartetto di tromboni, qui i tre musicisti hanno voluto andare all'essenza di quel concetto riadattando le consuetudini del suono e del linguaggio jazzistico a una formazione ridotta all'osso ma in movimento nella sala del Teatro Juvarrà. Se il trombone può essere considerato lo strumento più vicino alla voce umana, allo stesso modo può sfoggiare infinite possibilità timbriche sviscerate in una continua sperimentazione attraversando il blues, la musica folk, quella contemporanea, la canzone e molto altro. Nell'autunno 2024 è uscito l'album omonimo per HORA Records che vede, accanto a composizioni originali, riletture di brani di John Coltrane, Egberto Gismonti, Carla Bley, Duke Ellington. **Pass | Posto unico numerato 10 € H 18.00**

CINEMA MASSIMO

DINGO, DI ROLF DE HEER *Dingo*, di Rolf de Heer (Australia, 1991, 109', col.) v.o. con sott. ita. A seguire *Il re è Miles. W il re* (Italia 1991, 14', col.), speciale su Miles Davis realizzato da Wolfango Tedeschi per Videomusic in occasione del viaggio in Italia del trombettista nel 1988 (Collezione Museo Nazionale del Cinema – Fondo Videomusic). Presenta **Enrico Merlin**. L'ultima registrazione di Miles Davis fu fatta per questo film australiano, l'unica pellicola in cui riveste anche il ruolo di attore. Con tutti i suoi limiti di favoletta sentimentale, *Dingo* è un'occasione unica per vedere Davis suonare e recitare sul grande schermo, sostenuto dagli arrangiamenti orchestrali di Michel Legrand. Il film uscì pochi mesi dopo la morte del trombettista. A seguire, l'ultima intervista rilasciata da Davis alla Rai, pochi mesi prima della morte. **Biglietto intero 6 € |**

Ridotto 4 € o 3 € H 19.00

MUSEO DI ANATOMIA UMANA LUIGI ROLANDO

GIORGIO LI CALZI & SIMONE SIMS LONGO

"THEATRUM ANATOMICUM" Giorgio Li Calzi tromba, strumenti analogici, digitali, elettromeccanici

Simone Sims Longo computer music elettroacustica, partitura visiva Anatomia della materia sonora disgregata e ricomposta in nuove forme, *Theatrum Anatomicum* è uno studio su suono e silenzio, luce e oscurità, per un piccolo pubblico disposto a semicerchio intorno ai musicisti in cui vengono svelati gli strumenti utilizzati per entrare all'interno della sfera sonora e della percezione visiva. L'incontro è una performance intermediale tra texture di sintesi, campionamenti manipolati e ambienti sensoriali in continua trasformazione. In collaborazione con Festival delle Colline Torinesi e TPE Teatro Piemonte Europa. **Replica: mercoledì 29 aprile ore 19.00**

Produzione originale

SOLD OUT H 19.00

BANCO VINI

TAZIO FORTE TRIO

"DJANGO ED EPIGONI" Tobia Davico chitarra

Francesco Greppi chitarra

Tazio Forte fisarmonica, pianoforte Il trio presenta un programma variopinto: da Django Reinhardt al choro brasiliano, da Bach e Ravel a Paolo Conte. Altra fonte di ispirazione per i musicisti è la ricca letteratura nata dalla penna di Giovanni D'Anzi e del suo contemporaneo americano Cole Porter, autori ai quali il trio accosta senza timore brani tratti dalla tradizione popolare rumena della hora lautareasca. **Ingresso gratuito fino a esaurimento posti H 21.00**

TEATRO MONTEROSA

NORMA WINSTONE & GLAUCO VENIER Norma Winstone voce

Glauco Venier pianoforte Non è esagerato affermare che nella sua lunga carriera Norma Winstone ha contribuito a ridefinire il ruolo della voce e il suo rapporto con il suono nel jazz contemporaneo. La cantante, nonché autrice di testi, stella di prima grandezza del jazz britannico, e Glauco Venier, pianista-organista-compositore friulano, formano un duo dal linguaggio immediatamente riconoscibile. La collaborazione parte nel 1999 raccogliendo un immediato consenso nei più prestigiosi teatri europei. Il duo prosegue il percorso intrapreso da Norma Winstone con Kenny Wheeler, John Taylor, Steve Swallow e con le storiche incisioni per l'etichetta ECM. Il concerto propone un viaggio dove la voce

si fa strumento al servizio di una poesia crepuscolare, una musica sospesa, lirica, rarefatta. **Posto unico numerato 10 € | Pass**

Esclusiva H 21.00

PIAZZA DEI MESTIERI

VIDEN SPASSOV TRIO Viden Spassov contrabbasso

Fabio Giachino pianoforte

Mattia Barbieri batteria Vincitore della sezione Jazz al Premio Buscaglione 2025, Viden Spassov presenta un'anteprima della nuova musica che andrà a completare il suo album di debutto in uscita nel corso del 2026. Con lui Giachino e Barbieri danno vita ad un trio esplosivo dove jazz, world music, rock e improvvisazione si fondono in un'unica forma espressiva. **Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria H 22.00**

OFF TOPIC

LUIGI TESSAROLLO "NEW SEXTEX" Luigi Tessarollo chitarra

Fulvio Chiara tromba

Gledison Zabote sax tenore

Stefano Calcagno trombone

Paul Zogno contrabbasso

Francesco Parodi batteria Composizioni originali nuove e scelte nella produzione di Tessarollo arrangiate ad hoc per questo organico. Il New SexTex offre musica carica di swing e di groove con un perfetto equilibrio negli arrangiamenti, un'equa alternanza dei solisti sul palco e un contenuto compositivo che abbraccia ora momenti forti, ora d'intenso lirismo. **Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria**

BIGLIETTERIA TJF

La nuova biglietteria è in piazza Palazzo di Città 5/A

biglietteria@fpct.it Telefono 011 4249144 **Apertura vendite: venerdì 27 marzo, dalle**

16.30 Orari di apertura dal 31 marzo: da martedì a sabato, dalle 10.30 alle 18 Apertura

straordinaria continuativa: da sabato 25 aprile a sabato 2 maggio 2026, tutti i giorni

dalle 10.30 alle 18 **ACQUISTI ONLINE** Vendita online di tutti i concerti dal **27**

marzo 2026 www.torinojazzfestival.it | www.vivaticket.it Il costo del servizio di acquisto

è pari al 12% del prezzo del biglietto, con un minimo di 1 euro. Al momento dell'acquisto su Vivaticket è inoltre possibile aggiungere 1 euro a sostegno di **Fondazione Ricerca**

Molinette.

Articolo precedente

Enac: via libera allo sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Torino

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Eventi

Mostra Artigianato a Bosconero 2026



Eventi

Tre giorni per il giardino 2026



Eventi

Gli eventi di primavera nei Beni del Fondo per l'Ambiente Italiano

BeppeBlog

Chi vuol fare trova i
mezzi, chi non vuole
trova le scuse!

CALENDARIO

APRILE 2026

L M M G V S D

		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26

27 28 29 30

« Mar

COMMENTI

"Happy Skin after summer" dal 18 al 26 settembre - Ermitage Bel Air su All'Ermitage Medical Hotel di Abano Terme: "Happy Skin after summer"

Bruno Volpez su Mostra Pasteups and Pop - street art incollata, pop art illuminata, bi-personale di Zep e Stefano Banfi

carlo Marchesano su ART HOLIDAYS mostra collettiva d'arte contemporanea a Follina (TV)

F. C. su Onde di Terra al Cinema Massimo di Torino: un caso cinematografico da non perdere

Matilde su Onde di Terra al Cinema Massimo di Torino: un caso cinematografico da non perdere

BLOGROLL

Il sito web Iamin di Roberto Dal Zotto

Il Sito web dell'Associazione Molinetto della Croda

Il sito web di Tolo Marton

Il Sito web de La Forum Editrice Universitaria Udinese

Il sito web di Davide Pasqualato

Il Sito web dell'Hotel

PRESENTAZIONE DI GIUSEPPE BORSOI

SEGNALAZIONI EVENTI ED ERRORI

CONTATTO

PRIVACY POLICY



CURIOSITÀ

VERSO PORDENONE 2027: NASCE IL TEATRO URBANO 2027 (TU27)

🕒 22 APRILE 2026 👤 BEPPE 💬 LASCIA UN COMMENTO

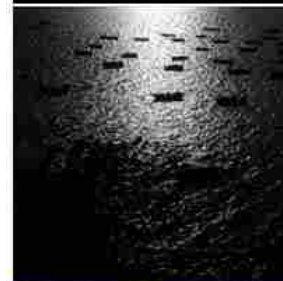
Pordenone apre una nuova stagione culturale: Piazza della Motta, cuore della città, diventa il palcoscenico del Teatro Urbano 2027 (TU27), un vero e proprio teatro a cielo aperto con una propria identità visiva e una programmazione che abbraccia teatro, cinema, danza e musica, fondendo performance artistiche in presenza e multimedialità.

La programmazione è inserita nell'ambito delle iniziative Verso Capitale della Cultura 2027 e avrà, come evento inaugurale del cartellone, il prossimo 26 aprile, la conferenza-spettacolo Viaggio favoloso in un'Italia che c'è — Leonardo in Castello, di Massimiliano Finazzer Flory in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Da anni impegnato in Italia e nel mondo nel dare voce all'inventore e interprete de homini e de natura, e insignito di numerosi riconoscimenti — Finazzer Flory attraverso testi originali tratti dai Codici e dai taccuini dell'epoca, accompagnato dal liuto di Fabio Accurso, racconta la figura sorprendentemente attuale di Leonardo Da Vinci, primo "ecodesigner" della storia.

Ogni spettacolo in calendario, sarà accompagnato da scenografie multimediali realizzate appositamente per l'occasione: le facciate dei palazzi che danno sulla piazza diventano superfici vive, trasformate dalla luce e dalle immagini in un fondale scenico unico e irripetibile, capace di amplificare l'atmosfera di ogni evento e di restituire alla piazza una dimensione teatrale e straordinaria. Un progetto che nasce nel segno di Pordenone 2027 trasformando lo spazio pubblico in luogo di cultura.

"C'è qualcosa di profondamente significativo nell'idea di portare Leonardo da Vinci ai piedi del nostro Castello — dichiara il Sindaco di Pordenone Alessandro Basso — un genio che ha saputo abbattere i confini tra arte e scienza, tra passato e futuro, che risuona in un luogo dove ogni giorno si lavora per abbattere altri confini — quelli che separano chi è dentro da chi è fuori, chi ha sbagliato da chi merita una seconda possibilità. Leonardo in Castello inaugura il cartellone TU27 con la forza di un'immagine che rimarrà impressa: la luce delle proiezioni multimediali che trasforma i palazzi di Piazza della Motta in un fondale vivo, la voce di Leonardo che attraversa i secoli e parla al nostro tempo convulso, e sullo sfondo — presenza silenziosa ma eloquente — il Castello, cuore antico della città e oggi Casa Circondariale. Il Teatro Urbano non è nato per caso in questo luogo: TU27, così come ideato dall'Assessore alla Cultura Alberto Parigi, è un'infrastruttura culturale che Pordenone ha voluto costruire con

GALLERY



CERCA

Cerca ...



dei Chiostr

Il Sito web Exibart

Duecarpini B&B

Associazione onlus
"Volo Libero" San Polo
di PiaveParco Nazionale
Dolomiti BellunesiIl sito web di Lorenza
Pellegrini

Il Sito web di Marcadoc

Il Sito web emoxion.it

Il Blog di Giulia
SalmasoIl Sito web di Paola
Volpato

Il Blog di Dario Ganz

CATEGORIE

Biografie (16)

Brevi recensioni dei
Film (2)

Corsi e Concorsi (37)

Curiosità (426)

Luoghi da visitare (200)

Mostre fuori Regione
(879)Mostre nel Veneto
(526)

Musei (124)

Musica live-Concerti
(419)

News (2.453)

Recensioni libri (285)

Spettacoli, Teatro,
Cinema e Danza (304)

Storia dell'Arte (49)

visione e determinazione, un palcoscenico permanente a cielo aperto che trasforma lo spazio pubblico in esperienza collettiva, e che diventerà uno degli asset più identitari della nostra Capitale Italiana della Cultura 2027. Questo è il modo in cui Pordenone intende il 2027: non un anno di celebrazioni effimere, ma il compimento di un percorso in cui la cultura è strumento di coesione, di cura, di restituzione di dignità — a tutta la comunità, nessuno escluso".

Alessandro Basso, Sindaco di Pordenone

"Con Teatro Urbano 27 – commenta l'Assessore alla Cultura Alberto Parigi – abbiamo aperto una nuova fase di un percorso che Pordenone ha già iniziato a sperimentare: oggi questo progetto assume un nome, una programmazione definita, un direttore artistico e un vero palinsesto di 14 appuntamenti. È una proposta culturale nuova, che fonde la presenza degli artisti con la multimedialità e mette insieme radici e futuro, dal dialogo tra cinema muto e nuove tecnologie fino agli spettacoli che reinterpretano in chiave contemporanea messaggi universali come quello di San Francesco d'Assisi. Pordenone dimostra di non avere paura di sperimentare nuovi linguaggi culturali e di sorprendere: per questo invitiamo i pordenonesi e i visitatori a partecipare a spettacoli gratuiti che rappresentano anche un'anticipazione del progetto ancora più ambizioso che prenderà forma nel 2027".

SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI E ARTISTI IN SCENA

Per ogni occasione vengono realizzate scenografie multimediali appositamente studiate, integrate con le tecnologie della piazza. Il coordinamento e la direzione artistica, affidati a Federico Cautero, garantiscono coerenza e qualità tra contenuti visivi, tecnologie e proposta culturale complessiva.

Piazza della Motta diventa così uno spazio culturale attivo, dotato di un sistema multimediale pensato per supportare proiezioni ed artisti che si esibiscono dal vivo. La programmazione nasce dalla collaborazione con le associazioni e le realtà culturali della città, che partecipano direttamente alla costruzione degli eventi, mettendo in dialogo artisti in scena e proiezioni digitali.

La programmazione coinvolge un ampio numero di realtà locali — scuole di musica e di danza, associazioni culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni culturali — che contribuiscono con discipline diverse: dalla fotografia alla musica, dal teatro alla danza. Tra le collaborazioni figurano anche la Fondazione Pordenonelegge e le Giornate del Cinema Muto.

CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 26 aprile — Leonardo in Castello fa tappa a Pordenone Viaggio favoloso in un'Italia che c'è — Leonardo in Castello, la conferenza-spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory con musica al liuto di Fabio Accurso, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Tratto dai Codici e dai taccuini originali di Leonardo da Vinci, lo spettacolo dà voce all'inventore e interprete de homini e de natura, il primo eco-designer della storia.



Venerdì 8 maggio — Benvenuti nell'Era AI Le allieve e gli allievi della scuola di danza Dance Mob esplorano il rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale attraverso danza, musica e movimento. Emozioni, tecnologia e creatività si intrecciano in un viaggio tra innovazione e umanità, dove il confine tra reale e digitale si fa sempre più sottile.

Giovedì 28 e venerdì 29 maggio — JazzInsieme Due serate in collaborazione con JazzInsieme. Il 28 maggio, La Band de Pigalle e My Charleston tracciano uno spaccato della storia del jazz e delle sue contaminazioni — dal Charleston allo swing, dalle Criminal Song al blues — in un invito a cantare, battere le mani e danzare. Il 29 maggio, Funky Football feat. Steven Bernstein: Funky Football è il titolo di un album incompiuto di Miles Davis. Enrico Merlin — curatore anche della mostra su Miles Davis in Villa Cattaneo, in apertura a maggio — costruisce un progetto che non cerca la ricostruzione filologica, ma lavora su ciò che può ancora accadere: materiali germinali, tensioni che tornano a muoversi. Ospite d'eccezione Steven Bernstein, tra le voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea.

Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 giugno — Festival Internazionale di Clarinetto Portus Naonis / SiNota La scuola di musica SiNota porta tre serate nel segno del clarinetto. Il 3 giugno apre un evento che fonde musica, arte, architettura e cultura culinaria: un quartetto d'archi tutto al femminile — formato da musiciste che calcano i palchi delle più prestigiose istituzioni italiane — insieme al clarinetto solista. Il 4 giugno due appuntamenti in successione: l'ensemble giovanile della Scuola di Musica con formazioni delle scuole medie a indirizzo musicale, seguito da un Coro Gestuale di ragazzi disabili del Friuli-Venezia Giulia, realtà artistica innovativa che coniuga repertori originali e contemporanei. Il 5 giugno una formazione internazionale di studenti ed ex studenti si riunisce attorno al clarinetto basso solista, con un repertorio che attraversa stili e culture di tutto il mondo.

Venerdì 19 e domenica 21 giugno — Piano City Pordenone Il 19 giugno Piazza della Motta si trasforma per il concerto inaugurale del festival: un grande evento virtuosistico per più pianoforti. Il 21 giugno chiude il festival con due grandi artisti di livello internazionale, che intrecceranno tradizioni europee, mediorientali e africane in un'esperienza musicale aperta e coinvolgente. Maggiori dettagli verranno svelati durante la presentazione di Piano City Pordenone.

Lunedì 27 luglio — Francesco nostro contemporaneo. Uno spettacolo originale pensato per Piazza della Motta, un evento teatrale multimediale — danza, musica dal vivo, immagini e parole — ideato da Giuseppe Emiliani, con il coraggio di andare oltre l'iconografia tradizionale per offrire al pubblico un ritratto che restituisca il vero Francesco: un uomo vivo e radicale, contraddittorio, tormentato e appassionato, che ancora oggi ci interroga. Direzione artistica di Federico Cautero, con Virgino Gazzolo, Luciano Roman e Marta Richeldi.

Sabato 22 agosto — Classicheggiando / PienneMusik Con l'associazione APN, nell'ambito del format PienneMusik curato da Francesco Tizianel, il Quartetto Gershwin porta in scena

Classicizzando. Ouverture energiche e sinfonie di capolavori classici: un viaggio tra Mozart, Bizet, Rossini e Vivaldi, pensato per emozionare e sorprendere.

Venerdì 28 agosto — A Window into the Magic / Giornate del Cinema Muto Acrobati e danzatori “escono” dallo schermo per dialogare con le scenografie multimediali di Federico Cautero, abbattendo la quarta parete e portando la magia del cinema delle origini direttamente tra il pubblico. Ginnastica artistica, danza contemporanea e parkour si intrecciano con il montaggio cinematografico in uno spettacolo site-specific unico. A cura di Jay Weissberg, Direttore artistico del Silent Film Festival.

Martedì 1° settembre — Mask Sabbath. Sogni Comici Selvaggi / Scuola Sperimentale dell'Attore — Arlecchino Errante Con le maschere più celebri della cultura popolare italiana in un atto d'amore per la Commedia dell'Arte e insieme una sua potente attualizzazione, con qualche omaggio a Pordenone e alle sue unicità. Musica dal vivo. Composizione e regia di Ferruccio Merisi. Lo spettacolo inaugura la 30esima edizione del Festival L'Arlecchino Errante.

In caso di maltempo gli eventi potranno essere trasferiti in una sede al chiuso nella stessa serata o riprogrammato in una data successiva. Tutte le informazioni sui singoli spettacoli sono disponibili sul sito pordenonecapitale2027.it

PORDENONE 2027: IL PROGETTO LANDMARK 'SCENOGRAFIE URBANE DIGITALI'

TU27 sarà sede di uno dei progetti landmark del dossier di candidatura, quei progetti iconici che incarnano la visione culturale di Pordenone. Scenografie Urbane Digitali — questo il nome del progetto — proporrà un teatro digitale immersivo e multimediale, con una forte componente performativa oltre che visiva. Per il 2027, l'obiettivo è potenziare l'offerta di performance e spettacoli dal vivo, includendo produzioni di caratura internazionale.

Il sistema multimediale sarà in attività con proiezioni sugli edifici e sulla pavimentazione, sincronizzate con un audio surround, trasformeranno la piazza in un organismo culturale vivo e pulsante con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni d'uso dello spazio pubblico come luogo di cultura condivisa.

Nel segno del principio che anima l'intero progetto — allargare sempre più la platea dei partecipanti alla grande avventura della Capitale italiana della Cultura — i pattern visivi nasceranno da contest tematici realizzati in collaborazione con scuole, istituti, accademie e realtà culturali del territorio.

TU27 si inserisce inoltre nella visione raccontata del dossier Pordenone 2027. Città che Sorprende: la cultura che compare dove e come non ce la si aspetta — in una piazza, un vicolo, un mercato, un'area industriale dismessa. Fuori dai contesti istituzionali, l'arte entra nella vita quotidiana delle persone e trasforma gli spazi pubblici in palcoscenici inediti.

Comune di Pordenone

Ufficio Comunicazione Istituzionale

Sarah Gaiotto

Mail: sarah.gaiotto@comune.pordenone.it

Telefono: 0434 392223

In collaborazione con

Studio Esseci Comunicazione

tel. 049663499

Roberta Barbaro: roberta@studioesseci.net

Simone Raddi: simone@studioesseci.net

ARTICOLO PRECEDENTE

DIALOGHI CANOVIANI Spiral Economy: Charrière and Canova a Venezia

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

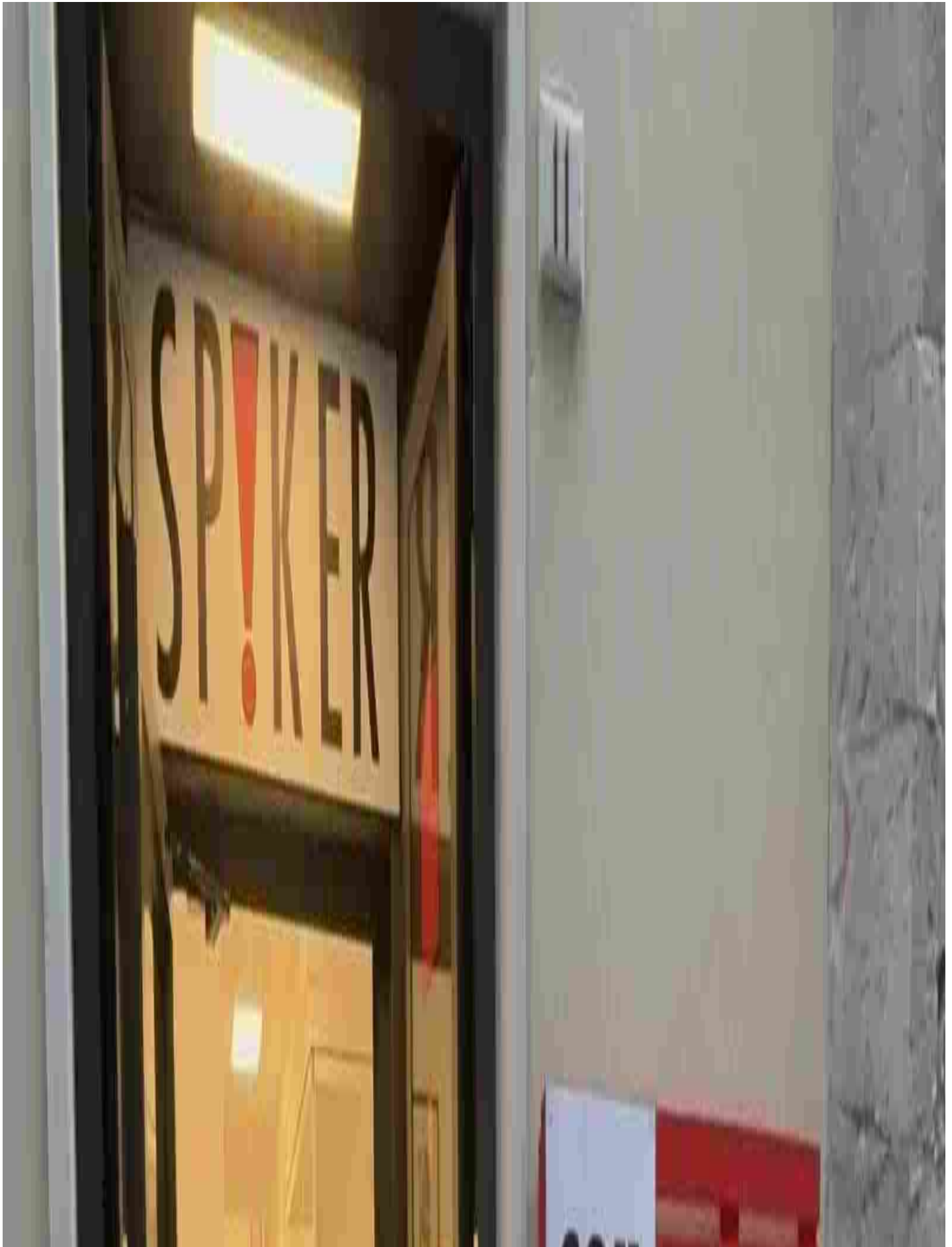
Email *

Sito web

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa per il trattamento

☐ dati personali (ART:13 Reg. UE 2016/679 - GDPR) [LEGGI](#)

[INFORMATIVA](#) *



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012



20

APR 26

Miles Davis 100 il genio che ha trasformato il Novecento. La mostra, per il centenario della nascita, a Villa Cattaneo a Pordenone

✕ Posta



Nel 2026, il mondo celebrerà il centenario della nascita di Miles Davis, l'artista inafferrabile che ha trasformato i paesaggi sonori della cultura contemporanea. Per omaggiare questa figura iconica, il **Comune di Pordenone**, attraverso il suo **Assessorato alla Cultura**, in stretta sinergia strategica e organizzativa con il **Festival Jazzinsieme**, annuncia un progetto espositivo senza precedenti: **"MILES DAVIS 100 – LISTEN TO THIS!"**.

Questa grande mostra nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale e della direzione artistica di Jazzinsieme di posizionare la città al centro della scena musicale

RICERCA

Cerca

CHI SONO



Nato nel 1949, due lauree conseguite all'Università Statale La Sapienza di Roma. Allievo di Giulio Carlo Argan. Storico dell'Arte Moderna e Contemporanea, professore prima a Roma, poi a Torino, oggi a Milano.

[Leggi tutta la biografia](#)
[Scrivi una mail a Carlo Franza](#)

CATEGORIE

■ accademia di belle arti (1.345)

■ affreschi (178)

■ Afghanistan (4)

■ Ambasciate d'Italia (266)

■ America (160)

■ America (98)

■ America Latina (21)

■ AMIEX (1)

■ anni Cinquanta (610)

■ Anni Dieci (174)

■ Anni Duemila (2.224)

■ Anni Novanta (826)

■ anni Ottanta (885)

■ Anni Quaranta (390)

■ anni Sessanta (903)

■ Anni Settanta (911)

■ Anni Trenta (354)

■ anni Venti (289)

■ anniversario (226)

■ antichità (590)

■ arazzi (62)

■ archeologia (219)

■ architettura (464)

■ archivi d'artista (53)

■ art basel (11)

■ art déco (7)

■ Arte (3.530)

■ argenteria (49)

■ argenteria (21)

■ arte aborigena (3)

■ arte ambientale (101)

■ arte analitica (72)

■ arte astratta (114)

■ arte bizantina (4)

■ arte brutalista (3)

■ arte concettuale (173)

■ arte contemporanea (1.585)

■ arte culinaria (7)

■ arte del gusto (4)

mondiale. La scelta di Pordenone come sede di questo evento internazionale non è casuale: la città, **Capitale italiana della Cultura 2027**, si conferma un nodo dinamico capace di unire impresa, visione culturale e arte. L'evento, pilastro della programmazione culturale cittadina, si inserisce nel percorso di avvicinamento al 2027 con l'obiettivo di attrarre un pubblico internazionale. Questa visione prosegue il successo delle grandi esposizioni fotografiche dedicate a maestri come Barbey e Doisneau, consolidando Pordenone come polo d'attrazione capace di dialogare con i grandi circuiti mondiali.

“Proporre una mostra dedicata a un musicista internazionale — concepita per essere ascoltata, prima ancora che vista, pur senza rinunciare a una significativa dimensione visiva — è la testimonianza concreta della capacità di Pordenone di offrire una programmazione culturale sempre originale, fuori dagli schemi e proiettata verso il futuro. La mostra su Miles Davis si inserisce con coerenza nel percorso che stiamo tracciando verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 e inoltre l'iniziativa è pienamente in linea con la nuova identità che stiamo costruendo attorno a Villa Cattaneo, destinata a diventare il Polo del Futuro Musicale”, afferma Alberto Parigi, assessore alla Cultura e agli Eventi del Comune di Pordenone.

Cuore pulsante di questa trasformazione è **Villa Cattaneo**, splendida villa veneta settecentesca inserita in un magnifico spazio verde, sede di quello che sarà il **PFM (Polo del Futuro Musicale)** uno dei progetti-pilastro di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027. In occasione della mostra, la Villa svelerà il suo potenziale di spazio multifunzionale che il PFM ridisegnerà come centro di eccellenza per la musica contemporanea, con un focus particolare sui giovani e sulla sperimentazione in tutti gli ambiti: dalla composizione alla produzione, dalla sonorizzazione cinematografica alla conservazione del patrimonio audio-visivo.

Realizzata in collaborazione con istituzioni prestigiose come l'**American Jazz Museum** di Kansas City e la **House of Miles** di East St. Louis, e con il sostegno della **Famiglia Davis**, l'esposizione si pone l'obiettivo di coinvolgere il pubblico in un'esperienza sensoriale che fonde musica, tecnologia e narrazione visiva. Il progetto, curato da **Enrico Merlin** — studioso di fama internazionale e specialista dell'opera davisiana — in collaborazione con il **Festival Jazzinsieme**, segna l'inizio di un dialogo stabile tra il territorio pordenonese e i grandi circuiti museali americani.

“Nel centenario della nascita di Miles Davis abbiamo voluto evitare una celebrazione nostalgica: questa mostra non racconta semplicemente la sua storia, ma costruisce uno spazio di ascolto attorno alla sua presenza. Miles è presentato come un centro di gravità da cui continuano a generarsi traiettorie musicali, estetiche e culturali che arrivano fino al presente, capaci ancora oggi di orientare l'ascolto, l'immaginazione musicale e di suggerire nuovi pensieri sui significati dell'arte”, afferma il curatore della mostra, Enrico Merlin.

“Siamo particolarmente orgogliosi di presentare questa mostra dedicata a Miles Davis, un progetto di grande valore culturale che testimonia l'impegno della nostra associazione nell'organizzare iniziative di alto profilo. Portare a Pordenone un'esposizione di tale prestigio, in una location altrettanto significativa, rappresenta per noi un importante traguardo in un momento storico molto importante per la città, che si sta preparando al percorso verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027. Ringraziamo, in particolar modo, il Comune di Pordenone e la Regione Friuli Venezia Giulia per il sostegno che ci è stato concesso e lo staff Jazzinsieme per il lavoro che sta svolgendo”, afferma il Presidente di Jazzinsieme, Giorgio Ivan.

Un'esperienza oltre la cronologia. L'essenza di “LISTEN TO THIS!” risiede nel superamento del classico percorso cronologico statico. La mostra è un viaggio all'interno delle metamorfosi continue di un uomo che è stato, citando la visione curatoriale, un “amplificatore di potenziale” piuttosto che un semplice innovatore. Il cuore tecnologico e concettuale dell'evento è lo spazio **“Listen to This!”**: una sezione dove i visitatori, grazie all'utilizzo di più computers, potranno immergersi in un database interattivo d'avanguardia che permetterà loro di navigare in un mare magnum di oltre duemila registrazioni ufficiali, e poterle ascoltare. Grazie a una mappatura ragionata e postazioni di ascolto ad alta fedeltà, questa piattaforma si configura come la più estesa mai messa a disposizione del pubblico per l'esplorazione dell'universo sonoro di Davis.

Dalla tromba d'oro all'icona pop. L'allestimento si snoda attraverso otto aree tematiche che approfondiscono la dimensione artistica, umana e iconografica di Miles. Tra i pezzi forti dell'esposizione spicca la **tromba originale di Miles Davis**, concessa dal collezionista Don Hicks, ed esposta in una sala dedicata alla “Galassia” di

- arte digitale (29)
- arte cinetica (13)
- arte divisionista (13)
- arte ebraica (2)
- arte egizia (10)
- arte ellenistica (22)
- arte erotica (24)
- arte estroflessa (27)
- arte etrusca (15)
- arte fascista (16)
- arte fauves (1)
- arte fiamminga (10)
- Arte Fiera Bologna (3)
- arte figurale (156)
- arte filatelica (1)
- arte futurista (45)
- arte geometrica (67)
- arte gotica (7)
- arte greca (12)
- arte informale (41)
- arte interattiva (2)
- arte iperrealista (7)
- arte liberty (10)
- arte longobarda (5)
- arte medica (2)
- arte metafisica (7)
- arte militare (5)
- arte miniaturista (8)
- arte minimalista (63)
- arte multimediale (28)
- arte nuragica (3)
- arte olandese (6)
- arte optical (20)
- arte orientale (7)
- arte performativa (2)
- arte pop (53)
- arte povera (45)
- arte programmata (11)
- arte relazionale (1)
- arte rinascimentale (124)
- arte romana (99)
- arte romanica (6)
- arte russa (3)
- arte sacra (306)
- arte simbolista (20)
- arte surrealista (8)
- arte tedesca (22)
- arte tessile (3)
- arte tipografica (59)
- Artefiera Bologna (2)
- aste (71)
- attribuzioni (15)
- Barocco tardo (40)
- bauhaus (5)
- bellezza (1.048)
- Berlino (27)
- Biblioteche (80)
- Biennale di Venezia (76)
- body art (5)
- Brafa Art Fair – Bruxelles (2)
- Bruxelles (7)
- Camaldoli (1)
- Canada (2)
- Capolavori (1.552)
- capolavori distrutti (77)
- carta fabiano (7)
- cartapesta (8)
- cartoline (15)
- Cattedrali (78)
- ceramica (55)
- Cina (27)
- cinema (21)
- Cinquecento (180)
- Circolo degli Esteri -Roma (46)
- classicismo italiano (52)

collaboratori che hanno gravitato attorno al periodo rivoluzionario di *Bitches Brew*. Il percorso non trascura il Davis “segno culturale”: la sala “**The Icon**” indaga come il suo volto e il suo nome siano diventati un marchio globale, esplorando anche il suo rapporto con l’universo femminile (attraverso le celebri copertine che ritraevano le sue compagne) e le sue incursioni nel mondo del cinema e della moda. Il materiale esposto comprende oltre **300 supporti fonografici** (vinili, cd e altri supporti), **fotografie originali di Anthony Barboza**, riviste d’epoca e rari documenti d’archivio — come contratti della Columbia Records e missive private — molti dei quali presentati al pubblico per la prima volta.

Non solo una mostra, ma un gesto culturale. Oltre al percorso espositivo, “MILES DAVIS 100” sarà un luogo vivo: ogni settimana sono previsti incontri, guide all’ascolto e **interventi di ospiti internazionali come Stefano Zenni, Luca Bragalini e lo stesso Anthony Barboza**. Un’attenzione particolare sarà dedicata al legame speciale tra Davis e l’Italia, documentato da poster, video e registrazioni inedite. “Non sarà una semplice mostra,” dichiarano gli organizzatori, “ma un invito all’ascolto profondo e alla curiosità”. Un omaggio necessario a un uomo che, come un maestro zen, vedeva nel suono ciò che altri non avevano ancora udito. “Miles Davis 100 – Listen to this!” è un progetto di Jazzinsieme sostenuto da Comune di Pordenone, Regione Friuli-Venezia Giulia, PromoTurismo FVG, Fondazione Friuli e Camera di Commercio Pordenone – Udine e da importanti sponsor privati.

Carlo Franza

Tag: [centenario della nascita di Miles Davis](#), [Comune di Pordenone](#), [Prof. Carlo Franza](#), [tromba originale di Miles Davis](#), [Villa Cattaneo-Pordenone](#)

Questo articolo è stato scritto lunedì 20 Aprile 2026 alle 19:35 nella categoria [Arte](#), [arte ambientale](#), [critica d'arte](#), [cultura](#), [editoria](#), [fotografia](#), [italia](#), [Mostre](#), [musei](#), [musica](#), [politica culturale](#).



Disqus seems to be taking longer than usual. [Reload?](#)

« Uscito il libro “Indagine su Cézanne” di Charles-Ferdinand Ramuz, con due saggi su uno dei grandi precursori della pittura moderna. Il libro edito da Oligo Edizioni

- collezionismo (826)
- colonie italiane (5)
- Concerto (48)
- convegno (620)
- critica d'arte (3.220)
- cultura (3.731)
- dadaismo (11)
- design (64)
- digital art (11)
- dipinti (1.475)
- disegno (653)
- Duecento (26)
- editoria (313)
- Europa (168)
- ex-voto (6)
- expo 2015 (2)
- Falsi (39)
- incisioni (31)
- fascismo (20)
- federculture (1)
- Photo Realismo (6)
- fiere d'arte (22)
- film (18)
- Fondazione ATM -Milano (5)
- Fondazione Giovanni Spadolini (2)
- Fondazione Helmut Newton (1)
- Fondazione Italia-Giappone (4)
- Fondazione Magnani-Rocca/ Mamiano di Traversetolo (5)
- Fondazione Marconi (5)
- Fondazione Miuccia Prada (7)
- Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (1)
- fotografia (441)
- Francia (64)
- fumetto (3)
- furti d'arte (21)
- futurismo (19)
- Galleria Saatchi -Londra (1)
- gallerie (594)
- genova (5)
- germania (9)
- getty museum (1)
- giornali (67)
- giuseppe panza di biumo (2)
- graffiti (1)
- grafica (109)
- grecia (7)
- Hirst Museum (1)
- illustrazioni (35)
- Impressionismo (6)
- informale (14)
- installazioni (513)
- intervista (117)
- istituti di cultura italiana (342)
- istituto nazionale per la grafica (19)
- italia (1.934)
- la madonna di Foligno (2)
- Land Art (10)
- Lazio (3)
- Leonardo (14)
- liberty (11)
- libri (457)
- libri d'artista (74)
- licei artistici (14)
- licei italiani (7)
- lingua italiana (19)
- litografie (33)
- lombardia (3)
- Londra (62)
- luci d'artista (16)
- macchiaioli (7)
- macchine da processione (1)
- Madi (4)
- madre-napoli (11)
- Mail Art (1)
- manifesti (34)



■ manoscritti (24)
 ■ manoscritti miniati (9)
 ■ MASI-Lugano (7)
 ■ medaglie (3)
 ■ media-art (1)
 ■ mercato dell'arte (94)
 ■ metropolitan museum new york (4)
 ■ milano natale 2013 (1)
 ■ Milano Natale 2025 (3)
 ■ miniature (9)
 ■ Ministero Affari Esteri (183)
 ■ ministero beni culturali (604)
 ■ Ministero Pubblica Istruzione Università e Ricerca (93)
 ■ moda (24)
 ■ modernariato (8)
 ■ MoMA-New York (9)
 ■ monete (5)
 ■ monocromi (19)
 ■ monumenti roma antica (17)
 ■ Mosaico (17)
 ■ Mostre (3.091)
 ■ musei (2.381)
 ■ musei vaticani (33)
 ■ Museo Madre- Napoli (8)
 ■ Museo Peggy Guggenheim (8)
 ■ musica (30)
 ■ narrativa (13)
 ■ Natale (26)
 ■ nature morte (38)
 ■ neoclassicismo (25)
 ■ new pop (15)
 ■ new york (11)
 ■ nouveau roman (1)
 ■ Novecento (154)
 ■ nugghedu san nicolò (3)
 ■ Opificio delle Pietre Dure (4)
 ■ oreficeria (37)
 ■ Ottocento (182)
 ■ Paesaggio (220)
 ■ Parigi (41)
 ■ Patrimonio Librario (160)
 ■ performance (38)
 ■ Pietre (20)
 ■ pinacoteca di brera (8)
 ■ pittura analitica (49)
 ■ Poesia (56)
 ■ Poesia Visiva (32)
 ■ politecnico di milano (3)
 ■ politica (987)
 ■ politica culturale (3.357)
 ■ Pompei (22)
 ■ Pop Art americana (7)
 ■ porcellane (16)
 ■ Premio (49)
 ■ Puglia (56)
 ■ Pushkin Museum (1)
 ■ Quattrocento (64)
 ■ quotazioni (33)
 ■ quotidiani (3)
 ■ Raffaello (18)
 ■ Recensione libro (225)
 ■ restauri (94)
 ■ Rijksmuseum di Amsterdam (1)
 ■ ritratti (302)
 ■ rivista (24)
 ■ Russia (25)
 ■ satira (26)
 ■ scenografie (75)
 ■ scultura (614)
 ■ scuola italiana (80)
 ■ Seicento (117)
 ■ seicento lombardo (5)
 ■ Senza categoria (59)
 ■ serigrafie (6)
 ■ Settecento (96)

VERSO PORDENONE 2027: NASCE IL TEATRO URBANO 2027 (TU27) PIAZZA DELLA MOTTA DIVENTA UN TEATRO A CIEL

Pordenone apre una nuova stagione culturale: Piazza della Motta, cuore della città, diventa il palcoscenico del Teatro Urbano 2027 (TU27), un vero e proprio teatro a cielo aperto con una propria identità visiva e una programmazione che abbraccia teatro, cinema, danza e musica, fondendo performance artistiche in presenza e multimedialità. La programmazione è inserita nell'ambito delle iniziative Verso Capitale della Cultura 2027 e avrà, come evento inaugurale del cartellone, il prossimo 26 aprile, la conferenza-spettacolo Viaggio favoloso in un'Italia che c'è Leonardo in Castello, di Massimiliano Finazzer Flory in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Da anni impegnato in Italia e nel mondo nel dare voce all'inventore e interprete de homini e de natura, e insignito di numerosi riconoscimenti Finazzer Flory attraverso testi originali tratti dai Codici e dai taccuini dellepoca, accompagnato dal liuto di Fabio Accurso, racconta la figura sorprendentemente attuale di Leonardo Da Vinci, primo ecodesigner della storia. Ogni spettacolo in calendario, sarà accompagnato da scenografie multimediali realizzate appositamente per l'occasione: le facciate dei palazzi che danno sulla piazza diventano superfici vive, trasformate dalla luce e dalle immagini in un fondale scenico unico e irripetibile, capace di amplificare l'atmosfera di ogni evento e di restituire alla piazza una dimensione teatrale e straordinaria. Un progetto che nasce nel segno di Pordenone 2027 trasformando lo spazio pubblico in luogo di cultura. C'è qualcosa di profondamente significativo nell'idea di portare Leonardo da Vinci ai piedi del nostro Castello dichiara il Sindaco di Pordenone Alessandro Basso un genio che ha saputo abbattere i confini tra arte e scienza, tra passato e futuro, che risuona in un luogo dove ogni giorno si lavora per abbattere altri confini quelli che separano chi è dentro da chi è fuori, chi ha sbagliato da chi merita una seconda possibilità. Leonardo in Castello inaugura il cartellone TU27 con la forza di un'immagine che rimarrà impressa: la luce delle proiezioni multimediali che trasforma i palazzi di Piazza della Motta in un fondale vivo, la voce di Leonardo che attraversa i secoli e parla al nostro tempo convulso, e sullo sfondo presenza silenziosa ma eloquente il Castello, cuore antico della città e oggi Casa Circondariale. Il Teatro Urbano non è nato per caso in questo luogo: TU27, così come ideato dall'Assessore alla Cultura Alberto Parigi, è un'infrastruttura culturale che Pordenone ha voluto costruire con visione e determinazione, un palcoscenico permanente a cielo aperto che trasforma lo spazio pubblico in esperienza collettiva, e che diventerà uno degli asset più identitari della nostra Capitale Italiana della Cultura 2027. Questo è il modo in cui Pordenone intende il 2027: non un anno di celebrazioni effimere, ma il compimento di un percorso in cui la cultura è strumento di coesione, di cura, di restituzione di dignità a tutta la comunità, nessuno escluso. Alessandro Basso, Sindaco di Pordenone Con Teatro Urbano 27 commenta l'Assessore alla Cultura Alberto Parigi abbiamo aperto una nuova fase di un percorso che Pordenone ha già iniziato a sperimentare: oggi questo progetto assume un nome, una programmazione definita, un direttore artistico e un vero palinsesto di 14 appuntamenti. È una proposta culturale nuova, che fonde la presenza degli artisti con la multimedialità e mette insieme radici e futuro, dal dialogo tra cinema muto e nuove tecnologie fino agli spettacoli che reinterpretano in chiave contemporanea messaggi universali come quello di San Francesco d'Assisi. Pordenone dimostra di non avere paura di sperimentare nuovi linguaggi culturali e di sorprendere: per questo invitiamo i pordenonesi e i visitatori a partecipare a spettacoli gratuiti che rappresentano anche un'anticipazione del progetto ancora più ambizioso che prenderà forma nel 2027. SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI E ARTISTI IN SCENA Per ogni occasione vengono realizzate scenografie multimediali appositamente studiate, integrate con le tecnologie della piazza. Il coordinamento e la direzione artistica, affidati a Federico Cautero, garantiscono coerenza e qualità tra contenuti visivi, tecnologie e proposta culturale complessiva. Piazza della Motta diventa così uno spazio culturale attivo, dotato di un sistema multimediale pensato per supportare proiezioni ed artisti che si esibiscono dal vivo. La programmazione nasce dalla collaborazione con le associazioni e le realtà culturali della città, che partecipano direttamente alla costruzione degli eventi, mettendo in dialogo artisti in scena e proiezioni digitali. La programmazione coinvolge un ampio numero di realtà locali scuole di musica e di danza, associazioni culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni culturali che contribuiscono con discipline diverse: dalla fotografia alla musica, dal teatro alla danza. Tra le collaborazioni figurano anche la Fondazione Pordenonelegge e le Giornate del Cinema Muto. CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI Domenica 26 aprile Leonardo in Castello fa tappa a Pordenone Viaggio favoloso in un'Italia che c'è Leonardo in Castello, la conferenza-spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory con musica al liuto di Fabio Accurso, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Tratto dai Codici e dai taccuini originali di Leonardo da Vinci, lo spettacolo dà voce all'inventore e interprete de homini e de natura, il primo eco-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-IT0012



designer della storia. Venerdì 8 maggio Benvenuti nell'Era AI Le allieve e gli allievi della scuola di danza Dance Mob esplorano il rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale attraverso danza, musica e movimento. Emozioni, tecnologia e creatività si intrecciano in un viaggio tra innovazione e umanità, dove il confine tra reale e digitale si fa sempre più sottile. Giovedì 28 e venerdì 29 maggio JazzInsieme Due serate in collaborazione con JazzInsieme. Il 28 maggio, La Band de Pigalle e My Charleston tracciano uno spaccato della storia del jazz e delle sue contaminazioni dal Charleston allo swing, dalle Criminal Song al blues in un invito a cantare, battere le mani e danzare. Il 29 maggio, Funky Football feat. Steven Bernstein : Funky Football è il titolo di un album incompiuto di Miles Davis. Enrico Merlin curatore anche della mostra su Miles Davis in Villa Cattaneo, in apertura a maggio costruisce un progetto che non cerca la ricostruzione filologica, ma lavora su ciò che può ancora accadere: materiali germinali, tensioni che tornano a muoversi. Ospite deccezione Steven Bernstein, tra le voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea. Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 giugno Festival Internazionale di Clarinetto Portus Naonis / SiNota La scuola di musica SiNota porta tre serate nel segno del clarinetto. Il 3 giugno apre un evento che fonde musica, arte, architettura e cultura culinaria: un quartetto darchi tutto al femminile formato da musiciste che calcano i palchi delle più prestigiose istituzioni italiane insieme al clarinetto solista. Il 4 giugno due appuntamenti in successione: l'ensemble giovanile della Scuola di Musica con formazioni delle scuole medie a indirizzo musicale, seguito da un Coro Gestuale di ragazzi disabili del Friuli-Venezia Giulia, realtà artistica innovativa che coniuga repertori originali e contemporanei. Il 5 giugno una formazione internazionale di studenti ed ex studenti si riunisce attorno al clarinetto basso solista, con un repertorio che attraversa stili e culture di tutto il mondo. Venerdì 19 e domenica 21 giugno Piano City Pordenone Il 19 giugno Piazza della Motta si trasforma per il concerto inaugurale del festival: un grande evento virtuosistico per più pianoforti. Il 21 giugno chiude il festival con due grandi artisti di livello internazionale, che intrecceranno tradizioni europee, mediorientali e africane in un'esperienza musicale aperta e coinvolgente. Maggiori dettagli verranno svelati durante la presentazione di Piano City Pordenone. Lunedì 27 luglio Francesco nostro contemporaneo. Uno spettacolo originale pensato per Piazza della Motta, un evento teatrale multimediale danza, musica dal vivo, immagini e parole ideato da Giuseppe Emiliani, con il coraggio di andare oltre l'iconografia tradizionale per offrire al pubblico un ritratto che restituisca il vero Francesco: un uomo vivo e radicale, contraddittorio, tormentato e appassionato, che ancora oggi ci interroga. Direzione artistica di Federico Cautero, con Virgino Gazzolo, Luciano Roman e Marta Richeldi. Sabato 22 agosto Classicheggiando / PienneMusik Con l'associazione APN, nell'ambito del format PienneMusik curato da Francesco Tizianel, il Quartetto Gershwin porta in scena Classicheggiando. Ouverture energiche e sinfonie di capolavori classici : un viaggio tra Mozart, Bizet, Rossini e Vivaldi, pensato per emozionare e sorprendere. Venerdì 28 agosto A Window into the Magic / Giornate del Cinema Muto Acrobati e danzatori escono dallo schermo per dialogare con le scenografie multimediali di Federico Cautero, abbattendo la quarta parete e portando la magia del cinema delle origini direttamente tra il pubblico. Ginnastica artistica, danza contemporanea e parkour si intrecciano con il montaggio cinematografico in uno spettacolo site-specific unico. A cura di Jay Weissberg, Direttore artistico del Silent Film Festival. Martedì 1° settembre Mask Sabbath. Sogni Comici Selvaggi / Scuola Sperimentale dell'Attore Arlecchino Errante Con le maschere più celebri della cultura popolare italiana in un atto d'amore per la Commedia dell'Arte e insieme una sua potente attualizzazione, con qualche omaggio a Pordenone e alle sue unicità. Musica dal vivo. Composizione e regia di Ferruccio Merisi. Lo spettacolo inaugura la 30esima edizione del Festival Arlecchino Errante. In caso di maltempo gli eventi potranno essere trasferiti in una sede al chiuso nella stessa serata o riprogrammato in una data successiva. Tutte le informazioni sui singoli spettacoli sono disponibili sul sito pordenonecapitale2027.it PORDENONE 2027: IL PROGETTO LANDMARK SCENOGRAFIE URBANE DIGITALI TU27 sarà sede di uno dei progetti landmark del dossier di candidatura, quei progetti iconici che incarnano la visione culturale di Pordenone. Scenografie Urbane Digitali questo il nome del progetto proporrà un teatro digitale immersivo e multimediale, con una forte componente performativa oltre che visiva. Per il 2027, l'obiettivo è potenziare l'offerta di performance e spettacoli dal vivo, includendo produzioni di caratura internazionale. Il sistema multimediale sarà in attività con proiezioni sugli edifici e sulla pavimentazione, sincronizzate con un audio surround, trasformeranno la piazza in un organismo culturale vivo e pulsante con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni d'uso dello spazio pubblico come luogo di cultura condivisa. Nel segno del principio che anima l'intero progetto allargare sempre più la platea dei partecipanti alla grande avventura della Capitale italiana della Cultura i pattern visivi nasceranno da contesti tematici realizzati in collaborazione con scuole, istituti, accademie e realtà culturali del territorio. TU27 si inserisce inoltre nella visione raccontata del dossier Pordenone 2027. Città che Sorprende : la cultura che compare dove e come non ce la si aspetta in una piazza, un vicolo, un mercato, un'area industriale dismessa. Fuori dai contesti istituzionali, l'arte entra nella vita quotidiana delle persone e trasforma gli spazi pubblici in palcoscenici inediti. Navigazione articoli

FriuliSera

e-Paper

[Home](#) [Primo piano](#) [Italia&Mondo](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Regione](#) [Opinioni](#) [Archivio](#)

SEGUICI



DESTRA TAGLIAMENTO



Clicca Donazione per donare con PayPal

PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE
ASSOCIAZIONE "IL QUOTIDIANO NUOVO"

Iban: IT 49Go86 22899000 19000113122

EDITORIALE


[ECONOMIA](#) / [EDITORIALE](#) / [PRIMA PAGINA](#)

Finché c'è guerra c'è speranza... Niente
ipocrisia, l'Italia è sesto paese
esportatore di armi +157%

11 MARZO 2026

PRIMO PIANO

Verso Pordenone 2027: nasce il teatro urbano. Piazza della Motta diventa palcoscenico a cielo aperto

DI REDAZIONE · 17 APRILE 2026

Pordenone apre una nuova stagione culturale: Piazza della Motta, cuore della città, diventa il palcoscenico del Teatro Urbano 2027 (TU27), un vero e proprio teatro a cielo aperto con una propria identità visiva e una programmazione che abbraccia teatro, cinema, danza e musica, fondendo performance artistiche in presenza e multimedialità.

La programmazione è inserita nell'ambito delle iniziative Verso Capitale della Cultura 2027 e avrà, come evento inaugurale del cartellone, il prossimo 26 aprile, la conferenza-spettacolo Viaggio favoloso in un'Italia che c'è — Leonardo in Castello, di Massimiliano Finazzer Flory in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Da anni impegnato in Italia e nel mondo nel dare voce all'inventore e interprete de homini e de natura, e insignito di numerosi riconoscimenti — Finazzer Flory attraverso testi originali tratti dai Codici e dai taccuini dell'epoca, accompagnato dal liuto di Fabio Accurso, racconta la figura sorprendentemente attuale di Leonardo Da Vinci, primo "ecodesigner" della storia.

Ogni spettacolo in calendario, sarà accompagnato da scenografie multimediali realizzate appositamente per l'occasione: le facciate dei palazzi che danno sulla piazza diventano superfici vive, trasformate dalla luce e dalle immagini in un fondale scenico unico e irripetibile, capace di amplificare l'atmosfera di ogni evento e di restituire alla piazza una dimensione teatrale e straordinaria. Un progetto che nasce nel segno di Pordenone 2027 trasformando lo spazio pubblico in luogo di cultura.



PRIMO PIANO / UDINE

Comune di Udine, giunta esternalizza a privati la concessione delle piscine di via Ampezzo e via Pradamano

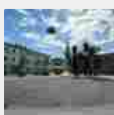
14 APRILE 2026



SPETTACOLI

Le Muse Orfane propongono a San Quirino (Pn) lo spettacolo "Echi dal Cotonificio"

17 APRILE 2026



DESTRA TAGLIAMENTO

Verso Pordenone 2027: nasce il teatro urbano. Piazza della Motta diventa palcoscenico a cielo aperto

17 APRILE 2026



SPORT

Tre prove simbolo per accendere la sfida del Rally del Friuli Venezia Giulia

17 APRILE 2026



CULTURA

Poesia e musica "Sul tappeto volante", domani omaggio a Pierluigi Cappello per SLA Vita Dentro

17 APRILE 2026



UDINE

L'International Street Food scopre Parco Moretti

17 APRILE 2026

"C'è qualcosa di profondamente significativo nell'idea di portare Leonardo da Vinci ai piedi del nostro Castello – dichiara il Sindaco di Pordenone Alessandro Basso – un genio che ha saputo abbattere i confini tra arte e scienza, tra passato e futuro, che risuona in un luogo dove ogni giorno si lavora per abbattere altri confini – quelli che separano chi è dentro da chi è fuori, chi ha sbagliato da chi merita una seconda possibilità. Leonardo in Castello inaugura il cartellone TU27 con la forza di un'immagine che rimarrà impressa: la luce delle proiezioni multimediali che trasforma i palazzi di Piazza della Motta in un fondale vivo, la voce di Leonardo che attraversa i secoli e parla al nostro tempo convulso, e sullo sfondo – presenza silenziosa ma eloquente – il Castello, cuore antico della città e oggi Casa Circondariale. Il Teatro Urbano non è nato per caso in questo luogo: TU27, così come ideato dall'Assessore alla Cultura Alberto Parigi, è un'infrastruttura culturale che Pordenone ha voluto costruire con visione e determinazione, un palcoscenico permanente a cielo aperto che trasforma lo spazio pubblico in esperienza collettiva, e che diventerà uno degli asset più identitari della nostra Capitale Italiana della Cultura 2027. Questo è il modo in cui Pordenone intende il 2027: non un anno di celebrazioni effimere, ma il compimento di un percorso in cui la cultura è strumento di coesione, di cura, di restituzione di dignità – a tutta la comunità, nessuno escluso". Alessandro Basso, Sindaco di Pordenone

"Con Teatro Urbano 27 – commenta l'Assessore alla Cultura Alberto Parigi – abbiamo aperto una nuova fase di un percorso che Pordenone ha già iniziato a sperimentare: oggi questo progetto assume un nome, una programmazione definita, un direttore artistico e un vero palinsesto di 14 appuntamenti. È una proposta culturale nuova, che fonde la presenza degli artisti con la multimedialità e mette insieme radici e futuro, dal dialogo tra cinema muto e nuove tecnologie fino agli spettacoli che reinterpretano in chiave contemporanea messaggi universali come quello di San Francesco d'Assisi. Pordenone dimostra di non avere paura di sperimentare nuovi linguaggi culturali e di sorprendere: per questo invitiamo i pordenonesi e i visitatori a partecipare a spettacoli gratuiti che rappresentano anche un'anticipazione del progetto ancora più ambizioso che prenderà forma nel 2027".

SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI E ARTISTI IN SCENA

Per ogni occasione vengono realizzate scenografie multimediali appositamente studiate, integrate con le tecnologie della piazza. Il coordinamento e la direzione artistica, affidati a Federico Cautero, garantiscono coerenza e qualità tra contenuti visivi, tecnologie e proposta culturale complessiva.

Piazza della Motta diventa così uno spazio culturale attivo, dotato di un sistema multimediale pensato per supportare proiezioni ed artisti che si esibiscono dal vivo. La programmazione nasce dalla collaborazione con le associazioni e le realtà culturali della città, che partecipano direttamente alla costruzione degli eventi, mettendo in dialogo artisti in scena e proiezioni digitali.

La programmazione coinvolge un ampio numero di realtà locali — scuole di musica e di danza, associazioni culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni culturali — che contribuiscono con discipline diverse: dalla fotografia alla musica, dal teatro alla danza. Tra le collaborazioni figurano anche la Fondazione Pordenonelegge e le Giornate del Cinema Muto.

CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 26 aprile — Leonardo in Castello fa tappa a Pordenone
Viaggio favoloso in un'Italia che c'è — Leonardo in Castello, la conferenza-spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory con musica al liuto di Fabio Accurso, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Tratto dai Codici e dai taccuini originali di Leonardo da Vinci, lo spettacolo dà voce all'inventore e interprete de homini e de natura, il primo eco-designer della storia.

Venerdì 8 maggio — Benvenuti nell'Era AI Le allieve e gli allievi della scuola di danza Dance Mob esplorano il rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale attraverso danza, musica e movimento. Emozioni, tecnologia e creatività si intrecciano in un viaggio tra innovazione e umanità, dove il confine tra reale e digitale si fa sempre più sottile.

Giovedì 28 e venerdì 29 maggio — JazzInsieme Due serate in collaborazione con JazzInsieme. Il 28 maggio, La Band de Pigalle e My Charleston tracciano uno spaccato della storia del jazz e delle sue contaminazioni — dal Charleston allo swing, dalle Criminal Song al blues — in un invito a cantare, battere le mani e danzare. Il 29 maggio, Funky Football feat. Steven Bernstein: Funky Football è il titolo di un album incompiuto di Miles Davis. Enrico Merlin — curatore anche della mostra su Miles Davis in Villa Cattaneo, in apertura a maggio — costruisce un progetto che non cerca la ricostruzione filologica, ma lavora su ciò che può ancora accadere: materiali germinali, tensioni che tornano a muoversi. Ospite d'eccezione Steven Bernstein, tra le voci più

autorevoli e visionarie della tromba contemporanea.

Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 giugno — Festival Internazionale di Clarinetto Portus Naonis / SiNota La scuola di musica SiNota porta tre serate nel segno del clarinetto. Il 3 giugno apre un evento che fonde musica, arte, architettura e cultura culinaria: un quartetto d'archi tutto al femminile — formato da musiciste che calcano i palchi delle più prestigiose istituzioni italiane — insieme al clarinetto solista. Il 4 giugno due appuntamenti in successione: l'ensemble giovanile della Scuola di Musica con formazioni delle scuole medie a indirizzo musicale, seguito da un Coro Gestuale di ragazzi disabili del Friuli-Venezia Giulia, realtà artistica innovativa che coniuga repertori originali e contemporanei. Il 5 giugno una formazione internazionale di studenti ed ex studenti si riunisce attorno al clarinetto basso solista, con un repertorio che attraversa stili e culture di tutto il mondo.

Venerdì 19 e domenica 21 giugno — Piano City Pordenone Il 19 giugno Piazza della Motta si trasforma per il concerto inaugurale del festival: un grande evento virtuosistico per più pianoforti. Il 21 giugno chiude il festival con due grandi artisti di livello internazionale, che intrecceranno tradizioni europee, mediorientali e africane in un'esperienza musicale aperta e coinvolgente. Maggiori dettagli verranno svelati durante la presentazione di Piano City Pordenone.

Lunedì 27 luglio — Francesco nostro contemporaneo. Uno spettacolo originale pensato per Piazza della Motta, un evento teatrale multimediale — danza, musica dal vivo, immagini e parole — ideato da Giuseppe Emiliani, con il coraggio di andare oltre l'iconografia tradizionale per offrire al pubblico un ritratto che restituisca il vero Francesco: un uomo vivo e radicale, contraddittorio, tormentato e appassionato, che ancora oggi ci interroga. Direzione artistica di Federico Cautero, con Virgino Gazzolo, Luciano Roman e Marta Richeldi.

Sabato 22 agosto — Classicheggiando / PienneMusik Con l'associazione APN, nell'ambito del format PienneMusik curato da Francesco Tizianel, il Quartetto Gershwin porta in scena Classicheggiando. Ouverture energiche e sinfonie di capolavori classici: un viaggio tra Mozart, Bizet, Rossini e Vivaldi, pensato per emozionare e sorprendere.

Venerdì 28 agosto — A Window into the Magic / Giornate del Cinema Muto Acrobati e danzatori "escono" dallo schermo per dialogare con le

scenografie multimediali di Federico Cautero, abbattendo la quarta parete e portando la magia del cinema delle origini direttamente tra il pubblico. Ginnastica artistica, danza contemporanea e parkour si intrecciano con il montaggio cinematografico in uno spettacolo site-specific unico. A cura di Jay Weissberg, Direttore artistico del Silent Film Festival.

Martedì 1° settembre — Mask Sabbath. Sogni Comici Selvaggi / Scuola Sperimentale dell'Attore — Arlecchino Errante Con le maschere più celebri della cultura popolare italiana in un atto d'amore per la Commedia dell'Arte e insieme una sua potente attualizzazione, con qualche omaggio a Pordenone e alle sue unicità. Musica dal vivo. Composizione e regia di Ferruccio Merisi. Lo spettacolo inaugura la 30esima edizione del Festiva L'Arlecchino Errante.

In caso di maltempo gli eventi potranno essere trasferiti in una sede al chiuso nella stessa serata o riprogrammato in una data successiva. Tutte le informazioni sui singoli spettacoli sono disponibili sul sito pordenonecapitale2027.it

PORDENONE 2027: IL PROGETTO LANDMARK 'SCENOGRAFIE URBANE DIGITALI'

TU27 sarà sede di uno dei progetti landmark del dossier di candidatura, quei progetti iconici che incarnano la visione culturale di Pordenone. Scenografie Urbane Digitali — questo il nome del progetto — proporrà un teatro digitale immersivo e multimediale, con una forte componente performativa oltre che visiva. Per il 2027, l'obiettivo è potenziare l'offerta di performance e spettacoli dal vivo, includendo produzioni di caratura internazionale.

Il sistema multimediale sarà in attività con proiezioni sugli edifici e sulla pavimentazione, sincronizzate con un audio surround, trasformeranno la piazza in un organismo culturale vivo e pulsante con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni d'uso dello spazio pubblico come luogo di cultura condivisa.

Nel segno del principio che anima l'intero progetto — allargare sempre più la platea dei partecipanti alla grande avventura della Capitale italiana della Cultura — i pattern visivi nasceranno da contest tematici realizzati

in collaborazione con scuole, istituti, accademie e realtà culturali del territorio.

TU27 si inserisce inoltre nella visione raccontata del dossier Pordenone 2027. Città che Sorprende: la cultura che compare dove e come non ce la si aspetta — in una piazza, un vicolo, un mercato, un'area industriale dismessa. Fuori dai contesti istituzionali, l'arte entra nella vita quotidiana delle persone e trasforma gli spazi pubblici in palcoscenici inediti.

ARTICOLO PRECEDENTE

< Tre prove simbolo per accendere
la sfida del Rally del Friuli
Venezia Giulia

ARTICOLO SUCCESSIVO

Le Muse Orfane propongono a
San Quirino (Pn) lo spettacolo
"Echi dal Cottonificio" >

 POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...


< "Traversa di
zante
odestra"

2



TRN Trio domenica Domenica
3 marzo all'Auditorium Casa
dello Studente Antonio Zanussi
Pordenone

29 FEBBRAIO 2024



In merito alla car
stradale "zona co
vicinato", spaura
leghista, illegale r
suo posto

16 LUGLIO 2022

Sede legale, direzione e redazione in Via Tombis 200 Lauzacco di Pavia di Udine - Editore inc. Ass. "Ilquotidiano nuovo" CF. 94136350306 -

Home

Pubblicità elettorale (servizio non attivo)

Contatti

Cookies Policy

Disclaimer

Condizioni generali di utilizzo del sito



Testata giornalistica registrata "FriuliSera-Epaper" Reg. Trib. di Udine
n° 2 del 06/02/2015. Direttore responsabile Fabio Folisi. -
redazione@friulisera.it

Iscrizione Roc N°38469. Sede legale, direzione e redazione in Via
Tombis 200 Lauzacco di Pavia di Udine - Editore inc. Ass.
"Ilquotidiano nuovo" CF. 94136350306 -



PORDENONE CAPITALE DELLA CULTURA 2027: PRESENTATO IL PROGRAMMA

Un teatro a cielo aperto in Piazza della Motta

Pordenone si prepara a una nuova stagione culturale: Piazza della Motta diventa il palcoscenico del Teatro Urbano 2027 (TU27), un vero e proprio teatro a cielo aperto con una propria identità visiva e una programmazione che abbraccia teatro, cinema, danza e musica, fondendo performance artistiche in presenza e multimedialità.

Ogni spettacolo sarà accompagnato da **scenografie multimediali realizzate appositamente per l'occasione**: le facciate dei palazzi che danno sulla piazza diventano superfici vive, trasformate dalla luce e dalle immagini in un fondale scenico unico e irripetibile, capace di amplificare l'atmosfera di ogni evento e di restituire alla piazza una dimensione teatrale e straordinaria. Un progetto che nasce nel segno di Pordenone 2027 trasformando lo spazio pubblico in luogo di cultura.

“Con Teatro Urbano 27 - commenta l'Assessore alla Cultura **Alberto Parigi** - apriamo una nuova fase di un percorso che Pordenone ha già iniziato a sperimentare: oggi questo progetto assume un nome, una programmazione definita, un direttore artistico e un vero palinsesto di 14 appuntamenti. È una proposta culturale nuova, che fonde la presenza degli artisti con la multimedialità e mette insieme radici e futuro, dal dialogo tra cinema muto e nuove tecnologie fino agli spettacoli che reinterpretano in chiave contemporanea messaggi universali come quello di San Francesco d'Assisi. Pordenone dimostra di non avere paura di sperimentare nuovi linguaggi culturali e di sorprendere: per questo invitiamo i pordenonesi e i visitatori a partecipare a spettacoli gratuiti che rappresentano anche un'anticipazione del progetto ancora più ambizioso che prenderà forma nel 2027”.

Il cartellone La programmazione coinvolge un ampio numero di realtà locali - scuole di musica e di danza, associazioni

culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni culturali - che contribuiscono con discipline diverse: dalla fotografia alla musica, dal teatro alla danza. Tra le collaborazioni figurano anche la Fondazione Pordenonelegge e le Giornate del Cinema Muto.

Fino al 6 aprile - Proiezione immersiva dedicata alla Parigi di Robert Doisneau Si inaugura con una proiezione immersiva in occasione della mostra Lo sguardo che racconta, ospitata presso la Galleria Harry Berio. Un viaggio multimediale nella Parigi del Novecento ispirato allo sguardo di Robert Doisneau, uno dei grandi maestri della fotografia del secolo scorso. In parallelo, Suazes lancia - in collaborazione con Pordenone2027 - un contest fotografico sui social aperto a tutti: il primo classificato vincerà due biglietti per Parigi. Tutte le informazioni sul sito pordenonecapitale2027.it

Domenica 26 aprile - Leonardo in Castello Fa tappa a Pordenone Viaggio favoloso in un'Italia che c'è - Leonardo in Castello, la conferenza-spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory con musica al liuto di Fabio Accurso, in collaborazione con Regione e Fondazione Pordenonelegge. Tratto dai Codici e dai taccuini originali di Leonardo da Vinci, lo spettacolo dà voce all'inventore e interprete di uomini e di natura, il primo eco-designer della storia.

Venerdì 8 maggio - **Benvenuti nell'Era AI** Le allieve e gli allievi della scuola di danza Dance Mob esplorano il rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale attraverso danza, musica e movimento. Emozioni, tecnologia e creatività si intrecciano in un viaggio tra innovazione e umanità, dove il confine tra reale e digitale si fa sempre più sottile.

Giovedì 28 e venerdì 29 maggio - **JazzInsieme** Due serate in collaborazione con JazzInsieme. Il 28 maggio, La Band de Pigalle e My Charleston tracciano uno spaccato della storia del jazz e delle sue contaminazioni

- dal Charleston allo swing, dalle Criminal Song al blues - in un invito a cantare, battere le mani e danzare. Il 29 maggio, Funky Football feat.

Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 giugno - **Festival Internazionale di Clarinetto Portus Naonis / SiNota** La scuola di musica SiNota porta tre serate nel segno del clarinetto.

Venerdì 19 e domenica 21 giugno - **Piano City Pordenone** Il 19 giugno Piazza della Motta si trasforma per il concerto inaugurale del festival: un grande evento virtuosistico per più pianoforti. Il 21 giugno chiude il festival con due grandi artisti di livello internazionale, che intrecceranno tradizioni europee, mediorientali e africane in un'esperienza musicale aperta e coinvolgente.

Lunedì 27 luglio - **Francesco nostro contemporaneo** Uno spettacolo originale pensato per Piazza della Motta, un evento teatrale multimediale - danza, musica dal vivo, immagini e parole - ideato da Giuseppe Emiliani, con il coraggio di andare oltre l'iconografia tradizionale per offrire al pubblico un ritratto che restituisca il vero Francesco: un uomo vivo e radicale, contraddittorio, tormentato e appassionato, che ancora oggi ci interroga. Direzione artistica di Federico Cautero, con Virgino Gazzolo, Luciano Roman e Marta Richeldi.

Sabato 22 agosto - **Classicheggiando / PienneMusik Con l'associazione APN**, nell'ambito del format PienneMusik curato da Francesco Tizianel, il Quartetto Gershwin porta in scena Classicheggiando. Ouverture energiche e sinfonie di capolavori classici: un viaggio tra Mozart, Bizet, Rossini e Vivaldi, pensato per emozionare e sorprendere. Venerdì 28 agosto - **A Window into the Magic / Giornate del Cinema Muto** Acrobati e danzatori “escono” dallo schermo per dialogare con le scenografie multimediali di Federico Cautero, abbattendo la quarta parete e portando la magia del cinema delle origini direttamente tra il

pubblico. Ginnastica artistica, danza contemporanea e parkour si intrecciano con il montaggio cinematografico in uno spettacolo site-specific unico. A cura di Jay Weissberg, Direttore artistico del Silent Film Festival.
Martedì 1° settembre — **Mask Sabbath**. Sogni Comici Selvaggi / Scuola Sperimentale dell'Attore — Arlecchino Errante Con le maschere più celebri della cul-

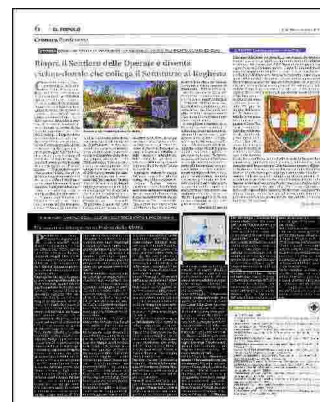
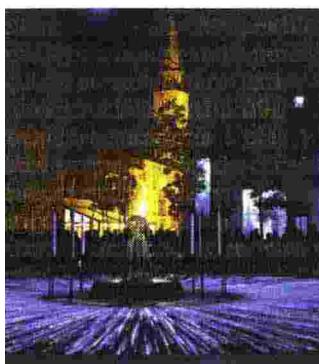
tura popolare italiana in un atto d'amore per la Commedia dell'Arte e insieme una sua potente attualizzazione, con qualche omaggio a Pordenone e alle sue unicità.

Tutte le informazioni sui singoli spettacoli sono disponibili sul sito pordenonecapitale2027.it

Il Logo TU27 (Teatro Urbano 27) si presenta con una propria identità visiva che non vuole essere un semplice elemento de-

corativo ma la traduzione grafica di un progetto: un teatro multimediale all'aperto che vive nello spazio pubblico ospitando forme d'arte diverse.

Nella versione animata del marchio, il logo nasce dalla frammentazione — pixel e punti che si dilatano nello spazio per comporsi nell'identità finale — a rappresentare le singole voci della città che si uniscono in una struttura culturale collettiva.



Musica Jazzinsieme, anteprima con Bearzatti e Moroni

A pagina XIV



Jazzinsieme, anteprima con Bearzatti e Moroni

MUSICA

In attesa di scoprire tutti i dettagli dell'edizione 2026, che vivrà il suo momento clou dal 28 maggio al 4 giugno, Jazzinsieme 2026 propone una gustosa anteprima, come sempre nel segno della musica di altissimo livello. L'appuntamento è per giovedì prossimo, alle 21, con il concerto del Mattana 4et di Francesco Bearzatti e Dado Moroni che animeranno il palco di Palazzo Tadea a Spilimbergo, ormai diventata uno dei punti fermi del ricchissimo programma proposto dall'Associazione Culturale Blues in Villa aps.

L'inserimento di un evento in anteprima amplia ulteriormen-

te il calendario del festival, andando nella direzione di un'evoluzione continua per una proposta musicale sempre più d'eccellenza e vicina agli amanti del jazz, ma non solo.

Sul palco della Città del Mosaico salirà il Mattana 4et, nato nell'estate del 2025 da un'idea di Bruno Guardamagna, direttore artistico del Valle Christi Jazz Festival di Rapallo, come omaggio alla figura carismatica di Marco Marcucci, anima del jazz club Osteria Mattana che, per oltre vent'anni, ha ospitato alcuni tra i più grandi musicisti italiani e internazionali. Per questo progetto, Guardamagna ha coinvolto due dei suoi più cari amici, Francesco Bearzatti (sax) e Dado Moroni (pianoforte), che hanno deciso di dare vita a un quar-

tetto, completato da Aldo Zunino al contrabbasso e Mattia Barbieri alla batteria.

Il successo della serata inaugurale è stato tale da spingere i musicisti a proseguire l'esperienza, con l'obiettivo di tenere vivo nel tempo il ricordo di Marcucci. Il legame artistico tra Moroni e Bearzatti risale agli Anni '90, quando entrambi si trasferirono a New York per immergersi nel linguaggio afroamericano, suonando e studiando con alcuni dei più importanti protagonisti della scena jazz della Big Apple. Il repertorio del quartetto comprende brani originali firmati dai membri del gruppo, classici intramontabili del periodo del bop e dell'hard bop interpretati con libertà, personalità e freschezza, insieme ad alcuni

pezzi particolarmente amati da Marcucci, lui stesso sassofonista e grande estimatore di Dexter Gordon.

Un omaggio, a ingresso libero ma con obbligo di prenotazione (a questo link), che non si ferma alla memoria, ma diventa un luogo, una comunità d'ascolto e un modo di stare nella musica.

Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della cultura 2027, Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone - Udine, e di importanti partner privati quali Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 Fvg e Bcc Pordenonese - Monsile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SASSOFONISTA Francesco Bearzatti



PIANISTA Dado Moroni

Musica
Jazzinsieme,
anteprima
con Bearzatti
e Moroni

A pagina XXII



Jazzinsieme, anteprima con Bearzatti e Moroni

MUSICA

In attesa di scoprire tutti i dettagli dell'edizione 2026, che vivrà il suo momento clou dal 28 maggio al 4 giugno, Jazzinsieme 2026 propone una gustosa anteprima, come sempre nel segno della musica di altissimo livello. L'appuntamento è per giovedì prossimo, alle 21, con il concerto del Mattana 4et di Francesco Bearzatti e Dado Moroni che animeranno il palco di Palazzo Tadea a Spilimbergo, ormai diventata uno dei punti fermi del ricchissimo programma proposto dall'Associazione Culturale Blues in Villa aps.

L'inserimento di un evento in anteprima amplia ulteriormente il calendario del festival, andando nella direzione di un'evoluzione continua per una proposta musicale sempre più d'eccellenza e vicina agli amanti del jazz, ma non solo.

Sul palco della Città del Mosaico salirà il Mattana 4et, nato nell'estate del 2025 da un'idea di Bruno Guardamagna, direttore artistico del Valle Christi Jazz Festival di Rapallo, come omaggio alla figura carismatica di Marco Marcucci, anima del jazz club Osteria Mattana che, per oltre vent'anni, ha ospitato alcuni tra i più grandi musicisti italiani e internazionali. Per questo progetto, Guardamagna ha coinvolto due dei suoi più cari amici, Francesco Bearzatti (sax) e Dado Moroni (pianoforte), che hanno deciso di dare vita a un quartetto, completato da Aldo Zunino al contrabbasso e Mattia Barbieri alla batteria.

Il successo della serata inaugurale è stato tale da spingere i musicisti a proseguire l'esperienza, con l'obiettivo di tenere vivo nel tempo il ricordo di Marcucci. Il legame artistico tra Moroni e Bearzatti risale agli Anni '90, quando entrambi si trasferirono a New York per immergersi nel linguaggio afroamericano, suonando e studiando con alcu-

ni dei più importanti protagonisti della scena jazz della Big Apple. Il repertorio del quartetto comprende brani originali firmati dai membri del gruppo, classici intramontabili del periodo del bop e dell'hard bop interpretati con libertà, personalità e freschezza, insieme ad alcuni pezzi particolarmente amati da Marcucci, lui stesso sassofonista e grande estimatore di Dexter Gordon.

Un omaggio, a ingresso libero ma con obbligo di prenotazione (a questo link), che non si ferma alla memoria, ma diventa un luogo, una comunità d'ascolto e un modo di stare nella musica.

Jazzinsieme è realizzato dall'Associazione Culturale Blues In Villa APS con la collaborazione e il supporto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Pordenone, Pordenone Capitale della cultura 2027, Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone - Udine, e di importanti partner privati quali Oesse, Salvadori Cornici, Banca 360 Fvg e Bcc Pordenonese - Monsile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANISTA Dado Moroni



SASSOFONISTA Francesco Bearzatti



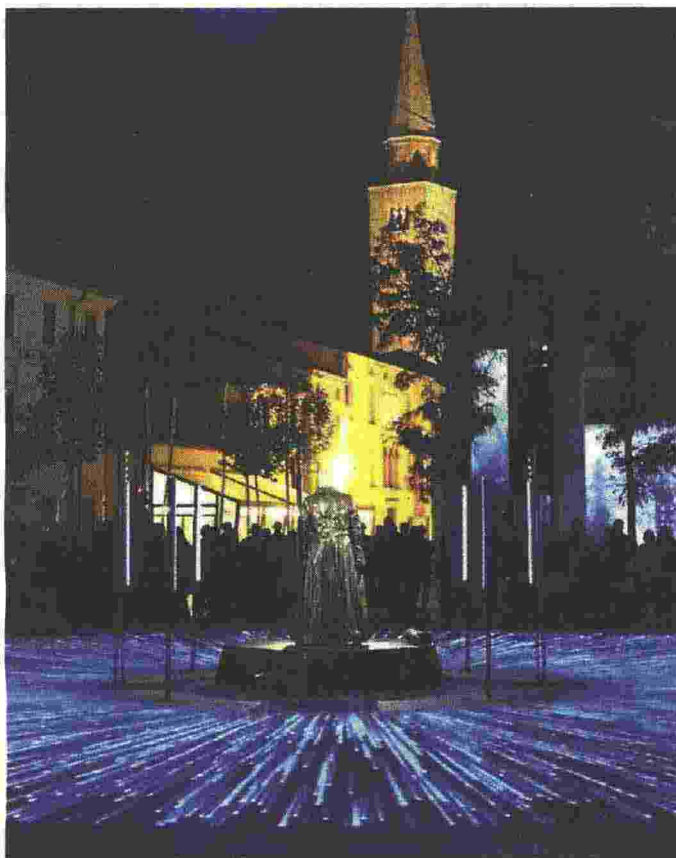
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012

Pordenone **Al via il Teatro Urbano la piazza diventa spettacolo**

Parte venerdì il cartellone del Teatro Urbano 2027 in piazza della Motta con eventi immersivi, musica e spettacoli fino all'estate.

Opara a pagina IX



SCENOGRAFIA Gli spettacoli in piazza della Motta

(Nuove Tecniche)

Piazza della Motta vede la rinascita con il teatro urbano

►Arte, scenografie ed effetti immersivi ►Nel 2027 tutto pronto per lo spettacolo Parigi: «Un punto cardine del dossier»
Ecco il calendario che parte venerdì

LA RIVOLUZIONE

PORDENONE Partirà venerdì il primo cartellone degli spettacoli del Teatro Urbano 2027 in piazza della Motta. I dettagli sono stati presentati dall'assessore alla Cultura Alberto Parigi e da Federico Cautero, scenografo, già direttore tecnico del Teatro lirico Verdi di Trieste nonché fondatore di Italyqb, realtà dedicata alla progettazione e realizzazione di scenografie e ambienti immersivi con contenuti digitali ad alta risoluzione. Proprio lui in questi mesi si è confrontato con i numerosi soggetti del territorio per mettere a punto le scenografie multimediali che accompagneranno le singole iniziative, al fine di creare spettacoli unici e irripetibili.

IL PERCORSO

Ora è tempo della "fase 2", che darà completezza al teatro urbano attraverso un vero e proprio palinsesto grazie al coinvolgimento di scuole di musica e di danza, di associazioni

culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni culturali. Sorprendenti i risultati ottenuti — ha voluto osservare Parigi —, dove in alcuni casi l'accostamento della cultura del passato (come il cinema muto) e le nuove tecnologie ha dato risultati davvero interessanti. Tra le peculiarità di questa prima rassegna, anche una produzione propria del Teatro urbano dedicata a San Francesco d'Assisi in occasione dell'800° anniversario dalla sua morte. «Stiamo già lavorando al palinsesto del 2027», ha inoltre puntualizzato l'assessore, «perché ricordiamo che il Teatro Urbano è parte integrante del Dossier». L'obiettivo per l'anno che verrà è di potenziare ulteriormente l'offerta, includendo produzioni di caratura internazionale. La scelta di chiamare il progetto TU27 — ha spiegato successivamente Cautero — «nasce dal desiderio di conferirgli un'identità propria». Il Teatro Urbano — ha precisato — «non è solo proiezioni e tecnologie».

GLI APPUNTAMENTI

Il calendario 2026 del TU27 si aprirà venerdì con una proiezione immersiva, che proseguirà fino al 6 aprile, dedicata alla Parigi di Robert Doisneau e abbinata alla mostra «Lo sguardo che racconta» ospitata a Galleria Bertola. Per l'occasione l'impresa culturale e creativa Suazes lancerà sui social un contest fotografico — in collaborazione con Pordenone 2027 —: due biglietti per Parigi il premio in palio. Domenica 26 aprile sarà la volta di «Leonardo in Castello», la conferenza-spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory organizzata in collaborazione con Regione e Fondazione Pordenonelegge che darà la voce a Leonardo Da Vinci; seguirà, l'8 maggio, «Benvenuti nell'Era AI» spettacolo firmato dalla scuola di danza Dance Mob, mentre il 28 e 29 maggio in piazza della Motta risuonerà il jazz grazie ai concerti di Jazzinsieme. La seconda serata, in particolare, sarà dedicata a Miles Da-

vis, protagonista anche della mostra a Villa Cattaneo. Gli appuntamenti proseguiranno, a giugno, con il Festival internazionale di clarinetto Portus Naonis (curato da SiNota) e Piano City Pordenone. A fine luglio, invece, la produzione TU «Francesco nostro contemporaneo»: ideato da Giuseppe Emiliani, vedrà in scena Virginio Gazzolo (frate Leone), Luciano Roman (Francesco) e Marta Richeldi (Chiara). Ad agosto ci sarà spazio per la musica dei grandi classici grazie all'associazione APN e il Quartetto Gershwin, ma anche per la collaborazione con le Giornate del Cinema Muto che proporrà un'interessante performance che si intreccerà con il montaggio cinematografico. Concluderà il calendario lo spettacolo curato dalla Scuola Sperimentale dell'attore «Mask Sabbath. Sogni comici Selvaggi». Gli spettacoli saranno gratuiti. Ancora al vaglio eventuali posti a sedere.

Corinna Opara

© RIPRODUZIONE RISERVATA





HOME TOP NEWS VENETO **FRIULI VG** BELLUNO MAI SENZA CHI SIAMO CONTATTI PALINSESTO PODCAST

Home / FRIULI VG / VERSO PORDENONE 2027: NASCE IL TEATRO URBANO 2027 (TU27). PIAZZA DELLA MOTTA DIVENTA UN TEATRO A CIELO APERTO. PRESENTATO IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI

FRIULI VG

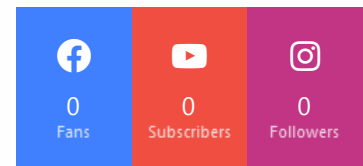
VERSO PORDENONE 2027: NASCE IL TEATRO URBANO 2027 (TU27). PIAZZA DELLA MOTTA DIVENTA UN TEATRO A CIELO APERTO. PRESENTATO IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI

• 27 minuti ago

🔥 37 📖 7 minutes read



Follow Us



Weather



20 °C

Padova

Scattered Clouds

↓ 20° - 11°
◆ 35%
⇌ 1.34 km/h





Martedì 24 marzo 2026 – Pordenone si prepara a una nuova stagione culturale: da fine marzo Piazza della Motta diventa il palcoscenico del Teatro Urbano 2027 (TU27), un vero e proprio teatro a cielo aperto con una propria identità visiva e una programmazione che abbraccia teatro, cinema, danza e musica, fondendo performance artistiche in presenza e multimedialità.

Ogni spettacolo sarà accompagnato da scenografie multimediali realizzate appositamente per l'occasione: le facciate dei palazzi che danno sulla piazza diventano superfici vive, trasformate dalla luce e dalle immagini in un fondale scenico unico e irripetibile, capace di amplificare l'atmosfera di ogni evento e di restituire alla piazza una dimensione teatrale e straordinaria. Un progetto che nasce nel segno di Pordenone 2027 trasformando lo spazio pubblico in luogo di cultura.

"Con Teatro Urbano 27 – commenta l'Assessore alla Cultura Alberto Parigi – apriamo una nuova fase di un percorso che Pordenone ha già iniziato a sperimentare: oggi questo progetto assume un nome, una programmazione definita, un direttore artistico e un vero palinsesto di 14 appuntamenti. È una proposta culturale nuova, che fonde la presenza degli artisti con la multimedialità e mette insieme radici e futuro, dal dialogo tra cinema muto e nuove tecnologie fino agli spettacoli che reinterpretano in chiave contemporanea messaggi universali come quello di San Francesco d'Assisi. Pordenone dimostra di non avere paura di sperimentare nuovi linguaggi culturali e di sorprendere: per questo invitiamo i pordenonesi e i visitatori a partecipare a spettacoli gratuiti che rappresentano anche un'anticipazione del progetto ancora più ambizioso che prenderà forma nel 2027"

SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI E ARTISTI IN SCENA

Per ogni occasione vengono realizzate scenografie multimediali appositamente

Popular

Recent

Comments



VENEZIA : IL PRESIDENTE DEL VENETO LUCA ZAIA ANCORA CONTESTATO
"Infrastrutture: autostrada A4, CAV, SPV, opere olimpiche; in Veneto va tutto bene?"

🕒 Luglio 3, 2023



TREVISO: SCOPERTE E BLOCCATE IN PROVINCIA DI TREVISO TRUFFE SERIALI AI DANNI DI SOCIETÀ DI LEASING, REALIZZATE ATTRAVERSO LA VENDITA DI MACCHINARI INESISTENTI. 30 DENUNCIATI E 22 IMPRESE COINVOLTE

🕒 Giugno 14, 2024



VENEZIA : " Per Regione del Veneto altra sconfitta dal Tar. Chiusa da subito la caccia a tutti gli uccelli acquatici"

🕒 Gennaio 23, 2023



PADOVA : La Provincia di Padova è sesta in Italia, prima in Veneto, nella classifica sulla qualità della vita.

🕒 Novembre 20, 2023

studiate, integrate con le tecnologie della piazza. Il coordinamento e la direzione artistica, affidati a Federico Cautero, garantiscono coerenza e qualità tra contenuti visivi, tecnologie e proposta culturale complessiva.

Piazza della Motta diventa così uno spazio culturale attivo, dotato di un sistema multimediale pensato per supportare proiezioni ed artisti che si esibiscono dal vivo. La programmazione nasce dalla collaborazione con le associazioni e le realtà culturali della città, che partecipano direttamente alla costruzione degli eventi, mettendo in dialogo artisti in scena e proiezioni digitali.

IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI

La programmazione coinvolge un ampio numero di realtà locali — scuole di musica e di danza, associazioni culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni culturali — che contribuiscono con discipline diverse: dalla fotografia alla musica, dal teatro alla danza. Tra le collaborazioni figurano anche la Fondazione Pordenonelegge e le Giornate del Cinema Muto.

Dal 27 marzo al 6 aprile — Proiezione immersiva dedicata alla Parigi di Robert Doisneau Si inaugura con una proiezione immersiva in occasione della mostra *Lo sguardo che racconta*, ospitata presso la Galleria Harry Bertoia. Un viaggio multimediale nella Parigi del Novecento ispirato allo sguardo di Robert Doisneau, uno dei grandi maestri della fotografia del secolo scorso. In parallelo, Suazes lancia — in collaborazione con Pordenone2027 — un contest fotografico sui social aperto a tutti: il primo classificato vincerà due biglietti per Parigi. Tutte le informazioni sul sito pordenonecapitale2027.it

Domenica 26 aprile — Leonardo in Castello Fa tappa a Pordenone *Viaggio favoloso in un'Italia che c'è* — *Leonardo in Castello*, la conferenza-spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory con musica al liuto di Fabio Accurso, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Tratto dai Codici e dai taccuini originali di Leonardo da Vinci, lo spettacolo dà voce all'inventore e interprete *de homini e de natura*, il primo eco-designer della storia.

Venerdì 8 maggio — Benvenuti nell'Era AI Le allieve e gli allievi della scuola di danza Dance Mob esplorano il rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale attraverso danza, musica e movimento. Emozioni, tecnologia e creatività si intrecciano in un viaggio tra innovazione e umanità, dove il confine tra reale e digitale si fa sempre più sottile.

Giovedì 28 e venerdì 29 maggio — JazzInsieme Due serate in collaborazione con JazzInsieme. Il 28 maggio, *La Band de Pigalle* e *My Charleston* tracciano uno spaccato della storia del jazz e delle sue contaminazioni — dal Charleston allo swing, dalle Criminal Song al blues — in un invito a cantare, battere le mani e danzare. Il 29 maggio, *Funky Football feat. Steven Bernstein*: Funky Football è il titolo di un album incompiuto di Miles Davis. Enrico Merlin — curatore anche della mostra su Miles Davis in Villa Cattaneo, in apertura a maggio — costruisce un progetto che non cerca la ricostruzione filologica, ma lavora su ciò che può ancora accadere: materiali germinali, tensioni che tornano a

CASTELFRANCO V. (TV) : Sabato 3 Dicembre "Art Voice Christmas Songs 2022", il tradizionale concerto di Natale di Art Voice Academy del Maestro Diego Basso

© Dicembre 1, 2022

Recent Tech News



Esce il podcast "Devianti. Storie di persone non conformi in una terra di confine"

© 15 minuti ago



VERSO PORDENONE 2027: NASCE IL TEATRO URBANO 2027 (TU27). PIAZZA DELLA MOTTA DIVENTA UN TEATRO A CIELO APERTO. PRESENTATO IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI

© 27 minuti ago





muoversi. Ospite d'eccezione Steven Bernstein, tra le voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea.

Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 giugno — Festival Internazionale di Clarinetto *Portus Naonis* / SiNota La scuola di musica SiNota porta tre serate nel segno del clarinetto. Il 3 giugno apre un evento che fonde musica, arte, architettura e cultura culinaria: un quartetto d'archi tutto al femminile — formato da musiciste che calcano i palchi delle più prestigiose istituzioni italiane — insieme al clarinetto solista. Il 4 giugno due appuntamenti in successione: l'ensemble giovanile della Scuola di Musica con formazioni delle scuole medie a indirizzo musicale, seguito da un Coro Gestuale di ragazzi disabili del Friuli-Venezia Giulia, realtà artistica innovativa che coniuga repertori originali e contemporanei. Il 5 giugno una formazione internazionale di studenti ed ex studenti si riunisce attorno al clarinetto basso solista, con un repertorio che attraversa stili e culture di tutto il mondo.

Venerdì 19 e domenica 21 giugno — Piano City Pordenone Il 19 giugno Piazza della Motta si trasforma per il concerto inaugurale del festival: un grande evento virtuosistico per più pianoforti. Il 21 giugno chiude il festival con due grandi artisti di livello internazionale, che intrecceranno tradizioni europee, mediorientali e africane in un'esperienza musicale aperta e coinvolgente. Maggiori dettagli verranno svelati durante la presentazione di Piano City Pordenone.

Lunedì 27 luglio — Francesco nostro contemporaneo Uno spettacolo originale pensato per Piazza della Motta, un evento teatrale multimediale — danza, musica dal vivo, immagini e parole — ideato da Giuseppe Emiliani, con il coraggio di andare oltre l'iconografia tradizionale per offrire al pubblico un ritratto che restituisca il vero Francesco: un uomo vivo e radicale, contraddittorio, tormentato e appassionato, che ancora oggi ci interroga. Direzione artistica di Federico Cautero, con Virgino Gazzolo, Luciano Roman e Marta Richeldi.

Sabato 22 agosto — *Classicheggiando* / PienneMusik Con l'associazione APN, nell'ambito del format *PienneMusik* curato da Francesco Tizianel, il Quartetto Gershwin porta in scena *Classicheggiando. Ouverture energiche e sinfonie di capolavori classici*: un viaggio tra Mozart, Bizet, Rossini e Vivaldi, pensato per emozionare e sorprendere.

Venerdì 28 agosto — *A Window into the Magic* / Giornate del Cinema Muto Acrobati e danzatori "escono" dallo schermo per dialogare con le scenografie multimediali di Federico Cautero, abbattendo la quarta parete e portando la magia del cinema delle origini direttamente tra il pubblico. Ginnastica artistica, danza contemporanea e parkour si intrecciano con il montaggio cinematografico in uno spettacolo site-specific unico. A cura di Jay Weissberg, Direttore artistico del Silent Film Festival.

Martedì 1° settembre — *Mask Sabbath. Sogni Comici Selvaggi* / Scuola Sperimentale dell'Attore — Arlecchino Errante Con le maschere più celebri della cultura popolare italiana in un atto d'amore per la Commedia dell'Arte e insieme una sua potente attualizzazione, con qualche omaggio a Pordenone e alle sue unicità. Musica dal vivo. Composizione e regia di Ferruccio Merisi. Lo spettacolo inaugura la 30esima edizione del Festival L'Arlecchino Errante.

In caso di maltempo gli eventi potranno essere trasferiti in una sede al chiuso nella stessa

**PADOVA:
ARRESTATO UN
CITTADINO
MARCCHINO DI
29 ANNI,
IRREGOLARE SUL
TERRITORIO
NAZIONALE E
SENZA FISSA
DIMORA,
PROTAGONISTA
DI UNA VIOLENTA
RAPINA
CONSUMATA
SUL
CAVALCAVIA
BORGOMAGNO
AI DANNI DI UNA
DONNA DI 60
ANNI CHE STAVA
ANDANDO A
LAVORO E DEL
SUCCESSIVO
TENTATIVO DI
ESTORSIONE AI
DANNI DEI
FAMILIARI DELLA
STESSA PER LA
RESTITUZIONE
DELLA REFURATIVA**

🕒 3 ore ago

**La smart home
parla friulano
grazie agli
studenti del
Bearzi**

🕒 4 ore ago

serata o riprogrammato in una data successiva. Tutte le informazioni sui singoli spettacoli sono disponibili sul sito pordenonecapitale2027.it

IL LOGO

TU27 (Teatro Urbano 27) si presenta con una propria identità visiva che non vuole essere un semplice elemento decorativo ma la traduzione grafica di un progetto: un teatro multimediale all'aperto che vive nello spazio pubblico ospitando forme d'arte diverse. Il segno grafico scelto lo racconta attraverso il contrasto tra pieno e vuoto con i neri forti del "TU" e lo spazio aperto dell'azzurro nel "27", una forma neutra ma autorevole che non prevarica l'arte che contiene, ma la sostiene.

La palette colori è volutamente ridotta all'essenziale: il nero evoca le fondamenta, l'istituzione, la notte teatrale mentre l'ottanio, elettrico e digitale, rappresenta la natura multimediale del progetto e l'energia dello spettacolo dal vivo.

Nella versione animata del marchio, il logo nasce dalla frammentazione — pixel e punti che si dilatano nello spazio per comporsi nell'identità finale — a rappresentare le singole voci della città che si uniscono in una struttura culturale collettiva.

PORDENONE 2027: IL PROGETTO LANDMARK 'SCENOGRAFIE URBANE DIGITALI'

TU27 sarà sede di uno dei progetti landmark del dossier di candidatura, quei progetti iconici che incarnano la visione culturale di Pordenone. Scenografie Urbane Digitali — questo il nome del progetto — proporrà un teatro digitale immersivo e multimediale, con una forte componente performativa oltre che visiva. Per il 2027, l'obiettivo è potenziare l'offerta di performance e spettacoli dal vivo, includendo produzioni di caratura internazionale.

Il sistema multimediale sarà in attività con proiezioni sugli edifici e sulla pavimentazione, sincronizzate con un audio surround, trasformeranno la piazza in un organismo culturale vivo e pulsante con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni d'uso dello spazio pubblico come luogo di cultura condivisa.

Nel segno del principio che anima l'intero progetto — allargare sempre più la platea dei partecipanti alla grande avventura della Capitale italiana della Cultura — i pattern visivi nasceranno da contesti tematici realizzati in collaborazione con scuole, istituti, accademie e realtà culturali del territorio.

TU27 si inserisce inoltre nella visione raccontata del dossier *Pordenone 2027. Città che Sorprende*: la cultura che compare dove e come non ce la si aspetta — in una piazza, un vicolo, un mercato, un'area industriale dismessa. Fuori dai contesti istituzionali, l'arte entra nella vita quotidiana delle persone e trasforma gli spazi pubblici in palcoscenici inediti.

Share



Pordenone diventa teatro a cielo aperto: nasce TU27 tra arte e tecnologia

A Pordenone nasce TU27: teatro urbano in Piazza della Motta con spettacoli, luci e scenografie digitali. PORDENONE - La città si prepara a una nuova stagione culturale: da fine marzo Piazza della Motta diventa il palcoscenico del Teatro Urbano 2027 (TU27), un vero e proprio teatro a cielo aperto con una propria identità visiva e una programmazione che abbraccia teatro, cinema, danza e musica, fondendo performance artistiche in presenza e multimedialità. Ogni spettacolo sarà accompagnato da scenografie multimediali realizzate appositamente per l'occasione: le facciate dei palazzi che danno sulla piazza diventano superfici vive, trasformate dalla luce e dalle immagini in un fondale scenico unico e irripetibile, capace di amplificare l'atmosfera di ogni evento e di restituire alla piazza una dimensione teatrale e straordinaria. Un progetto che nasce nel segno di Pordenone 2027 trasformando lo spazio pubblico in luogo di cultura. "Con Teatro Urbano 27- commenta l'Assessore alla Cultura Alberto Parigi - apriamo una nuova fase di un percorso che Pordenone ha già iniziato a sperimentare: oggi questo progetto assume un nome, una programmazione definita, un direttore artistico e un vero palinsesto di 14 appuntamenti. È una proposta culturale nuova, che fonde la presenza degli artisti con la multimedialità e mette insieme radici e futuro, dal dialogo tra cinema muto e nuove tecnologie fino agli spettacoli che reinterpretano in chiave contemporanea messaggi universali come quello di San Francesco d'Assisi. Pordenone dimostra di non avere paura di sperimentare nuovi linguaggi culturali e di sorprendere: per questo invitiamo i pordenonesi e i visitatori a partecipare a spettacoli gratuiti che rappresentano anche un'anticipazione del progetto ancora più ambizioso che prenderà forma nel 2027" SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI E ARTISTI IN SCENA Per ogni occasione vengono realizzate scenografie multimediali appositamente studiate, integrate con le tecnologie della piazza. Il coordinamento e la direzione artistica, affidati a Federico Cautero, garantiscono coerenza e qualità tra contenuti visivi, tecnologie e proposta culturale complessiva. Piazza della Motta diventa così uno spazio culturale attivo, dotato di un sistema multimediale pensato per supportare proiezioni ed artisti che si esibiscono dal vivo. La programmazione nasce dalla collaborazione con le associazioni e le realtà culturali della città, che partecipano direttamente alla costruzione degli eventi, mettendo in dialogo artisti in scena e proiezioni digitali. IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI La programmazione coinvolge un ampio numero di realtà locali - scuole di musica e di danza, associazioni culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni culturali- che contribuiscono con discipline diverse: dalla fotografia alla musica, dal teatro alla danza. Tra le collaborazioni figurano anche la Fondazione Pordenonelegge e le Giornate del Cinema Muto. Dal 27 marzo al 6 aprile - Proiezione immersiva dedicata alla Parigi di Robert Doisneau. Si inaugura con una proiezione immersiva in occasione della mostra Lo sguardo che racconta, ospitata presso la Galleria Harry Bertoia. Un viaggio multimediale nella Parigi del Novecento ispirato allo sguardo di Robert Doisneau, uno dei grandi maestri della fotografia del secolo scorso. In parallelo, Suazes lancia - in collaborazione con Pordenone2027 - un contest fotografico sui social aperto a tutti: il primo classificato vincerà due biglietti per Parigi. Tutte le informazioni sul sito pordenonecapitale2027.it Domenica 26 aprile - Leonardo in Castello. Fa tappa a Pordenone Viaggio favoloso in un'Italia che c'è - Leonardo in Castello, la conferenza-spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory con musica al liuto di Fabio Accurso, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Tratto dai Codici e dai taccuini originali di Leonardo da Vinci, lo spettacolo dà voce all'inventore e interprete de homini e de natura, il primo eco-designer della storia. Venerdì 8 maggio - Benvenuti nell'Era AI. Le allieve e gli allievi della scuola di danza Dance Mob esplorano il rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale attraverso danza, musica e movimento. Emozioni, tecnologia e creatività si intrecciano in un viaggio tra innovazione e umanità, dove il confine tra reale e digitale si fa sempre più sottile. Giovedì 28 e venerdì 29 maggio - JazzInsieme. Due serate in collaborazione con JazzInsieme. Il 28 maggio, La Band de Pigalle e My Charleston tracciano uno spaccato della storia del jazz e delle sue contaminazioni - dal Charleston allo swing, dalle Criminal Song al blues - in un invito a cantare, battere le mani e danzare. Il 29 maggio, Funky Football feat. Steven Bernstein: Funky Football è il titolo di un album incompiuto di Miles Davis. Enrico Merlin - curatore anche della mostra su Miles Davis in Villa Cattaneo, in apertura a maggio - costruisce un progetto che non cerca la ricostruzione filologica, ma lavora su ciò che può ancora accadere: materiali germinali, tensioni che tornano a muoversi. Ospite d'eccezione Steven Bernstein, tra le voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea. Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 giugno - Festival Internazionale di Clarinetto PortusNaonis / SiNota. La scuola di musica SiNota porta tre serate nel segno del clarinetto. Il 3 giugno apre un evento che fonde musica, arte, architettura e cultura culinaria: un quartetto d'archi tutto al femminile - formato da musiciste che calcano i palchi delle più prestigiose istituzioni italiane - insieme al clarinetto solista. Il 4 giugno due appuntamenti in successione: l'ensemble giovanile della Scuola di Musica con formazioni delle scuole medie a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012



indirizzo musicale, seguito da un Coro Gestuale di ragazzi disabili del Friuli-Venezia Giulia, realtà artistica innovativa che coniuga repertori originali e contemporanei. Il 5 giugno una formazione internazionale di studenti ed ex studenti si riunisce attorno al clarinetto basso solista, con un repertorio che attraversa stili e culture di tutto il mondo. Venerdì 19 e domenica 21 giugno - Piano City Pordenone. Il 19 giugno Piazza della Motta si trasforma per il concerto inaugurale del festival: un grande evento virtuosistico per più pianoforti. Il 21 giugno chiude il festival con due grandi artisti di livello internazionale, che intrecceranno tradizioni europee, mediorientali e africane in un'esperienza musicale aperta e coinvolgente. Maggiori dettagli verranno svelati durante la presentazione di Piano City Pordenone. Lunedì 27 luglio - Francesco nostro contemporaneo. Uno spettacolo originale pensato per Piazza della Motta, un evento teatrale multimediale - danza, musica dal vivo, immagini e parole - ideato da Giuseppe Emiliani, con il coraggio di andare oltre l'iconografia tradizionale per offrire al pubblico un ritratto che restituisca il vero Francesco: un uomo vivo e radicale, contraddittorio, tormentato e appassionato, che ancora oggi ci interroga. Direzione artistica di Federico Cautero, con Virgino Gazzolo, Luciano Romane Marta Richeldi. Sabato 22 agosto - Classicheggiando / PienneMusik. Con l'associazione APN, nell'ambito del format PienneMusik curato da Francesco Tizianel, il Quartetto Gershwin porta in scena Classicheggiando. Ouverture energiche e sinfonie di capolavori classici: un viaggio tra Mozart, Bizet, Rossini e Vivaldi, pensato per emozionare e sorprendere. Venerdì 28 agosto - A Window into the Magic / Giornate del Cinema Muto. Acrobati e danzatori "escono" dallo schermo per dialogare con le scenografie multimediali di Federico Cautero, abbattendo la quarta parete e portando la magia del cinema delle origini direttamente tra il pubblico. Ginnastica artistica, danza contemporanea e parkour si intrecciano con il montaggio cinematografico in uno spettacolo site-specific unico. A cura di Jay Weissberg, Direttore artistico del Silent Film Festival. Martedì 1° settembre - Mask Sabbath. Sogni Comici Selvaggi / Scuola Sperimentale dell'Attore - Arlecchino Errante. Con le maschere più celebri della cultura popolare italiana in un atto d'amore per la Commedia dell'Arte e insieme una sua potente attualizzazione, con qualche omaggio a Pordenone e alle sue unicità. Musica dal vivo. Composizione e regia di Ferruccio Merisi. Lo spettacolo inaugura la 30esima edizione del Festival L'Arlecchino Errante. In caso di maltempo gli eventi potranno essere trasferiti in una sede al chiuso nella stessa serata o riprogrammato in una data successiva. Tutte le informazioni sui singoli spettacoli sono disponibili sul sitopordenonecapitale2027.it IL LOGO TU27 (Teatro Urbano 27) si presenta con una propria identità visiva che non vuole essere un semplice elemento decorativo ma la traduzione grafica di un progetto: un teatro multimediale all'aperto che vive nello spazio pubblico ospitando forme d'arte diverse. Il segno grafico scelto lo racconta attraverso il contrasto tra pieno e vuoto con i neri forti del "TU" e lo spazio aperto dell'azzurro nel "27", una forma neutra ma autorevole che non prevarica l'arte che contiene, ma la sostiene. La palette colori è volutamente ridotta all'essenziale: il nero evoca le fondamenta, l'istituzione, la notte teatrale mentre l'ottanio, elettrico e digitale, rappresenta la natura multimediale del progetto e l'energia dello spettacolo dal vivo. Nella versione animata del marchio, il logo nasce dalla frammentazione - pixel e punti che si dilatano nello spazio per comporsi nell'identità finale - a rappresentare le singole voci della città che si uniscono in una struttura culturale collettiva. PORDENONE 2027: IL PROGETTO LANDMARK 'SCENOGRAFIE URBANE DIGITALI' TU27 sarà sede di uno dei progetti landmark del dossier di candidatura, quei progetti iconici che incarnano la visione culturale di Pordenone. Scenografie Urbane Digitali - questo il nome del progetto - proporrà un teatro digitale immersivo e multimediale, con una forte componente performativa oltre che visiva. Per il 2027, l'obiettivo è potenziare l'offerta di performance e spettacoli dal vivo, includendo produzioni di caratura internazionale. Il sistema multimediale sarà in attività con proiezioni sugli edifici e sulla pavimentazione, sincronizzate con un audio surround, trasformeranno la piazza in un organismo culturale vivo e pulsante con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni d'uso dello spazio pubblico come luogo di cultura condivisa. Nel segno del principio che anima l'intero progetto - allargare sempre più la platea dei partecipanti alla grande avventura della Capitale italiana della Cultura - i pattern visivi nasceranno da contesti tematici realizzati in collaborazione con scuole, istituti, accademie e realtà culturali del territorio. TU27 si inserisce inoltre nella visione raccontata del dossier Pordenone 2027. Città che Sorprende: la cultura che compare dove e come non ce la si aspetta - in una piazza, un vicolo, un mercato, un'area industriale dismessa. Fuori dai contesti istituzionali, l'arte entra nella vita quotidiana delle persone e trasforma gli spazi pubblici in palcoscenici inediti.

cerca **LEGGI IL MENSILE**

EVIDENZA PORDENONE 24 Marzo 2026 | Aggiornato: 24 Marzo 2026

By **Redazione Pordenone****ULTIME NEWS**

Pordenone

**Evento Lions e Aiso, la cultura della
gentilezza. Un ponte tra scienza e coscienza**

Redazione Pordenone - 24 marzo 2026



CASTELLI APERTI
SABATO 28 E DOMENICA 29 MARZO



FRIULI VENEZIA GIULIA





Pordenone

Giovanni Taranto presenta "La Chianca" il 25: un dialogo tra letteratura e verità

24 Marzo 2026



Necrologi

Edda Duz ved. Battiston

24 Marzo 2026



Necrologi

Tarsilla Truant in Romano

24 Marzo 2026

Ogni spettacolo sarà accompagnato da scenografie multimediali realizzate appositamente per l'occasione: le facciate dei palazzi che danno sulla piazza diventano superfici vive, trasformate dalla luce e dalle immagini in un fondale scenico unico e irripetibile, capace di amplificare l'atmosfera di ogni evento e di restituire alla piazza una dimensione teatrale e straordinaria. Un progetto che nasce nel segno di Pordenone 2027 trasformando lo spazio pubblico in luogo di cultura.

"Con Teatro Urbano 27 – commenta l'Assessore alla Cultura Alberto Parigi – apriamo una nuova fase di un percorso che Pordenone ha già iniziato a sperimentare: oggi questo progetto assume un nome, una programmazione definita, un direttore artistico e un vero palinsesto di 14 appuntamenti. È una proposta culturale nuova, che fonde la presenza degli artisti con la multimedialità e mette insieme radici e futuro, dal dialogo tra cinema muto e nuove tecnologie fino agli spettacoli che reinterpretano in chiave contemporanea messaggi universali come quello di San Francesco d'Assisi. Pordenone dimostra di non avere paura di sperimentare nuovi linguaggi culturali e di sorprendere: per questo invitiamo i pordenonesi e i visitatori a partecipare a spettacoli gratuiti che rappresentano anche un'anticipazione del progetto ancora più ambizioso che prenderà forma nel 2027"

SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI E ARTISTI IN SCENA

Per ogni occasione vengono realizzate scenografie multimediali appositamente studiate, integrate con le tecnologie della piazza. Il coordinamento e la direzione artistica, affidati a Federico Cautero, garantiscono coerenza e qualità tra contenuti visivi, tecnologie e proposta culturale complessiva.

Piazza della Motta diventa così uno spazio culturale attivo, dotato di un sistema multimediale pensato per supportare proiezioni ed artisti che si esibiscono dal vivo. La programmazione nasce dalla collaborazione con le associazioni e le realtà culturali della città, che partecipano direttamente alla costruzione degli eventi, mettendo in dialogo artisti in scena e proiezioni digitali.



IL CARTELLONE DEGLI SPETTACOLI

La programmazione coinvolge un ampio numero di realtà locali — scuole di musica e di danza, associazioni culturali, compagnie teatrali, festival e istituzioni culturali — che contribuiscono con discipline diverse: dalla fotografia alla musica, dal teatro alla danza. Tra le collaborazioni figurano anche la Fondazione Pordenonelegge e le Giornate del Cinema Muto.

Dal 27 marzo al 6 aprile — Proiezione immersiva dedicata alla Parigi di Robert Doisneau. Si inaugura con una proiezione immersiva in occasione della mostra Lo sguardo che racconta, ospitata presso la Galleria Harry Bertoia. Un viaggio multimediale nella Parigi del Novecento ispirato allo sguardo di Robert Doisneau, uno dei grandi maestri della fotografia del secolo scorso. In parallelo, Suazes lancia — in collaborazione con Pordenone2027 — un contest fotografico sui social aperto a tutti: il primo classificato vincerà due biglietti per Parigi. Tutte le informazioni sul sito pordenonecapitale2027.it

Domenica 26 aprile — Leonardo in Castello Fa tappa a Pordenone Viaggio favoloso in un'Italia che c'è — Leonardo in Castello, la conferenza-spettacolo di Massimiliano Finazzer Flory con musica al liuto di Fabio Accurso, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Pordenonelegge. Tratto dai Codici e dai taccuini originali di Leonardo da Vinci, lo spettacolo dà voce all'inventore e interprete de homini e de natura, il primo eco-designer della storia.

Venerdì 8 maggio — Benvenuti nell'Era AI Le allieve e gli allievi della scuola di danza Dance Mob esplorano il rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale attraverso danza, musica e movimento. Emozioni, tecnologia e creatività si intrecciano in un viaggio tra innovazione e umanità, dove il confine tra reale e digitale si fa sempre più sottile.

Giovedì 28 e venerdì 29 maggio — JazzInsieme Due serate in collaborazione con JazzInsieme. Il 28 maggio, La Band de Pigalle e My Charleston tracciano uno spaccato della storia del jazz e delle sue contaminazioni — dal Charleston allo swing, dalle Criminal Song al blues — in un invito a cantare, battere le mani e danzare. Il 29 maggio, Funky Football feat. Steven Bernstein: Funky Football è il titolo di un album incompiuto

di Miles Davis. Enrico Merlin — curatore anche della mostra su Miles Davis in Villa Cattaneo, in apertura a maggio — costruisce un progetto che non cerca la ricostruzione filologica, ma lavora su ciò che può ancora accadere: materiali germinali, tensioni che tornano a muoversi.

Ospite d'eccezione Steven Bernstein, tra le voci più autorevoli e visionarie della tromba contemporanea.

Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 giugno — Festival Internazionale di Clarinetto Portus Naonis / SiNota La scuola di musica SiNota porta tre serate nel segno del clarinetto. Il 3 giugno apre un evento che fonde musica, arte, architettura e cultura culinaria: un quartetto d'archi tutto al femminile — formato da musiciste che calcano i palchi delle più prestigiose istituzioni italiane — insieme al clarinetto solista. Il 4 giugno due appuntamenti in successione: l'ensemble giovanile della Scuola di Musica con formazioni delle scuole medie a indirizzo musicale, seguito da un Coro Gestuale di ragazzi disabili del Friuli-Venezia Giulia, realtà artistica innovativa che coniuga repertori originali e contemporanei. Il 5 giugno una formazione internazionale di studenti ed ex studenti si riunisce attorno al clarinetto basso solista, con un repertorio che attraversa stili e culture di tutto il mondo.

Venerdì 19 e domenica 21 giugno — Piano City Pordenone Il 19 giugno Piazza della Motta si trasforma per il concerto inaugurale del festival: un grande evento virtuosistico per più pianoforti. Il 21 giugno chiude il festival con due grandi artisti di livello internazionale, che intrecceranno tradizioni europee, mediorientali e africane in un'esperienza musicale aperta e coinvolgente. Maggiori dettagli verranno svelati durante la presentazione di Piano City Pordenone.

Lunedì 27 luglio — Francesco nostro contemporaneo Uno spettacolo originale pensato per Piazza della Motta, un evento teatrale multimediale — danza, musica dal vivo, immagini e parole — ideato da Giuseppe Emiliani, con il coraggio di andare oltre l'iconografia tradizionale per offrire al pubblico un ritratto che restituisca il vero Francesco: un uomo vivo e radicale, contraddittorio, tormentato e appassionato, che ancora oggi ci interroga. Direzione artistica di Federico Cautero, con Virgino Gazzolo, Luciano Roman e Marta Richeldi.

Sabato 22 agosto — Classicheggiando / PienneMusik Con l'associazione APN, nell'ambito del format PienneMusik curato da Francesco Tizianel, il Quartetto Gershwin porta in scena Classicheggiando. Ouverture energiche e sinfonie di capolavori classici: un viaggio tra Mozart, Bizet, Rossini e Vivaldi, pensato per emozionare e sorprendere.

Venerdì 28 agosto — A Window into the Magic / Giornate del Cinema Muto Acrobati e danzatori "escono" dallo schermo per dialogare con le scenografie multimediali di Federico Cautero, abbattendo la quarta parete e portando la magia del cinema delle origini direttamente tra il pubblico.

Ginnastica artistica, danza contemporanea e parkour si intrecciano con il montaggio cinematografico in uno spettacolo site-specific unico. A cura di Jay Weissberg, Direttore artistico del Silent Film Festival.

Martedì 1° settembre — Mask Sabbath. Sogni Comici Selvaggi / Scuola Sperimentale dell'Attore — Arlecchino Errante Con le maschere più celebri della cultura popolare italiana in un atto d'amore per la Commedia dell'Arte e insieme una sua potente attualizzazione, con qualche omaggio a Pordenone e alle sue unicità. Musica dal vivo. Composizione e regia di Ferruccio Merisi. Lo spettacolo inaugura la 30esima edizione del Festiva L'Arlecchino Errante.

In caso di maltempo gli eventi potranno essere trasferiti in una sede al chiuso nella stessa serata o riprogrammato in una data successiva. Tutte le informazioni sui singoli spettacoli sono disponibili sul sito pordenonecapitale2027.it

IL LOGO

TU27 (Teatro Urbano 27) si presenta con una propria identità visiva che non vuole essere un semplice elemento decorativo ma la traduzione grafica di un progetto: un teatro multimediale all'aperto che vive nello spazio pubblico ospitando forme d'arte diverse. Il segno grafico scelto lo racconta attraverso il contrasto tra pieno e vuoto con i neri forti del "TU" e lo spazio aperto dell'azzurro nel "27", una forma neutra ma autorevole che non prevarica l'arte che contiene, ma la sostiene.

La palette colori è volutamente ridotta all'essenziale: il nero evoca le fondamenta, l'istituzione, la notte teatrale mentre l'ottanio, elettrico e digitale, rappresenta la natura multimediale del progetto e l'energia dello spettacolo dal vivo.

Nella versione animata del marchio, il logo nasce dalla frammentazione — pixel e punti che si dilatano nello spazio per comporsi nell'identità finale — a rappresentare le singole voci della città che si uniscono in una struttura culturale collettiva.

PORDENONE 2027: IL PROGETTO LANDMARK 'SCENOGRAFIE URBANE DIGITALI'

TU27 sarà sede di uno dei progetti landmark del dossier di candidatura, quei progetti iconici che incarnano la visione culturale di Pordenone. Scenografie Urbane Digitali — questo il nome del progetto — proporrà un teatro digitale immersivo e multimediale, con una forte componente performativa oltre che visiva. Per il 2027, l'obiettivo è potenziare l'offerta di performance e spettacoli dal vivo, includendo produzioni di caratura internazionale.

Il sistema multimediale sarà in attività con proiezioni sugli edifici e sulla pavimentazione, sincronizzate con un audio surround, trasformeranno la piazza in un organismo culturale vivo e pulsante con l'obiettivo di moltiplicare le occasioni d'uso dello spazio pubblico come luogo di cultura condivisa.

Nel segno del principio che anima l'intero progetto — allargare sempre più la platea dei partecipanti alla grande avventura della Capitale italiana della Cultura — i pattern visivi nasceranno da contesti tematici realizzati in collaborazione con scuole, istituti, accademie e realtà culturali del territorio.

TU27 si inserisce inoltre nella visione raccontata del dossier Pordenone 2027. Città che Sorprende: la cultura che compare dove e come non ce la si aspetta — in una piazza, un vicolo, un mercato, un'area industriale dismessa. Fuori dai contesti istituzionali, l'arte entra nella vita quotidiana delle persone e trasforma gli spazi pubblici in palcoscenici inediti.



ULTIMI ARTICOLI



Primavera a Pordenone, tre mesi di eventi in città'

Un calendario ricco di appuntamenti fino al 20 giugno Pordenone dà il benvenuto alla Primavera 2026 con un calendario fitto di eventi dal 20 marzo al 20 giugno, tra mostre, festival, musica, teatro, sport e tradizioni popolari. Quasi cento giorni di appuntamenti coinvolgono oltre ottanta realtà locali, in un programma pensato per famiglie, residenti e turisti in vista di Pordenone Capitale della Cultura 2027. Il sindaco definisce la rassegna «la dimostrazione concreta di quanto questo territorio sia vivo, creativo e capace di accogliere», mentre l'assessore alla Cultura e Grandi Eventi sottolinea il format consolidato delle rassegne stagionali, che valorizza la molteplicità di voci della città. Festival culturali Fuorigioco del Circolo Eureka ha aperto la stagione con incontri letterari. In arrivo Dedica Festival su Sorj Chalandon (Associazione Thesis), Pordenone Docs Festival di Cinemazero, SpazioZeroJazz, Pordenonepena e Terraè 2026 sulla sostenibilità. Mostre e musei Vivace l'offerta espositiva: alla Galleria Harry Bertoia Robert Doisneau Lo Sguardo che racconta fino a Pasqua; al Museo Civico d'Arte Stefanie Moshhammer e Olivia Arthur; al Museo di Storia Naturale Immagini dal Nuovo Mondo di Patrizio Maniero. Pasqua al Museo per bambini, Premio Valcellina Award in Biblioteca Civica, Lupo Alberto al Palazzo del Fumetto (con nuova mostra da fine maggio), Miles Davis 100 a Villa Cattaneo. Musica e teatro Torna Piano City Pordenone (ottava edizione), ExConventoLive, Segovia Guitar Festival, Polinote Music Festival, JazzInsieme, Festival del Clarinetto. Al Capitol e Teatro Verdi concerti e spettacoli; I Teatri della Gioventù e Cinema Don Bosco con rassegne inclusive. Territorio e tempo libero Visite guidate (Rotary Club, Consorzio Turismo, Open Day Il Pordenone, Campanile Duomo, Giornate FAI), mercatini (Svuota Soffitte, antiquariato), International Street Food, Marcia in Blu, Mercato Europeo, Festa Sarda e fiere. Tradizioni e sport Fortaijada e Festa sul Noncel (Pro Loco), eventi al Parco San Valentino. Sport: Gallini Cup (calcio), Torneo Cornacchia World Cup e altri tornei pallavolo (Insieme per Pordenone), Trofeo Emozione, Gran Tour Pedemontana, spettacoli danza. Altri highlight includono incontri in Biblioteca Civica (Piccole parole di carta senza barriere), Concorso Videocinema&Scuola e Teatro Urbano in Piazza della Motta.

immagine

vivere trieste

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE TRIESTE > **ATTUALITÀ**

COMUNICATO STAMPA

Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali

12.03.2026 - h 16:53

8' di lettura

8



Pordenone si prepara ad accogliere una stagione vivace con un calendario di straordinaria densità tutto da vivere: dal 20 marzo al 20 giugno la città dà il benvenuto alla Primavera a Pordenone 2026 tra mostre, festival culturali, rassegne musicali e teatrali, eventi sportivi, appuntamenti con la tradizione popolare, proposte per il tempo libero e il turismo.

Quasi cento giorni di eventi, oltre ottanta realtà coinvolte: questi numeri raccontano una città che sa fare squadra e che ha molto da offrire, dichiara il **Sindaco di Pordenone**, ricordando che la Primavera a Pordenone 2026 non è soltanto un calendario di appuntamenti, è la dimostrazione concreta di quanto questo territorio sia vivo, creativo e capace di accogliere e condividere. Culture, tradizioni, sport, musica e arte si intrecciano in un programma pensato per tutti — dai bambini alle famiglie, dai residenti ai visitatori — e che guarda con entusiasmo al percorso verso Pordenone 2027.



L'Amministrazione comunale, commenta l'**Assessore alla Cultura e Grandi eventi**, ha voluto raccogliere questa molteplicità di voci sotto un'unica insegna seguendo il modello già consolidato delle **rassegne stagionali** dedicate all'estate e al Natale, un format che ha dimostrato di saper valorizzare il territorio e che nel percorso **Verso Pordenone 2027** rappresenta un'occasione in più per godersi una città che sa accogliere, coinvolgere e sorprendere.

I FESTIVAL CULTURALI

La rassegna **Fuorigioco** proposta dal Circolo Culturale Eureka ha aperto la stagione con qualche giorno in anticipo con incontri dedicati ai grandi autori della letteratura. Tra gli appuntamenti attesi nel fine settimana c'è **Dedica**, il festival monografico dell'Associazione Thesis che quest'anno mette al centro la figura dello scrittore Sorj Chalandon. Si avvicina anche il **Pordenone Docs Festival** di Cinemazero e non mancheranno le serate tra musica e cinema con **SpazioZeroJazz** nel moderno spazio multifunzionale adiacente. In arrivo anche **Pordenonepensa - Il festival del confronto** e **Terraè 2026**, la diciassettesima edizione della rassegna dedicata ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

MOSTRE E MUSEI



Anche il panorama espositivo pordenonese si presenta quest'anno particolarmente vivace, con mostre distribuite tra le principali sedi culturali della città: alla **Galleria Harry Bertola** prosegue fino a Pasqua la mostra fotografica dedicata al grande maestro francese Robert Doisneau **Lo Sguardo che racconta** e al **Museo Civico d'Arte** le esposizioni delle fotografe contemporanee Stefanie Moshhammer (anche ai Mercati Culturali) e di Olivia Arthur, i cui scatti dialogano ai piani superiori con la collezione permanente del museo. Al **Museo di Storia Naturale "Silvia Zennari"** le fotografie di Patrizio Maniero portano i visitatori in un viaggio nella biodiversità della fauna latino-americana con **Immagini dal Nuovo Mondo**. Nei Musei Civici in programma tante attività, tra laboratori e visite guidate pensate per tutti e a grande richiesta torna **Pasqua al Museo**, le mattinate ludico-didattiche per i bambini dai 6 ai 10 anni nei tre Musei Civici nelle giornate di chiusura delle scuole (giovedì 2, venerdì 3 e martedì 7 aprile). In **Biblioteca Civica** è visitabile la dodicesima edizione del **Premio Valcellina Award – Wake up!**, concorso internazionale di arte tessile contemporanea curato dall'associazione Le Arti Tessili APS e prossimamente saranno inaugurate **The Troubles** di Patrick Frilet in occasione di Dedic Festival e a metà aprile **La bellezza dell'imperfezione** a cura dell'Area Giovani del CRO di Aviano nell'ambito de "La cultura che cura", progetto inserito nel dossier Pordenone 2027. Al **Palazzo del Fumetto** prosegue fino a maggio la mostra dedicata a **Lupo Alberto – l'Eroica Fifa Blu**, affiancata da **Fiabaliberatutti! Un gioco tira l'altro**, pensata per bambini, famiglie e appassionati dell'illustrazione, realizzata in collaborazione con Melarancia – Un posto per giocare. Sono inoltre in programma le mostre temporanee **Il bastardo a volte è un ragazzo formidabile che si arrende** e **Fragilità, i Magredi** dell'Associazione Triathlon Team, senza dimenticare la mostra permanente dell'**International Museum of Comic Art**. E non finisce qui: dopo Lupo Alberto, a partire da fine maggio, il Palazzo del Fumetto ospiterà una grande mostra dedicata a un altro importante esponente del fumetto italiano, i cui dettagli saranno resi noti a breve. Al **Museo Diocesano d'Arte Sacra** è allestita la mostra **Ricordando Benedetto XVI – Verso il Centenario della nascita**, mentre alla **Galleria Sagittaria** approda **DITTICO FVG #3 – ART BOOSTER**, curata da Boscolo/Rossetto e Sara Devetta. A **Villa Cattaneo** atteso uno degli eventi clou della stagione: la grande mostra **Miles Davis 100 – Listen to This!** curata da Enrico Merlin per l'Associazione Blues in Villa, arricchita da un calendario di eventi collaterali musicali e non solo. Al Centro Culturale di Palazzo Gregoris la mostra di **Mario Alimede** e ad aprile al **Capitol** l'installazione immersiva **Una Lunghissima Ombra-di Andrea Laslo de Simone**.

LE RASSEGNE MUSICALI E TEATRALI

Per gli amanti della musica dal vivo, l'offerta è davvero ampia e di qualità: torna per l'ottava edizione **Piano City Pordenone**, mentre per gli appassionati di sonorità più sperimentali l'appuntamento è con **ExConventoLive**, la rassegna di musica elettronica e d'avanguardia promossa dalle Associazioni Convivialia e Sonic Pro. Numerosi anche gli appuntamenti promossi dalla **Filarmonica Città di Pordenone** e i festival musicali, dal **Segovia Guitar Festival** della Segovia Guitar Academy al **Polinote Music Festival** di Polinote, dai **Ponti di Musica** di Fadiesis al **Jazzinsieme** dell'Associazione Blues in Villa, fino al **Festival del Clarinetto** della Scuola di Musica Città di Pordenone. Al **Capitol** proseguono concerti e spettacoli teatrali in collaborazione con l'Associazione Il Deposito e il **Teatro Giuseppe Verdi** propone come sempre un calendario ricchissimo, curato dall'Associazione Teatro Pordenone.

Sul fronte del teatro anche **I Teatri della Gioventù**, realizzato in collaborazione con la Scuola Sperimentale dell'Attore e Ortoteatro. Prosegue inoltre il calendario di attività presso il **nuovo Cinema Don Bosco**, progetto realizzato dall'Associazione Panorama in coprogettazione con ASFO e il Comune di Pordenone: cinema per famiglie e bambini e la rassegna **Specchi e Finestre** dedicata all'inclusività.

TERRITORIO E TEMPO LIBERO

Ampio e diversificato anche il programma dedicato alla promozione del territorio e al tempo libero: per chi ama scoprire la città sotto nuove prospettive, il **Rotary Club** e il **Consorzio Turismo** propongono visite guidate alla scoperta dei tesori cittadini, tra natura e architettura paesaggistica. In programma anche visite guidate al Campanile del Duomo di San Marco e una novità: l'**Open Day Il Pordenone: sulle tracce di Antonio de Sacchis**, un calendario di visite guidate dedicato alle chiese di Sant'Ulderico a Villanova, San Lorenzo Martire a Rorai e Santi Ruperto e Leonardo a Vallenoncello, per scoprire i tesori del grande artista rinascimentale.

A marzo torna inoltre uno degli eventi più amati dal pubblico: le **Giornate Nazionali di Primavera del FAI**, curate dalla sezione di Pordenone, con l'apertura straordinaria di spazi museali, palazzi e dimore storiche. Chi invece preferisce il fascino dei mercatini potrà scegliere tra gli appuntamenti di fine mese con lo **Svuota Soffitte**, curato dall'Associazione Proloco Pordenone APS, e il mercato dell'antiquariato organizzato da **Propordenone**. Non mancano gli eventi di carattere sociale e benefico, come la **Giornata Nazionale del Naso Rosso**, né le occasioni per stare all'aria aperta, dalla passeggiata nei parchi all'International Street Food al Parco IV Novembre. Torna anche quest'anno la Marcia in Blu, con i suoi eventi collaterali curati dalla **Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone**, una manifestazione che unisce sport, sensibilizzazione e comunità. Il centro cittadino si animerà inoltre con il **Mercato Europeo**, mentre la **Festa Sarda** porterà sapori e tradizioni dell'isola nel cuore di Pordenone. Completano il quadro i numerosi **appuntamenti fieristici** in calendario durante l'anno.

GLI APPUNTAMENTI CON LA TRADIZIONE POPOLARE

Spazio anche agli appuntamenti che affondano le radici nella tradizione popolare locale, tra i più attesi c'è la **Fortaijada**, curata dalla Pro Loco Pordenone APS e la **Festa sul Noncel**, organizzata congiuntamente dalla Pro Loco Pordenone APS e da Propordenone. Appuntamento fisso anche con gli eventi al **Parco San Valentino**, animati dall'Associazione San Valentino APS.

GLI EVENTI SPORTIVI

Il calendario degli eventi sportivi vanta manifestazioni di respiro internazionale e tornei ormai entrati nella storia della città. Il calcio giovanile è protagonista con la **28ª edizione della Gallini Cup – Città di Pordenone**, torneo internazionale che richiama squadre da tutta Europa e sul fronte della pallavolo torna il **44° Torneo Internazionale Cornacchia World Cup** affiancato dal **20° Torneo Città di Pordenone** e dal **15° Memorial Nicola Barattin**, tutti curati da Insieme per Pordenone. Spazio anche al **6° Trofeo Emozione**, organizzato dall'ASD Emozione. Gli appassionati di fuoristrada potranno invece cimentarsi con il **Gran Tour Pedemontana 2026**, a cura dei Sottomarini 4x4 APS, mentre il mondo della danza si ritroverà per lo **spettacolo di fine anno accademico** della SSD Dance Mob SRL. Il calendario sportivo ulteriormente, con altre iniziative ancora in fase di definizione.

ALTRI APPUNTAMENTI

In **Biblioteca Civica** continua il ciclo di incontri della Sezione Ragazzi "Piccole parole di carta senza barriere", affiancato da convegni, letture e incontri tematici sia in biblioteca che nei musei cittadini. Vivaci e partecipati anche gli appuntamenti nelle biblioteche di quartiere, pensati per favorire l'aggregazione attorno alla lettura. Spazio inoltre alla 42ª edizione del Concorso **Videocinema&Scuola**, organizzato dal Centro Iniziative Culturali. Ad aprile in arrivo anche **Faces** al Palazzo del Fumetto, il festival internazionale dedicato alla caricatura. Infine, Piazza della Motta si animerà con gli spettacoli del nuovo **Teatro Urbano**.

UN SITO DEDICATO

Il calendario degli eventi primaverili a Pordenone è in continuo aggiornamento e molti appuntamenti sono in fase di programmazione. Per restare sempre aggiornati, consigliamo di visitare il sito dedicato primavera.comune.pordenone.it

È attivo il servizio di notizie **in tempo reale** tramite **Facebook** e **Telegram** di **Vivere Trieste**.

Per Facebook [Clicca QUI](#) per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale [@viveretrieste](#) o [Clicca QUI](#).

ARGOMENTI

attualità, comunicato stampa, comune di pordenone



dal **Comune di Pordenone**



**SCOPRI
L'ESTATE!**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-03-2026 alle 16:53 sul giornale del 12 marzo 2026 - 8 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/gB>

Commenti



Vivere Trieste, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.
Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.
Informativa sulla Privacy.
Pubblicità: Pubblicelli 342.9343829.
Accedi | Pagina generata in 0.02 secondi


**SCOPRI
L'ESTATE!**

COMUNICATO STAMPA

Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali

12.03.2026 - h 16:53

8' di lettura

5



Pordenone si prepara ad accogliere una stagione vivace con un calendario di straordinaria densità tutto da vivere: dal 20 marzo al 20 giugno la città dà il benvenuto alla Primavera a Pordenone 2026 tra mostre, festival culturali, rassegne musicali e teatrali, eventi sportivi, appuntamenti con la tradizione popolare, proposte per il tempo libero e il turismo.

Quasi cento giorni di eventi, oltre ottanta realtà coinvolte: questi numeri raccontano una città che sa fare squadra e che ha molto da offrire, dichiara il **Sindaco di Pordenone**, ricordando che la Primavera a Pordenone 2026 non è soltanto un calendario di appuntamenti, è la dimostrazione concreta di quanto questo territorio sia vivo, creativo e capace di accogliere e condividere. Culture, tradizioni, sport, musica e arte si intrecciano in un programma pensato per tutti — dai bambini alle famiglie, dai residenti ai visitatori — e che guarda con entusiasmo al percorso verso Pordenone 2027.

L'Amministrazione comunale, commenta l'**Assessore alla Cultura e Grandi eventi**, ha voluto raccogliere questa molteplicità di voci sotto un'unica insegna seguendo il modello già consolidato delle **rassegne stagionali** dedicate all'estate e al Natale, un format che ha dimostrato di saper valorizzare il territorio e che nel percorso **Verso Pordenone 2027** rappresenta un'occasione in più per godersi una città che sa accogliere, coinvolgere e sorprendere.

I FESTIVAL CULTURALI

La rassegna **Fuorigioco** proposta dal Circolo Culturale Eureka ha aperto la stagione con qualche giorno in anticipo con incontri dedicati ai grandi autori della letteratura. Tra gli appuntamenti attesi nel fine settimana c'è **Dedica**, il festival monografico dell'Associazione Thesis che quest'anno mette al centro la figura dello scrittore Sorj Chalandon. Si avvicina anche il **Pordenone Docs Festival** di Cinemazero e non mancheranno le serate tra musica e cinema con **SpazioZeroJazz** nel moderno spazio multifunzionale adiacente. In arrivo anche **Pordenonepensa - Il festival del confronto** e **Terraè 2026**, la diciassettesima edizione della rassegna dedicata ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

MOSTRE E MUSEI

Anche il panorama espositivo pordenonese si presenta quest'anno particolarmente vivace, con mostre distribuite tra le principali sedi culturali della città: alla **Galleria Harry Bertola** prosegue fino a Pasqua la mostra fotografica dedicata al grande maestro francese Robert Doisneau **Lo Sguardo che racconta** e al **Museo Civico d'Arte** le esposizioni delle fotografe contemporanee Stefanie Moshhammer (anche ai Mercati Culturali) e di Olivia Arthur, i cui scatti dialogano ai piani superiori con la collezione permanente del museo. Al **Museo di Storia Naturale "Silvia Zennari"** le fotografie di Patrizio Maniero portano i visitatori in un viaggio nella biodiversità della fauna latino-americana con **Immagini dal Nuovo Mondo**. Nei Musei Civici in programma tante attività, tra laboratori e visite guidate pensate per tutti e a grande richiesta torna **Pasqua al Museo**, le mattinate ludico-didattiche per i bambini dai 6 ai 10 anni nei tre Musei Civici nelle giornate di chiusura delle scuole (giovedì 2, venerdì 3 e martedì 7 aprile). In **Biblioteca Civica** è visitabile la dodicesima edizione del **Premio Valcellina Award – Wake up!**, concorso internazionale di arte tessile contemporanea curato dall'associazione Le Arti Tessili APS e prossimamente saranno inaugurate **The Troubles** di Patrick Frilet in occasione di Dedic Festival e a metà aprile **La bellezza dell'imperfezione** a cura dell'Area Giovani del CRO di Aviano nell'ambito de "La cultura che cura", progetto inserito nel dossier Pordenone 2027. Al **Palazzo del Fumetto** prosegue fino a maggio la mostra dedicata a **Lupo Alberto – l'Eroica Fifa Blu**, affiancata da **Fiabaliberatutti! Un gioco tira l'altro**, pensata per bambini, famiglie e appassionati dell'illustrazione, realizzata in collaborazione con Melarancia – Un posto per giocare. Sono inoltre in programma le mostre temporanee **Il bastardo a volte è un ragazzo formidabile che si arrende** e **Fragilità, i Magredi** dell'Associazione Triathlon Team, senza dimenticare la mostra permanente dell'**International Museum of Comic Art**. E non finisce qui: dopo Lupo Alberto, a partire da fine maggio, il Palazzo del Fumetto ospiterà una grande mostra dedicata a un altro importante esponente del fumetto italiano, i cui dettagli saranno resi noti a breve. Al **Museo Diocesano d'Arte Sacra** è allestita la mostra **Ricordando Benedetto XVI – Verso il Centenario della nascita**, mentre alla **Galleria Sagittaria** approda **DITTICO FVG #3 – ART BOOSTER**, curata da Boscolo/Rossetto e Sara Devetta. A **Villa Cattaneo** atteso uno degli eventi clou della stagione: la grande mostra **Miles Davis 100 – Listen to This!** curata da Enrico Merlin per l'Associazione Blues in Villa, arricchita da un calendario di eventi collaterali musicali e non solo. Al Centro Culturale di Palazzo Gregoris la mostra di **Mario Alimede** e ad aprile al **Capitol** l'installazione immersiva **Una Lunghissima Ombra-di Andrea Laslo de Simone**.

LE RASSEGNE MUSICALI E TEATRALI

Per gli amanti della musica dal vivo, l'offerta è davvero ampia e di qualità: torna per l'ottava edizione **Piano City Pordenone**, mentre per gli appassionati di sonorità più sperimentali l'appuntamento è con **ExConventoLive**, la rassegna di musica elettronica e d'avanguardia promossa dalle Associazioni Convivialia e Sonic Pro. Numerosi anche gli appuntamenti promossi dalla **Filarmonica Città di Pordenone** e i festival musicali, dal **Segovia Guitar Festival** della Segovia Guitar Academy al **Polinote Music Festival** di Polinote, dai **Ponti di Musica** di Fadiesis al **Jazzinsieme** dell'Associazione Blues in Villa, fino al **Festival del Clarinetto** della Scuola di Musica Città di Pordenone. Al **Capitol** proseguono concerti e spettacoli teatrali in collaborazione con l'Associazione Il Deposito e il **Teatro Giuseppe Verdi** propone come sempre un calendario ricchissimo, curato dall'Associazione Teatro Pordenone.

Sul fronte del teatro anche **I Teatri della Gioventù**, realizzato in collaborazione con la Scuola Sperimentale dell'Attore e Ortoteatro. Prosegue inoltre il calendario di attività presso il **nuovo Cinema Don Bosco**, progetto realizzato dall'Associazione Panorama in coprogettazione con ASFO e il Comune di Pordenone: cinema per famiglie e bambini e la rassegna **Specchi e Finestre** dedicata all'inclusività.

TERRITORIO E TEMPO LIBERO

Ampio e diversificato anche il programma dedicato alla promozione del territorio e al tempo libero: per chi ama scoprire la città sotto nuove prospettive, il **Rotary Club** e il **Consorzio Turismo** propongono visite guidate alla scoperta dei tesori cittadini, tra natura e architettura paesaggistica. In programma anche visite guidate al Campanile del Duomo di San Marco e una novità: l'**Open Day Il Pordenone: sulle tracce di Antonio de Sacchis**, un calendario di visite guidate dedicato alle chiese di Sant'Ulderico a Villanova, San Lorenzo Martire a Rorai e Santi Ruperto e Leonardo a Vallenoncello, per scoprire i tesori del grande artista rinascimentale.

A marzo torna inoltre uno degli eventi più amati dal pubblico: le **Giornate Nazionali di Primavera del FAI**, curate dalla sezione di Pordenone, con l'apertura straordinaria di spazi museali, palazzi e dimore storiche. Chi invece preferisce il fascino dei mercatini potrà scegliere tra gli appuntamenti di fine mese con lo **Svuota Soffitte**, curato dall'Associazione Proloco Pordenone APS, e il mercato dell'antiquariato organizzato da **Propordenone**. Non mancano gli eventi di carattere sociale e benefico, come la **Giornata Nazionale del Naso Rosso**, né le occasioni per stare all'aria aperta, dalla passeggiata nei parchi all'International Street Food al Parco IV Novembre. Torna anche quest'anno la Marcia in Blu, con i suoi eventi collaterali curati dalla **Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone**, una manifestazione che unisce sport, sensibilizzazione e comunità. Il centro cittadino si animerà inoltre con il **Mercato Europeo**, mentre la **Festa Sarda** porterà sapori e tradizioni dell'isola nel cuore di Pordenone. Completano il quadro i numerosi **appuntamenti fieristici** in calendario durante l'anno.

GLI APPUNTAMENTI CON LA TRADIZIONE POPOLARE

Spazio anche agli appuntamenti che affondano le radici nella tradizione popolare locale, tra i più attesi c'è la **Fortaijada**, curata dalla Pro Loco Pordenone APS e la **Festa sul Noncel**, organizzata congiuntamente dalla Pro Loco Pordenone APS e da Propordenone. Appuntamento fisso anche con gli eventi al **Parco San Valentino**, animati dall'Associazione San Valentino APS.

GLI EVENTI SPORTIVI

Il calendario degli eventi sportivi vanta manifestazioni di respiro internazionale e tornei ormai entrati nella storia della città. Il calcio giovanile è protagonista con la **28ª edizione della Gallini Cup – Città di Pordenone**, torneo internazionale che richiama squadre da tutta Europa e sul fronte della pallavolo torna il **44º Torneo Internazionale Cornacchia World Cup** affiancato dal **20º Torneo Città di Pordenone** e dal **15º Memorial Nicola Barattin**, tutti curati da Insieme per Pordenone. Spazio anche al **6º Trofeo Emozione**, organizzato dall'ASD Emozione. Gli appassionati di fuoristrada potranno invece cimentarsi con il **Gran Tour Pedemontana 2026**, a cura dei Sottomarini 4x4 APS, mentre il mondo della danza si ritroverà per lo **spettacolo di fine anno accademico** della SSD Dance Mob SRL. Il calendario sportivo ulteriormente, con altre iniziative ancora in fase di definizione.

ALTRI APPUNTAMENTI

In **Biblioteca Civica** continua il ciclo di incontri della Sezione Ragazzi "Piccole parole di carta senza barriere", affiancato da convegni, letture e incontri tematici sia in biblioteca che nei musei cittadini. Vivaci e partecipati anche gli appuntamenti nelle biblioteche di quartiere, pensati per favorire l'aggregazione attorno alla lettura. Spazio inoltre alla 42ª edizione del Concorso **Videocinema&Scuola**, organizzato dal Centro Iniziative Culturali. Ad aprile in arrivo anche **Faces** al Palazzo del Fumetto, il festival internazionale dedicato alla caricatura. Infine, Piazza della Motta si animerà con gli spettacoli del nuovo **Teatro Urbano**.

UN SITO DEDICATO

Il calendario degli eventi primaverili a Pordenone è in continuo aggiornamento e molti appuntamenti sono in fase di programmazione. Per restare sempre aggiornati, consigliamo di visitare il sito dedicato primavera.comune.pordenone.it

È attivo il servizio di notizie **i n t e m p o reale** tramite **Facebook** e **Telegram** di **Vivere Udine**.

Per Facebook [Clicca QUI](#) per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale [@vivereudine](#) o [Clicca QUI](#).

ARGOMENTI

attualità, comunicato stampa, comune di pordenone



dal **Comune di Pordenone**



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-03-2026 alle 16:53 sul giornale del 12 marzo 2026 - 5 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/gB>

Commenti

vivere udine
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Leggi tutti...

vivere friuli
 venezia giulia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Primavera a Pordenone
 Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra...

Leggi tutti...

vivere italia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Iran, il ruolo della Russia: Mosca svela le tattiche per...

Attacchi a radar e basi Usa, ecco come l'Iran cambia la...

Antibiotici nemici del microbioma intestinale, l'impatto può...

La dieta per invecchiare senza malattie, i cibi per arrivare...

Leggi tutti...

Primavera a Pordenone: 100 giorni di eventi a partire dal 20 marzo

Dagli appuntamenti culturali di Dedicà eDocs Fest alla mostra su Miles Davis ai festival musicali fino allo sport dei tornei Gallini e Cornacchia. Cento giorni di eventi e 80 associazioni coinvolte: il Comune di Pordenone ha presentato l'ampio programma di appuntamenti per la primavera, dal 20 marzo al 20 giugno, tra mostre, segni e culturali, eventi sportivi, appuntamenti con la tradizione popolare, proposte per il tempo libero e il turismo. Un cartellone unico per valorizzare l'offerta locale sempre nella cornice del percorso verso il 2027. Si parte con il

festival Dedicà, quest'anno incentrato sullo scrittore Sorgj Chalandon, in attesa del Pordenone Docs Fest di Cinemazero; e poi le mostre diffuse in tutte le principali sedi cittadine cui si aggiungono le apprezzate mattinate al museo nei giorni pasquali di chiusura delle scuole. Tra gli eventi clou, ad aprile la grande mostra su Miles Davis a Villa Cattaneo, e ancora tanta musica, da Pianocity a Jazzinsieme. La città punta poi ad aumentare l'offerta delle visite guidate con anche una novità: un open day dedicato al Pordenone sulle tracce di Antonio De Sacchis. E per onorare la tradizione le immancabili Fortajada e Festa sul Noncello. Per gli amanti dello sport tornano i tornei Gallini e Cornacchia, per citare solo l'appuntamento più internazionale. Il calendario completo degli eventi primaverili è consultabile al sito dedicato primavera.comune.pordenone.it.



vivere **friuli**
venez **giulia**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT

Top News

Ultima Ora

**Impara come mai
prima d'ora con Futura**

Test Universitari

Forze dell'ordine

Ripetizioni online


**CLICCA QUI
SCONTO 100€**
SEI IN > VIVERE FRIULI VENEZIA GIULIA > **ATTUALITA'**

COMUNICATO STAMPA

Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali

12.03.2026 - h 16:53

8' di lettura



Pordenone si prepara ad accogliere una stagione vivace con un calendario di straordinaria densità tutto da vivere: dal 20 marzo al 20 giugno la città dà il benvenuto alla Primavera a Pordenone 2026 tra mostre, festival culturali, rassegne musicali e teatrali, eventi sportivi, appuntamenti con la tradizione popolare, proposte per il tempo libero e il turismo.

Quasi cento giorni di eventi, oltre ottanta realtà coinvolte: questi numeri raccontano una città che sa fare squadra e che ha molto da offrire, dichiara il **Sindaco di Pordenone**, ricordando che la Primavera a Pordenone 2026 non è soltanto un calendario di appuntamenti, è la dimostrazione concreta di quanto questo territorio sia vivo, creativo e capace di accogliere e condividere. Culture, tradizioni, sport, musica e arte si intrecciano in un programma pensato per tutti — dai bambini alle famiglie, dai residenti ai visitatori — e che guarda con entusiasmo al percorso verso Pordenone 2027.



L'Amministrazione comunale, commenta l'**Assessore alla Cultura e Grandi eventi**, ha voluto raccogliere questa molteplicità di voci sotto un'unica insegna seguendo il modello già consolidato delle **rassegne stagionali** dedicate all'estate e al Natale, un format che ha dimostrato di saper valorizzare il territorio e che nel percorso **Verso Pordenone 2027** rappresenta un'occasione in più per godersi una città che sa accogliere, coinvolgere e sorprendere.

I FESTIVAL CULTURALI

La rassegna **Fuorigioco** proposta dal Circolo Culturale Eureka ha aperto la stagione con qualche giorno in anticipo con incontri dedicati ai grandi autori della letteratura. Tra gli appuntamenti attesi nel fine settimana c'è **Dedica**, il festival monografico dell'Associazione Thesis che quest'anno mette al centro la figura dello scrittore Sorj Chalandon. Si avvicina anche il **Pordenone Docs Festival** di Cinemazero e non mancheranno le serate tra musica e cinema con **SpazioZeroJazz** nel moderno spazio multifunzionale adiacente. In arrivo anche **Pordenonepensa - Il festival del confronto** e **Terraè 2026**, la diciassettesima edizione della rassegna dedicata ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

MOSTRE E MUSEI



Anche il panorama espositivo pordenonese si presenta quest'anno particolarmente vivace, con mostre distribuite tra le principali sedi culturali della città: alla **Galleria Harry Bertola** prosegue fino a Pasqua la mostra fotografica dedicata al grande maestro francese Robert Doisneau **Lo Sguardo che racconta** e al **Museo Civico d'Arte** le esposizioni delle fotografe contemporanee Stefanie Moshhammer (anche ai Mercati Culturali) e di Olivia Arthur, i cui scatti dialogano ai piani superiori con la collezione permanente del museo. Al **Museo di Storia Naturale "Silvia Zennari"** le fotografie di Patrizio Maniero portano i visitatori in un viaggio nella biodiversità della fauna latino-americana con **Immagini dal Nuovo Mondo**. Nei Musei Civici in programma tante attività, tra laboratori e visite guidate pensate per tutti e a grande richiesta torna **Pasqua al Museo**, le mattinate ludico-didattiche per i bambini dai 6 ai 10 anni nei tre Musei Civici nelle giornate di chiusura delle scuole (giovedì 2, venerdì 3 e martedì 7 aprile). In **Biblioteca Civica** è visitabile la dodicesima edizione del **Premio Valcellina Award – Wake up!**, concorso internazionale di arte tessile contemporanea curato dall'associazione Le Arti Tessili APS e prossimamente saranno inaugurate **The Troubles** di Patrick Frilet in occasione di Dedica Festival e a metà aprile **La bellezza dell'imperfezione** a cura dell'Area Giovani del CRO di Aviano nell'ambito de "La cultura che cura", progetto inserito nel dossier Pordenone 2027. Al **Palazzo del Fumetto** prosegue fino a maggio la mostra dedicata a **Lupo Alberto – l'Eroica Fifa Blu**, affiancata da **Fiabaliberatutti! Un gioco tira l'altro**, pensata per bambini, famiglie e appassionati dell'illustrazione, realizzata in collaborazione con Melarancia – Un posto per giocare. Sono inoltre in programma le mostre temporanee **Il bastardo a volte è un ragazzo formidabile che si arrende** e **Fragilità, i Magredi** dell'Associazione Triathlon Team, senza dimenticare la mostra permanente dell'**International Museum of Comic Art**. E non finisce qui: dopo Lupo Alberto, a partire da fine maggio, il Palazzo del Fumetto ospiterà una grande mostra dedicata a un altro importante esponente del fumetto italiano, i cui dettagli saranno resi noti a breve. Al **Museo Diocesano d'Arte Sacra** è allestita la mostra **Ricordando Benedetto XVI – Verso il Centenario della nascita**, mentre alla **Galleria Sagittaria** approda **DITTICO FVG #3 – ART BOOSTER**, curata da Boscolo/Rossetto e Sara Devetta. A **Villa Cattaneo** atteso uno degli eventi clou della stagione: la grande mostra **Miles Davis 100 – Listen to This!** curata da Enrico Merlin per l'Associazione Blues in Villa, arricchita da un calendario di eventi collaterali musicali e non solo. Al Centro Culturale di Palazzo Gregoris la mostra di **Mario Alimede** e ad aprile al **Capitol** l'installazione immersiva **Una Lunghissima Ombra-di Andrea Laslo de Simone**.

LE RASSEGNE MUSICALI E TEATRALI



Per gli amanti della musica dal vivo, l'offerta è davvero ampia e di qualità: torna per l'ottava edizione **Piano City Pordenone**, mentre per gli appassionati di sonorità più sperimentali l'appuntamento è con **ExConventoLive**, la rassegna di musica elettronica e d'avanguardia promossa dalle Associazioni Convivialia e Sonic Pro. Numerosi anche gli appuntamenti promossi dalla **Filarmonica Città di Pordenone** e i festival musicali, dal **Segovia Guitar Festival** della Segovia Guitar Academy al **Polinote Music Festival** di Polinote, dai **Ponti di Musica** di Fadiesis al **JazzInsieme** dell'Associazione Blues in Villa, fino al **Festival del Clarinetto** della Scuola di Musica Città di Pordenone. Al **Capitol** proseguono concerti e spettacoli teatrali in collaborazione con l'Associazione Il Deposito e il **Teatro Giuseppe Verdi** propone come sempre un calendario ricchissimo, curato dall'Associazione Teatro Pordenone.

Sul fronte del teatro anche **I Teatri della Gioventù**, realizzato in collaborazione con la Scuola Sperimentale dell'Attore e Ortoteatro. Prosegue inoltre il calendario di attività presso il **nuovo Cinema Don Bosco**, progetto realizzato dall'Associazione Panorama in coprogettazione con ASFO e il Comune di Pordenone: cinema per famiglie e bambini e la rassegna **Specchi e Finestre** dedicata all'inclusività.

TERRITORIO E TEMPO LIBERO

Ampio e diversificato anche il programma dedicato alla promozione del territorio e al tempo libero: per chi ama scoprire la città sotto nuove prospettive, il **Rotary Club** e il **Consorzio Turismo** propongono visite guidate alla scoperta dei tesori cittadini, tra natura e architettura paesaggistica. In programma anche visite guidate al Campanile del Duomo di San Marco e una novità: l'**Open Day Il Pordenone: sulle tracce di Antonio de Sacchis**, un calendario di visite guidate dedicato alle chiese di Sant'Ulderico a Villanova, San Lorenzo Martire a Rorai e Santi Ruperto e Leonardo a Vallenoncello, per scoprire i tesori del grande artista rinascimentale.

A marzo torna inoltre uno degli eventi più amati dal pubblico: le **Giornate Nazionali di Primavera del FAI**, curate dalla sezione di Pordenone, con l'apertura straordinaria di spazi museali, palazzi e dimore storiche. Chi invece preferisce il fascino dei mercatini potrà scegliere tra gli appuntamenti di fine mese con lo **Svuota Soffitte**, curato dall'Associazione Proloco Pordenone APS, e il mercato dell'antiquariato organizzato da **Propordenone**. Non mancano gli eventi di carattere sociale e benefico, come la **Giornata Nazionale del Naso Rosso**, né le occasioni per stare all'aria aperta, dalla passeggiata nei parchi all'International Street Food al Parco IV Novembre. Torna anche quest'anno la Marcia in Blu, con i suoi eventi collaterali curati dalla **Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone**, una manifestazione che unisce sport, sensibilizzazione e comunità. Il centro cittadino si animerà inoltre con il **Mercato Europeo**, mentre la **Festa Sarda** porterà sapori e tradizioni dell'isola nel cuore di Pordenone. Completano il quadro i numerosi **appuntamenti fieristici** in calendario durante l'anno.

GLI APPUNTAMENTI CON LA TRADIZIONE POPOLARE

Spazio anche agli appuntamenti che affondano le radici nella tradizione popolare locale, tra i più attesi c'è la **Fortaijada**, curata dalla Pro Loco Pordenone APS e la **Festa sul Noncel**, organizzata congiuntamente dalla Pro Loco Pordenone APS e da Propordenone. Appuntamento fisso anche con gli eventi al **Parco San Valentino**, animati dall'Associazione San Valentino APS.

GLI EVENTI SPORTIVI

Il calendario degli eventi sportivi vanta manifestazioni di respiro internazionale e tornei ormai entrati nella storia della città. Il calcio giovanile è protagonista con la **28ª edizione della Gallini Cup – Città di Pordenone**, torneo internazionale che richiama squadre da tutta Europa e sul fronte della pallavolo torna il **44º Torneo Internazionale Cornacchia World Cup** affiancato dal **20º Torneo Città di Pordenone** e dal **15º Memorial Nicola Barattin**, tutti curati da Insieme per Pordenone. Spazio anche al **6º Trofeo Emozione**, organizzato dall'ASD Emozione. Gli appassionati di fuoristrada potranno invece cimentarsi con il **Gran Tour Pedemontana 2026**, a cura dei Sottomarini 4x4 APS, mentre il mondo della danza si ritroverà per lo **spettacolo di fine anno accademico** della SSD Dance Mob SRL. Il calendario sportivo ulteriormente, con altre iniziative ancora in fase di definizione.

ALTRI APPUNTAMENTI

In **Biblioteca Civica** continua il ciclo di incontri della Sezione Ragazzi "Piccole parole di carta senza barriere", affiancato da convegni, letture e incontri tematici sia in biblioteca che nei musei cittadini. Vivaci e partecipati anche gli appuntamenti nelle biblioteche di quartiere, pensati per favorire l'aggregazione attorno alla lettura. Spazio inoltre alla 42ª edizione del Concorso **Videocinema&Scuola**, organizzato dal Centro Iniziative Culturali. Ad aprile in arrivo anche **Faces** al Palazzo del Fumetto, il festival internazionale dedicato alla caricatura. Infine, Piazza della Motta si animerà con gli spettacoli del nuovo **Teatro Urbano**.

UN SITO DEDICATO

Il calendario degli eventi primaverili a Pordenone è in continuo aggiornamento e molti appuntamenti sono in fase di programmazione. Per restare sempre aggiornati, consigliamo di visitare il sito dedicato primavera.comune.pordenone.it

ARGOMENTI

attualità, comunicato stampa, comune di pordenone



dal **Comune di Pordenone**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-03-2026 alle 16:53 sul giornale del 12 marzo 2026 - 0 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/gB>

Commenti



**SCOPRI
L'ESTATE!**

vivere
friuli
venezia giulia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Primavera a Pordenone
 quasi cento giorni di eventi tra...

[Leggi tutti...](#)

vivere
italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Iran, il ruolo della Russia: Mosca svela le tattiche per...

Attacchi a radar e basi Usa, ecco come l'Iran cambia la...

Antibiotici nemici del microbioma intestinale, l'impatto può...

La dieta per invecchiare senza malattie, i cibi per arrivare...

[Leggi tutti...](#)

Vivere Friuli Venezia Giulia, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.

Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.

Informativa sulla Privacy.

Pubblicità: Pubblicelli 342.934.3829.

Accedi | Pagina generata in 0.01 secondi


**SCOPRI
L'ESTATE!**
SEI IN > VIVERE GORIZIA > **ATTUALITÀ**

COMUNICATO STAMPA

Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali

12.03.2026 - h 16:53

8' di lettura

3



Pordenone si prepara ad accogliere una stagione vivace con un calendario di straordinaria densità tutto da vivere: dal 20 marzo al 20 giugno la città dà il benvenuto alla Primavera a Pordenone 2026 tra mostre, festival culturali, rassegne musicali e teatrali, eventi sportivi, appuntamenti con la tradizione popolare, proposte per il tempo libero e il turismo.

Quasi cento giorni di eventi, oltre ottanta realtà coinvolte: questi numeri raccontano una città che sa fare squadra e che ha molto da offrire, dichiara il **Sindaco di Pordenone**, ricordando che la Primavera a Pordenone 2026 non è soltanto un calendario di appuntamenti, è la dimostrazione concreta di quanto questo territorio sia vivo, creativo e capace di accogliere e condividere. Culture, tradizioni, sport, musica e arte si intrecciano in un programma pensato per tutti — dai bambini alle famiglie, dai residenti ai visitatori — e che guarda con entusiasmo al percorso verso Pordenone 2027.



L'Amministrazione comunale, commenta l'**Assessore alla Cultura e Grandi eventi**, ha voluto raccogliere questa molteplicità di voci sotto un'unica insegna seguendo il modello già consolidato delle **rassegne stagionali** dedicate all'estate e al Natale, un format che ha dimostrato di saper valorizzare il territorio e che nel percorso **Verso Pordenone 2027** rappresenta un'occasione in più per godersi una città che sa accogliere, coinvolgere e sorprendere.

I FESTIVAL CULTURALI

La rassegna **Fuorigioco** proposta dal Circolo Culturale Eureka ha aperto la stagione con qualche giorno in anticipo con incontri dedicati ai grandi autori della letteratura. Tra gli appuntamenti attesi nel fine settimana c'è **Dedica**, il festival monografico dell'Associazione Thesis che quest'anno mette al centro la figura dello scrittore Sorj Chalandon. Si avvicina anche il **Pordenone Docs Festival** di Cinemazero e non mancheranno le serate tra musica e cinema con **SpazioZeroJazz** nel moderno spazio multifunzionale adiacente. In arrivo anche **Pordenonepensa - Il festival del confronto** e **Terraè 2026**, la diciassettesima edizione della rassegna dedicata ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

MOSTRE E MUSEI



Anche il panorama espositivo pordenonese si presenta quest'anno particolarmente vivace, con mostre distribuite tra le principali sedi culturali della città: alla **Galleria Harry Bertola** prosegue fino a Pasqua la mostra fotografica dedicata al grande maestro francese Robert Doisneau **Lo Sguardo che racconta** e al **Museo Civico d'Arte** le esposizioni delle fotografe contemporanee Stefanie Moshhammer (anche ai Mercati Culturali) e di Olivia Arthur, i cui scatti dialogano ai piani superiori con la collezione permanente del museo. Al **Museo di Storia Naturale "Silvia Zennari"** le fotografie di Patrizio Maniero portano i visitatori in un viaggio nella biodiversità della fauna latino-americana con **Immagini dal Nuovo Mondo**. Nei Musei Civici in programma tante attività, tra laboratori e visite guidate pensate per tutti e a grande richiesta torna **Pasqua al Museo**, le mattinate ludico-didattiche per i bambini dai 6 ai 10 anni nei tre Musei Civici nelle giornate di chiusura delle scuole (giovedì 2, venerdì 3 e martedì 7 aprile). In **Biblioteca Civica** è visitabile la dodicesima edizione del **Premio Valcellina Award – Wake up!**, concorso internazionale di arte tessile contemporanea curato dall'associazione Le Arti Tessili APS e prossimamente saranno inaugurate **The Troubles** di Patrick Frilet in occasione di Dedic Festival e a metà aprile **La bellezza dell'imperfezione** a cura dell'Area Giovani del CRO di Aviano nell'ambito de "La cultura che cura", progetto inserito nel dossier Pordenone 2027. Al **Palazzo del Fumetto** prosegue fino a maggio la mostra dedicata a **Lupo Alberto – l'Eroica Fifa Blu**, affiancata da **Fiabaliberatutti! Un gioco tira l'altro**, pensata per bambini, famiglie e appassionati dell'illustrazione, realizzata in collaborazione con Melarancia – Un posto per giocare. Sono inoltre in programma le mostre temporanee **Il bastardo a volte è un ragazzo formidabile che si arrende** e **Fragilità, i Magredi** dell'Associazione Triathlon Team, senza dimenticare la mostra permanente dell'**International Museum of Comic Art**. E non finisce qui: dopo Lupo Alberto, a partire da fine maggio, il Palazzo del Fumetto ospiterà una grande mostra dedicata a un altro importante esponente del fumetto italiano, i cui dettagli saranno resi noti a breve. Al **Museo Diocesano d'Arte Sacra** è allestita la mostra **Ricordando Benedetto XVI – Verso il Centenario della nascita**, mentre alla **Galleria Sagittaria** approda **DITTICO FVG #3 – ART BOOSTER**, curata da Boscolo/Rossetto e Sara Devetta. A **Villa Cattaneo** atteso uno degli eventi clou della stagione: la grande mostra **Miles Davis 100 – Listen to This!** curata da Enrico Merlin per l'Associazione Blues in Villa, arricchita da un calendario di eventi collaterali musicali e non solo. Al Centro Culturale di Palazzo Gregoris la mostra di **Mario Alimede** e ad aprile al **Capitol** l'installazione immersiva **Una Lunghissima Ombra-di Andrea Laslo de Simone**.

LE RASSEGNE MUSICALI E TEATRALI

Per gli amanti della musica dal vivo, l'offerta è davvero ampia e di qualità: torna per l'ottava edizione **Piano City Pordenone**, mentre per gli appassionati di sonorità più sperimentali l'appuntamento è con **ExConventoLive**, la rassegna di musica elettronica e d'avanguardia promossa dalle Associazioni Convivialia e Sonic Pro. Numerosi anche gli appuntamenti promossi dalla **Filarmonica Città di Pordenone** e i festival musicali, dal **Segovia Guitar Festival** della Segovia Guitar Academy al **Polinote Music Festival** di Polinote, dai **Ponti di Musica** di Fadiesis al **Jazzinsieme** dell'Associazione Blues in Villa, fino al **Festival del Clarinetto** della Scuola di Musica Città di Pordenone. Al **Capitol** proseguono concerti e spettacoli teatrali in collaborazione con l'Associazione Il Deposito e il **Teatro Giuseppe Verdi** propone come sempre un calendario ricchissimo, curato dall'Associazione Teatro Pordenone.

Sul fronte del teatro anche **I Teatri della Gioventù**, realizzato in collaborazione con la Scuola Sperimentale dell'Attore e Ortoteatro. Prosegue inoltre il calendario di attività presso il **nuovo Cinema Don Bosco**, progetto realizzato dall'Associazione Panorama in coprogettazione con ASFO e il Comune di Pordenone: cinema per famiglie e bambini e la rassegna **Specchi e Finestre** dedicata all'inclusività.

TERRITORIO E TEMPO LIBERO

Ampio e diversificato anche il programma dedicato alla promozione del territorio e al tempo libero: per chi ama scoprire la città sotto nuove prospettive, il **Rotary Club** e il **Consorzio Turismo** propongono visite guidate alla scoperta dei tesori cittadini, tra natura e architettura paesaggistica. In programma anche visite guidate al Campanile del Duomo di San Marco e una novità: l'**Open Day Il Pordenone: sulle tracce di Antonio de Sacchis**, un calendario di visite guidate dedicato alle chiese di Sant'Ulderico a Villanova, San Lorenzo Martire a Rorai e Santi Ruperto e Leonardo a Vallenoncello, per scoprire i tesori del grande artista rinascimentale.

A marzo torna inoltre uno degli eventi più amati dal pubblico: le **Giornate Nazionali di Primavera del FAI**, curate dalla sezione di Pordenone, con l'apertura straordinaria di spazi museali, palazzi e dimore storiche. Chi invece preferisce il fascino dei mercatini potrà scegliere tra gli appuntamenti di fine mese con lo **Svuota Soffitte**, curato dall'Associazione Proloco Pordenone APS, e il mercato dell'antiquariato organizzato da **Propordenone**. Non mancano gli eventi di carattere sociale e benefico, come la **Giornata Nazionale del Naso Rosso**, né le occasioni per stare all'aria aperta, dalla passeggiata nei parchi all'International Street Food al Parco IV Novembre. Torna anche quest'anno la Marcia in Blu, con i suoi eventi collaterali curati dalla **Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone**, una manifestazione che unisce sport, sensibilizzazione e comunità. Il centro cittadino si animerà inoltre con il **Mercato Europeo**, mentre la **Festa Sarda** porterà sapori e tradizioni dell'isola nel cuore di Pordenone. Completano il quadro i numerosi **appuntamenti fieristici** in calendario durante l'anno.

GLI APPUNTAMENTI CON LA TRADIZIONE POPOLARE

Spazio anche agli appuntamenti che affondano le radici nella tradizione popolare locale, tra i più attesi c'è la **Fortaijada**, curata dalla Pro Loco Pordenone APS e la **Festa sul Noncel**, organizzata congiuntamente dalla Pro Loco Pordenone APS e da Propordenone. Appuntamento fisso anche con gli eventi al **Parco San Valentino**, animati dall'Associazione San Valentino APS.

GLI EVENTI SPORTIVI

Il calendario degli eventi sportivi vanta manifestazioni di respiro internazionale e tornei ormai entrati nella storia della città. Il calcio giovanile è protagonista con la **28ª edizione della Gallini Cup – Città di Pordenone**, torneo internazionale che richiama squadre da tutta Europa e sul fronte della pallavolo torna il **44º Torneo Internazionale Cornacchia World Cup** affiancato dal **20º Torneo Città di Pordenone** e dal **15º Memorial Nicola Barattin**, tutti curati da Insieme per Pordenone. Spazio anche al **6º Trofeo Emozione**, organizzato dall'ASD Emozione. Gli appassionati di fuoristrada potranno invece cimentarsi con il **Gran Tour Pedemontana 2026**, a cura dei Sottomarini 4x4 APS, mentre il mondo della danza si ritroverà per lo **spettacolo di fine anno accademico** della SSD Dance Mob SRL. Il calendario sportivo ulteriormente, con altre iniziative ancora in fase di definizione.

ALTRI APPUNTAMENTI

In **Biblioteca Civica** continua il ciclo di incontri della Sezione Ragazzi "Piccole parole di carta senza barriere", affiancato da convegni, letture e incontri tematici sia in biblioteca che nei musei cittadini. Vivaci e partecipati anche gli appuntamenti nelle biblioteche di quartiere, pensati per favorire l'aggregazione attorno alla lettura. Spazio inoltre alla 42ª edizione del Concorso **Videocinema&Scuola**, organizzato dal Centro Iniziative Culturali. Ad aprile in arrivo anche **Faces** al Palazzo del Fumetto, il festival internazionale dedicato alla caricatura. Infine, Piazza della Motta si animerà con gli spettacoli del nuovo **Teatro Urbano**.

UN SITO DEDICATO

Il calendario degli eventi primaverili a Pordenone è in continuo aggiornamento e molti appuntamenti sono in fase di programmazione. Per restare sempre aggiornati, consigliamo di visitare il sito dedicato primavera.comune.pordenone.it

È attivo il servizio di notizie **in tempo reale** tramite **Facebook** e **Telegram** di **Vivere Gorizia**.

Per Facebook [Clicca QUI](#) per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale [@viveregoria](#) o [Clicca QUI](#).

ARGOMENTI

attualità, comunicato stampa, comune di pordenone



dal **Comune di Pordenone**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-03-2026 alle 16:53 sul giornale del 12 marzo 2026 - 3 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/gB>

Commenti



vivere
gorizia

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Leggi tutti...

vivere
frjuli

venezia giulia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Fontanafredda:
scoperti 4 lavoratori
in nero al festival...



Pordenone: cerca di
strangolare la ex
moglie nonostante
il...



Zoppola: Arti e
Sapori con 20
spettacoli
internazionali....

Leggi tutti...

vivere
italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



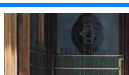
Parigi 2024, orari e
programma di oggi:
atleti italiani in gara



Trump: "Harris avrà
difficoltà per il suo...



Mafia,
insabbiamento
appalti del '92: ex
procuratore...



Camera, oggi
question time con i
ministri Salvini,
Tajani,...


**SCOPRI
L'ESTATE!**

 SEI IN > VIVERE PORDENONE > **ATTUALITÀ**

COMUNICATO STAMPA

Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra mostre, festival, rassegne musicali e teatrali

12.03.2026 - h 16:53

8' di lettura



Pordenone si prepara ad accogliere una stagione vivace con un calendario di straordinaria densità tutto da vivere: dal 20 marzo al 20 giugno la città dà il benvenuto alla Primavera a Pordenone 2026 tra mostre, festival culturali, rassegne musicali e teatrali, eventi sportivi, appuntamenti con la tradizione popolare, proposte per il tempo libero e il turismo.

Quasi cento giorni di eventi, oltre ottanta realtà coinvolte: questi numeri raccontano una città che sa fare squadra e che ha molto da offrire, dichiara il **Sindaco di Pordenone**, ricordando che la Primavera a Pordenone 2026 non è soltanto un calendario di appuntamenti, è la dimostrazione concreta di quanto questo territorio sia vivo, creativo e capace di accogliere e condividere. Culture, tradizioni, sport, musica e arte si intrecciano in un programma pensato per tutti — dai bambini alle famiglie, dai residenti ai visitatori — e che guarda con entusiasmo al percorso verso Pordenone 2027.



L'Amministrazione comunale, commenta l'**Assessore alla Cultura e Grandi eventi**, ha voluto raccogliere questa molteplicità di voci sotto un'unica insegna seguendo il modello già consolidato delle **rassegne stagionali** dedicate all'estate e al Natale, un format che ha dimostrato di saper valorizzare il territorio e che nel percorso **Verso Pordenone 2027** rappresenta un'occasione in più per godersi una città che sa accogliere, coinvolgere e sorprendere.

I FESTIVAL CULTURALI

La rassegna **Fuorigioco** proposta dal Circolo Culturale Eureka ha aperto la stagione con qualche giorno in anticipo con incontri dedicati ai grandi autori della letteratura. Tra gli appuntamenti attesi nel fine settimana c'è **Dedica**, il festival monografico dell'Associazione Thesis che quest'anno mette al centro la figura dello scrittore Sorj Chalandon. Si avvicina anche il **Pordenone Docs Festival** di Cinemazero e non mancheranno le serate tra musica e cinema con **SpazioZeroJazz** nel moderno spazio multifunzionale adiacente. In arrivo anche **Pordenonepensa - Il festival del confronto** e **Terraè 2026**, la diciassettesima edizione della rassegna dedicata ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

MOSTRE E MUSEI



Anche il panorama espositivo pordenonese si presenta quest'anno particolarmente vivace, con mostre distribuite tra le principali sedi culturali della città: alla **Galleria Harry Bertola** prosegue fino a Pasqua la mostra fotografica dedicata al grande maestro francese Robert Doisneau **Lo Sguardo che racconta** e al **Museo Civico d'Arte** le esposizioni delle fotografe contemporanee Stefanie Moshhammer (anche ai Mercati Culturali) e di Olivia Arthur, i cui scatti dialogano ai piani superiori con la collezione permanente del museo. Al **Museo di Storia Naturale "Silvia Zennari"** le fotografie di Patrizio Maniero portano i visitatori in un viaggio nella biodiversità della fauna latino-americana con **Immagini dal Nuovo Mondo**. Nei Musei Civici in programma tante attività, tra laboratori e visite guidate pensate per tutti e a grande richiesta torna **Pasqua al Museo**, le mattinate ludico-didattiche per i bambini dai 6 ai 10 anni nei tre Musei Civici nelle giornate di chiusura delle scuole (giovedì 2, venerdì 3 e martedì 7 aprile). In **Biblioteca Civica** è visitabile la dodicesima edizione del **Premio Valcellina Award – Wake up!**, concorso internazionale di arte tessile contemporanea curato dall'associazione Le Arti Tessili APS e prossimamente saranno inaugurate **The Troubles** di Patrick Frilet in occasione di Dedic Festival e a metà aprile **La bellezza dell'imperfezione** a cura dell'Area Giovani del CRO di Aviano nell'ambito de "La cultura che cura", progetto inserito nel dossier Pordenone 2027. Al **Palazzo del Fumetto** prosegue fino a maggio la mostra dedicata a **Lupo Alberto – l'Eroica Fifa Blu**, affiancata da **Fiabaliberatutti! Un gioco tira l'altro**, pensata per bambini, famiglie e appassionati dell'illustrazione, realizzata in collaborazione con Melarancia – Un posto per giocare. Sono inoltre in programma le mostre temporanee **Il bastardo a volte è un ragazzo formidabile che si arrende** e **Fragilità, i Magredi** dell'Associazione Triathlon Team, senza dimenticare la mostra permanente dell'**International Museum of Comic Art**. E non finisce qui: dopo Lupo Alberto, a partire da fine maggio, il Palazzo del Fumetto ospiterà una grande mostra dedicata a un altro importante esponente del fumetto italiano, i cui dettagli saranno resi noti a breve. Al **Museo Diocesano d'Arte Sacra** è allestita la mostra **Ricordando Benedetto XVI – Verso il Centenario della nascita**, mentre alla **Galleria Sagittaria** approda **DITTICO FVG #3 – ART BOOSTER**, curata da Boscolo/Rossetto e Sara Devetta. A **Villa Cattaneo** atteso uno degli eventi clou della stagione: la grande mostra **Miles Davis 100 – Listen to This!** curata da Enrico Merlin per l'Associazione Blues in Villa, arricchita da un calendario di eventi collaterali musicali e non solo. Al Centro Culturale di Palazzo Gregoris la mostra di **Mario Alimede** e ad aprile al **Capitol** l'installazione immersiva **Una Lunghissima Ombra-di Andrea Laslo de Simone**.

LE RASSEGNE MUSICALI E TEATRALI



Per gli amanti della musica dal vivo, l'offerta è davvero ampia e di qualità: torna per l'ottava edizione **Piano City Pordenone**, mentre per gli appassionati di sonorità più sperimentali l'appuntamento è con **ExConventoLive**, la rassegna di musica elettronica e d'avanguardia promossa dalle Associazioni Convivialia e Sonic Pro. Numerosi anche gli appuntamenti promossi dalla **Filarmonica Città di Pordenone** e i festival musicali, dal **Segovia Guitar Festival** della Segovia Guitar Academy al **Polinote Music Festival** di Polinote, dai **Ponti di Musica** di Fadiesis al **JazzInsieme** dell'Associazione Blues in Villa, fino al **Festival del Clarinetto** della Scuola di Musica Città di Pordenone. Al **Capitol** proseguono concerti e spettacoli teatrali in collaborazione con l'Associazione Il Deposito e il **Teatro Giuseppe Verdi** propone come sempre un calendario ricchissimo, curato dall'Associazione Teatro Pordenone.

Sul fronte del teatro anche **I Teatri della Gioventù**, realizzato in collaborazione con la Scuola Sperimentale dell'Attore e Ortoteatro. Prosegue inoltre il calendario di attività presso il **nuovo Cinema Don Bosco**, progetto realizzato dall'Associazione Panorama in coprogettazione con ASFO e il Comune di Pordenone: cinema per famiglie e bambini e la rassegna **Specchi e Finestre** dedicata all'inclusività.

TERRITORIO E TEMPO LIBERO

Ampio e diversificato anche il programma dedicato alla promozione del territorio e al tempo libero: per chi ama scoprire la città sotto nuove prospettive, il **Rotary Club** e il **Consorzio Turismo** propongono visite guidate alla scoperta dei tesori cittadini, tra natura e architettura paesaggistica. In programma anche visite guidate al Campanile del Duomo di San Marco e una novità: l'**Open Day Il Pordenone: sulle tracce di Antonio de Sacchis**, un calendario di visite guidate dedicato alle chiese di Sant'Ulderico a Villanova, San Lorenzo Martire a Rorai e Santi Ruperto e Leonardo a Vallenoncello, per scoprire i tesori del grande artista rinascimentale.

A marzo torna inoltre uno degli eventi più amati dal pubblico: le **Giornate Nazionali di Primavera del FAI**, curate dalla sezione di Pordenone, con l'apertura straordinaria di spazi museali, palazzi e dimore storiche. Chi invece preferisce il fascino dei mercatini potrà scegliere tra gli appuntamenti di fine mese con lo **Svuota Soffitte**, curato dall'Associazione Proloco Pordenone APS, e il mercato dell'antiquariato organizzato da **Propordenone**. Non mancano gli eventi di carattere sociale e benefico, come la **Giornata Nazionale del Naso Rosso**, né le occasioni per stare all'aria aperta, dalla passeggiata nei parchi all'International Street Food al Parco IV Novembre. Torna anche quest'anno la Marcia in Blu, con i suoi eventi collaterali curati dalla **Fondazione Bambini e Autismo di Pordenone**, una manifestazione che unisce sport, sensibilizzazione e comunità. Il centro cittadino si animerà inoltre con il **Mercato Europeo**, mentre la **Festa Sarda** porterà sapori e tradizioni dell'isola nel cuore di Pordenone. Completano il quadro i numerosi **appuntamenti fieristici** in calendario durante l'anno.

GLI APPUNTAMENTI CON LA TRADIZIONE POPOLARE

Spazio anche agli appuntamenti che affondano le radici nella tradizione popolare locale, tra i più attesi c'è la **Fortaijada**, curata dalla Pro Loco Pordenone APS e la **Festa sul Noncel**, organizzata congiuntamente dalla Pro Loco Pordenone APS e da Propordenone. Appuntamento fisso anche con gli eventi al **Parco San Valentino**, animati dall'Associazione San Valentino APS.

GLI EVENTI SPORTIVI

Il calendario degli eventi sportivi vanta manifestazioni di respiro internazionale e tornei ormai entrati nella storia della città. Il calcio giovanile è protagonista con la **28ª edizione della Gallini Cup – Città di Pordenone**, torneo internazionale che richiama squadre da tutta Europa e sul fronte della pallavolo torna il **44º Torneo Internazionale Cornacchia World Cup** affiancato dal **20º Torneo Città di Pordenone** e dal **15º Memorial Nicola Barattin**, tutti curati da Insieme per Pordenone. Spazio anche al **6º Trofeo Emozione**, organizzato dall'ASD Emozione. Gli appassionati di fuoristrada potranno invece cimentarsi con il **Gran Tour Pedemontana 2026**, a cura dei Sottomarini 4x4 APS, mentre il mondo della danza si ritroverà per lo **spettacolo di fine anno accademico** della SSD Dance Mob SRL. Il calendario sportivo ulteriormente, con altre iniziative ancora in fase di definizione.

ALTRI APPUNTAMENTI

In **Biblioteca Civica** continua il ciclo di incontri della Sezione Ragazzi "Piccole parole di carta senza barriere", affiancato da convegni, letture e incontri tematici sia in biblioteca che nei musei cittadini. Vivaci e partecipati anche gli appuntamenti nelle biblioteche di quartiere, pensati per favorire l'aggregazione attorno alla lettura. Spazio inoltre alla 42ª edizione del Concorso **Videocinema&Scuola**, organizzato dal Centro Iniziative Culturali. Ad aprile in arrivo anche **Faces** al Palazzo del Fumetto, il festival internazionale dedicato alla caricatura. Infine, Piazza della Motta si animerà con gli spettacoli del nuovo **Teatro Urbano**.

UN SITO DEDICATO

Il calendario degli eventi primaverili a Pordenone è in continuo aggiornamento e molti appuntamenti sono in fase di programmazione. Per restare sempre aggiornati, consigliamo di visitare il sito dedicato primavera.comune.pordenone.it

È attivo il servizio di notizie **in tempo reale** tramite **Facebook** e **Telegram** di **Vivere Pordenone**.

Per Facebook [Clicca QUI](#) per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale [@viverepordenone](#) o [Clicca QUI](#).

ARGOMENTI

attualità, comunicato stampa, comune di pordenone



dal **Comune di Pordenone**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 12-03-2026 alle 16:53 sul giornale del 12 marzo 2026 - 2 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/gB>

Commenti



vivere
pordenone

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Primavera a Pordenone
• PASSEGGIO DI CULTURA, MUSICA, EVENTI •

Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra...

[Leggi tutti...](#)

vivere
friuli venezia giulia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Primavera a Pordenone
• PASSEGGIO DI CULTURA, MUSICA, EVENTI •

Primavera a Pordenone, quasi cento giorni di eventi tra...

[Leggi tutti...](#)

vivere
italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Iran, il ruolo della Russia: Mosca svela le tattiche per...

Attacchi a radar e basi Usa, ecco come l'Iran cambia la...

Antibiotici nemici del microbioma intestinale, l'impatto può...

La dieta per invecchiare senza malattie, i cibi per arrivare...

[Leggi tutti...](#)

Pordenone, un 2026 ricco di programmi culturali

Visite: 1 Pubblicità Tempo di lettura: 8 Minuti La Giunta ha approvato il programma culturale 2026 dei Musei Civici e della Biblioteca, puntando ancora più decisamente su questo asse strategico in vista del traguardo di Capitale italiana della Cultura 2027: il calendario di iniziative e mostre approvato, che si svolgerà nelle sedi comunali e non solo, contribuirà all'arricchimento della proposta culturale cittadina con attività rivolte a tutte le età e a tutti i tipi di pubblico: dalla mostra curata dall'Area Giovani del CRO di Aviano, alla quella dedicata a Guido Cecere, dall'omaggio a Silvia Zenari all'antologica su Mario Moretti, da Miles Davis ai giovani Artisti per il Domani. Nella proposta culturale, coerentemente con il percorso di avvicinamento a Pordenone 2027, l'Assessorato alla Cultura ha voluto riservare ampio spazio e visibilità alle associazioni e agli artisti locali: il cammino verso Capitale italiana della Cultura è un percorso partecipato e aperto a tutti che pur proiettando la città a livello nazionale, non perde mai di vista il territorio e le sue eccellenze creative.

MUSEO DI STORIA NATURALE La programmazione è già avviata: a febbraio ha inaugurato Immagini dal nuovo mondo. Biodiversità della fauna latinoamericana, mostra fotografica di Patrizio Maniero realizzata in collaborazione con SOMSI. Tra le iniziative in arrivo, una mostra dedicata alla figura di Silvia Zenari, co-curata dalla dott.ssa Elena Canadelli, docente universitaria e direttrice scientifica del Museo dell'Orto Botanico di Padova, e da Valentina Boscariol dell'Università di Palermo e Padova. Nel mese di settembre, nella sala Chalcien, ci sarà una mostra fotografica nell'ambito del progetto nazionale Agrosfera a cura del Circolo Fotografico L'Obiettivo, per la valorizzazione delle attività agricole del territorio. Prevista anche una mostra scientifico-divulgativa co-curata dal dott. Barbieri della Casa delle Farfalle di Bordano e nei primi mesi del 2027 Cronache dal profondo, la mostra a cura dell'Area Marina Protetta di Miramare e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste.

MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE Il 2026 è un anno speciale per il Museo Archeologico del Friuli Occidentale di Torre, che celebra i vent'anni dall'inaugurazione nella sede attuale. L'anniversario sarà al centro dell'intera programmazione di eventi, conferenze e incontri divulgativi, con il momento culminante a settembre nell'apertura della mostra celebrativa Un tesoro da scoprire: passato, presente e futuro. Vent'anni del Museo Archeologico del Friuli Occidentale.

MUSEO D'ARTE PALAZZO RICCHIERI L'estate porterà a Palazzo Ricchieri un'importante mostra antologica su Mario Moretti, con un percorso espositivo che abbraccia pittura, scultura e ceramica. Ad ottobre tornerà Icons of Art, la mostra dedicata alla valorizzazione dei giovani artisti mosaicisti under 35. I musei civici, inoltre, intendono essere sempre più presenti sulla scena nazionale e internazionale, aderendo a giornate e iniziative di ampio respiro dalla Giornata Internazionale dei Musei alle Giornate Europee del Patrimonio spesso in collaborazione con la Soprintendenza e con altri enti e associazioni attivi nella valorizzazione e nella divulgazione del patrimonio culturale, storico e scientifico. Un modo per proiettare Pordenone oltre i propri confini, costruendo relazioni e visibilità in vista del grande palcoscenico che si aprirà con Capitale italiana della Cultura 2027.

SALA ESPOSITIVA E CHIOSTRO DELLA BIBLIOTECA CIVICA La Biblioteca civica si conferma un polo culturale vivo e partecipato, ben oltre il suo ruolo di luogo di prestito. La programmazione espositiva 2026 prende avvio già a febbraio con una mostra dedicata al design per la montagna, realizzata in collaborazione con il CAI di Pordenone e il Liceo Galvani, e prosegue a metà marzo con le fotografie di Patrick Frilet curate da Angelo Bertani e Claudio Cattaruzza nell'ambito del Dedic Festival 2026. Ad aprile sarà la volta di La bellezza dell'imperfezione, mostra fotografica nata dalla collaborazione tra l'Area Giovani del CRO, ASFO e l'Istituto Flora, uno dei progetti inseriti nel percorso di Pordenone 2027. A maggio la biblioteca ospiterà la dodicesima edizione del Concorso Internazionale d'Arte Tessile Contemporanea, che porta a Pordenone i giovani fiber-artisti under 35 di tutto il mondo grazie alla partnership con Arti Tessili APS. Giugno si apre con Insonni e solerti, mostra fotografica e documentaria che ricostruisce attraverso pannelli e cimeli la storia che lega il corpo dei carristi alla città di Pordenone, a cui segue la personale di Gianna Albertin, capace di intrecciare ceramica e segno grafico in un dialogo suggestivo, in collaborazione con l'Associazione Medianaonis. A settembre, in concomitanza con Pordenonelegge, spazio ai libri d'artista di Magda Starec. L'autunno porta in biblioteca la collettiva degli artisti alpini del Gruppo Pordenone Centro, in occasione di Saperi Alpini, e a metà ottobre i libri d'artista in stoffa di Gianna Maria Stellino, in collaborazione con l'Associazione Aladura. Novembre si riempie con i lavori di ARTsam e, avvicinandosi le festività, con la tradizionale mostra dei presepi. Nel chiostro, parallelamente, si alterneranno esposizioni in collaborazione con il CAI e con ISIA, una mostra filatelica e una del Circolo Fotografico L'Obiettivo. A tutto questo si affiancano, come di consueto, le letture per bambini, i book club, le





numerose presentazioni di libri organizzate con le associazioni del territorio e le conferenze: appuntamenti che insieme compongono l'identità di una biblioteca civica intesa come spazio di comunità, di incontro e di cultura condivisa. ALTRE SEDI: COLLABORAZIONE E RETE TERRITORIALE Il programma culturale 2026 del Comune di Pordenone non si esaurisce nei musei e nella biblioteca: cresce anche attraverso la rete con altre realtà del territorio, moltiplicando i luoghi e le occasioni di incontro con l'arte. A marzo Palazzo Gregoris apre con una mostra dedicata all'artista Mario Alimede, ospitata dalla Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso, mentre in ottobre lo stesso spazio accoglierà la nuova energia del collettivo APID Artisti Per il Domani. Al Centro Culturale Zanussi, la Galleria Sagittaria presenterà in settembre una grande mostra antologica su Guido Cecere, intitolata Dalla fotografia al design. Infine, Villa Cattaneo si trasformerà nel palcoscenico ideale per la grande mostra dedicata a Miles Davis, nell'ambito del festival JazzInsieme. UN PROGRAMMA IN CRESCITA Quello presentato è un programma già ricco e articolato, destinato tuttavia a crescere ulteriormente nel corso dell'anno. Sono in corso di definizione altri eventi espositivi, promossi dal Comune di Pordenone o ideati e organizzati in collaborazione con le istituzioni e le associazioni culturali del territorio che scelgono di fare sistema con la città. Ogni nuovo appuntamento contribuirà ad ampliare e arricchire un calendario che guarda con ambizione al 2027, senza mai perdere di vista le radici e le energie creative locali. Per restare aggiornati su tutti gli eventi e le iniziative culturali nel percorso verso Pordenone 2027: www.comune.pordenone.it www.pordenonecapitale2027.it LE DATE MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE SILVIA ZENARI 7 febbraio 3 maggio 2026 IMMAGINI DAL NUOVO MONDO BIODIVERSITA' DELLA FAUNA LATINOAMERICANA Mostra fotografica a cura di SOMSI, dedicata alla fauna del Centro e Sud America. Fine maggio agosto 2026 Mostra scientifico-divulgativa in co-curatela col dott. Francesco Barbieri, direttore de La casa delle farfalle di Bordano. Settembre 2026 Mostra scientifico-divulgativa dedicata a Silvia Zenari in co-curatela con le dott.sse Elena Canadelli, docente e direttrice scientifica del Museo dell'Orto botanico dell'Università di Padova e Valentina Boscariol, PhD Student in Biodiversity dell'Università degli Studi di Palermo e Università degli Studi di Padova. Settembre 2026 (SALA CHALVIEN) Mostra fotografica a cura del Circolo Fotografico L'Obiettivo nell'ambito del progetto Nazionale Agrosfera che intende valorizzare le attività tradizionali e innovative nel settore dell'agricoltura. Il progetto è promosso da FIAF (Federazione Nazionale delle Associazioni Fotografiche), di cui il Circolo L'Obiettivo fa parte. Febbraio aprile 2027 CRONACHE DAL PROFONDO Mostra scientifico-divulgativa a cura dell'area marina protetta di Miramare e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale OGS di Trieste. MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE Settembre dicembre 2026 UN TESORO DA SCOPRIRE TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO. 20 ANNI DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE Mostra celebrativa per i 20 anni dall'inaugurazione del Museo Archeologico del Friuli Occidentale. Il programma per l'anno 2026 sarà incentrato sulla celebrazione dei 20 anni dall'inaugurazione della sede espositiva presso il Castello di Torre. Le iniziative divulgative si distribuiranno nel corso dell'anno, con una concentrazione particolare in concomitanza dell'apertura della mostra. MUSEO D'ARTE DI PALAZZO RICCHIERI Luglio Settembre 2026 MOSTRA ANTOLOGICA SU MARIO MORETTI Le opere di Mario Moretti (1917-2008) pittore, scultore e ceramista. 2 ottobre 31 ottobre 2026 ICONS OF ART La mostra è dedicata alla valorizzazione dei giovani artisti mosaicisti under 35. BIBLIOTECA CIVICA SALA ESPOSIZIONI 20 febbraio 8 marzo 2026 1HUNDRED design per la montagna In occasione del Centenario del CAI di Pordenone, si conclude un anno di collaborazione con il Liceo Galvani con una mostra dedicata ai progetti degli studenti delle classi 4ª e 5ª D: un percorso di merchandising ispirato a natura e montagna. 15 marzo 12 aprile 2026 THE TROUBLES Mostra fotografica di Patrick Frilet curata da Angelo Bertani e Claudio Cattaruzza. In collaborazione con l'Associazione Thesis. La mostra è legata all'attività di reporter di Sorj Chalandon, protagonista di Dedic Festival. 17 aprile 3 maggio 2026 LA BELLEZZA DELL'IMPERFEZIONE Mostra fotografica a cura dell'area Giovani del CRO di Aviano ASFO Istituto Flora 8 maggio 30 maggio 2026 Mostra dei lavori dei partecipanti alla 12ª edizione del Premio Valcellina Award, dedicato ai giovani fiber-artisti under 35 di tutto il mondo. In collaborazione con Associazione LE ARTI TESSILI APS. 6 giugno 20 giugno 2026 INSONNI E SOLERTI 19412026. Pordenone base dei Carristi Mostra fotografica e documentaria che rievoca e ricostruisce attraverso pannelli esplicativi e cimeli la storia che accomuna il Corpo dei Carristi alla città di Pordenone. 26 giugno 19 luglio 2026 MATERIA E SEGNI Mostra di Gianna Albertin che intreccia arte ceramica e segno grafico. In collaborazione con Associazione Medianaonis. 4 settembre 26 settembre 2026 Mostra dei libri d'artista di Magda Starec, in occasione di Pordenonelegge. 2 ottobre 11 ottobre 2026 Mostra collettiva degli Artisti Alpini del Gruppo Pordenone Centro in occasione dell'iniziativa Saponi Alpini. 16 ottobre 7 novembre 2026 Mostra dei libri d'artista in stoffa di Gianna Maria Stellino. In collaborazione con Associazione Aladura. 13 29 novembre 2026 Mostra dei lavori realizzati da ARTsam. 8 dicembre 2026 6 gennaio 2027 Mostra dei Presepi in collaborazione con l'Associazione Proloco Pordenone BIBLIOTECA CIVICA CHIOSTRO Mostra a cura della sezione CAI di Pordenone Mostra in collaborazione con ISIA 17 21



settembre 2026 Mostra filatelica in occasione del festival Pordenonelegge 3 31 ottobre 2026 Mostra a cura del
Circolo Fotografico L'Obiettivo Pubblicità [Subscribe](#) [Commenti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012




**SCOPRI
L'ESTATE!**

 SEI IN > VIVERE PORDENONE > **ATTUALITÀ**

COMUNICATO STAMPA

Musei civici e biblioteca, approvati i programmi culturali 2026

23.02.2026 - h 17:06

10' di lettura



La Giunta ha approvato il programma culturale 2026 dei Musei Civici e della Biblioteca, puntando ancora più decisamente su questo asse strategico in vista del traguardo di Capitale italiana della Cultura 2027.

il calendario di iniziative e mostre approvato, che si svolgerà nelle **sedi comunali e non solo**, contribuirà all'arricchimento della proposta culturale cittadina con attività rivolte a tutte le età e a tutti i tipi di pubblico: dalla mostra curata dall'**Area Giovani del CRO di Aviano**, alla quella dedicata a **Guido Cecere**, dall'omaggio a **Silvia Zenari** all'antologica su **Mario Moretti**, da **Miles Davis** ai giovani **Artisti per il Domani**.

Nella proposta culturale, coerentemente con il percorso di avvicinamento a Pordenone 2027, l'**Assessorato alla Cultura** ha voluto riservare ampio spazio e visibilità alle associazioni e agli artisti locali: il cammino verso Capitale italiana della Cultura è un percorso partecipato e aperto a tutti che pur proiettando la città a livello nazionale, non perde mai di vista **il territorio e le sue eccellenze creative**.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208148-ITQ012

La programmazione è già avviata: a febbraio ha inaugurato **Immagini dal nuovo mondo. Biodiversità della fauna latinoamericana**, mostra fotografica di Patrizio Maniero realizzata in collaborazione con SOMSI. Tra le iniziative in arrivo, una mostra dedicata alla figura di **Silvia Zenari**, co-curata dalla dott.ssa Elena Canadelli, docente universitaria e direttrice scientifica del Museo dell'Orto Botanico di Padova, e da Valentina Boscariol dell'Università di Palermo e Padova. Nel mese di settembre, nella sala Chalcien, ci sarà una mostra fotografica nell'ambito del progetto nazionale "Agrosfera" a cura del **Circolo Fotografico L'Obiettivo**, per la valorizzazione delle attività agricole del territorio. Prevista anche una mostra scientifico-divulgativa co-curata dal dott. Barbieri della **Casa delle Farfalle** di Bordano e nei primi mesi del 2027 "Cronache dal profondo", la mostra a cura dell'**Area Marina Protetta di Miramare** e dell'**Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste**.

MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Il 2026 è un anno speciale per il Museo Archeologico del Friuli Occidentale di Torre, che celebra i **vent'anni dall'inaugurazione nella sede attuale**. L'anniversario sarà al centro dell'intera programmazione di eventi, conferenze e incontri divulgativi, con il momento culminante a settembre nell'apertura della mostra celebrativa "Un tesoro da scoprire: passato, presente e futuro. Vent'anni del Museo Archeologico del Friuli Occidentale".

MUSEO D'ARTE - PALAZZO RICCHIERI

L'estate porterà a Palazzo Ricchieri un'importante mostra antologica su Mario Moretti, con un percorso espositivo che abbraccia pittura, scultura e ceramica. Ad ottobre tornerà "Icons of Art", la mostra dedicata alla valorizzazione dei giovani artisti mosaicisti under 35.

I musei civici, inoltre, intendono essere sempre più presenti sulla scena nazionale e internazionale, aderendo a giornate e iniziative di ampio respiro — dalla Giornata Internazionale dei Musei alle Giornate Europee del Patrimonio — spesso in collaborazione con la Soprintendenza e con altri enti e associazioni **attivi nella valorizzazione e nella divulgazione del patrimonio culturale, storico e scientifico**. Un modo per proiettare Pordenone oltre i propri confini, costruendo relazioni e visibilità in vista del grande palcoscenico che si aprirà con Capitale italiana della Cultura 2027.

SALA ESPOSITIVA E CHIOSTRO DELLA BIBLIOTECA CIVICA

La Biblioteca civica si conferma **un polo culturale vivo e partecipato**, ben oltre il suo ruolo di luogo di prestito. La programmazione espositiva 2026 prende avvio già a febbraio con una mostra dedicata al design per la montagna, realizzata in collaborazione con il CAI di Pordenone e il Liceo Galvani, e prosegue a metà marzo con le fotografie di Patrick Frilet — curate da Angelo Bertani e Claudio Cattaruzza — nell'ambito del Dedic Festival 2026.

Ad aprile sarà la volta di “La bellezza dell'imperfezione”, mostra fotografica nata dalla collaborazione tra l'**Area Giovani del CRO, ASFO e l'Istituto Flora**, uno dei progetti inseriti nel percorso di **Pordenone 2027**. A maggio la biblioteca ospiterà la dodicesima edizione del Concorso Internazionale d'Arte Tessile Contemporanea, che porta a Pordenone i giovani fiber-artisti under 35 di tutto il mondo grazie alla partnership con Arti Tessili APS.

Giugno si apre con “Insonni e solerti”, mostra fotografica e documentaria che ricostruisce attraverso pannelli e cimeli la storia che lega il corpo dei carristi alla città di Pordenone, a cui segue la personale di Gianna Albertin, capace di intrecciare ceramica e segno grafico in un dialogo suggestivo, in collaborazione con l'Associazione Medianaonis. A settembre, in concomitanza con **Pordenonelegge**, spazio ai libri d'artista di Magda Starec. L'autunno porta in biblioteca la collettiva degli artisti alpini del Gruppo Pordenone Centro, in occasione di **Sapori Alpini**, e a metà ottobre i libri d'artista in stoffa di Gianna Maria Stellino, in collaborazione con l'Associazione Aladura. Novembre si riempie con i lavori di ARTsam e, avvicinandosi le festività, con la tradizionale mostra dei presepi. Nel chiostro, parallelamente, si alterneranno esposizioni in collaborazione con il CAI e con ISIA, una mostra filatelica e una del Circolo Fotografico L'Obiettivo.

A tutto questo si affiancano, come di consueto, le **letture per bambini, i book club, le numerose presentazioni di libri** organizzate con le associazioni del territorio e le conferenze: appuntamenti che insieme compongono l'identità di una biblioteca civica intesa come spazio di comunità, di incontro e di cultura condivisa.

ALTRE SEDI: COLLABORAZIONE E RETE TERRITORIALE

Il programma culturale 2026 del Comune di Pordenone non si esaurisce nei musei e nella biblioteca: cresce anche attraverso la rete con altre realtà del territorio, moltiplicando i luoghi e le occasioni di incontro con l'arte. A marzo **Palazzo Gregoris** apre con una mostra dedicata all'artista Mario Alimede, ospitata dalla Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso, mentre in ottobre lo stesso spazio accoglierà la nuova energia del collettivo APID – Artisti Per il Domani. Al Centro Culturale Zanussi, la **Galleria Sagittaria** presenterà in settembre una grande mostra antologica su Guido Cecere, intitolata “Dalla fotografia al design”. Infine, **Villa Cattaneo** si trasformerà nel palcoscenico ideale per la grande mostra dedicata a Miles Davis, nell'ambito del festival JazzInsieme.

UN PROGRAMMA IN CRESCITA

Quello presentato è un programma già ricco e articolato, destinato tuttavia a crescere ulteriormente nel corso dell'anno. Sono in corso di definizione **altri eventi espositivi**, promossi dal Comune di Pordenone o ideati e organizzati in collaborazione con le istituzioni e le associazioni culturali del territorio che scelgono di fare sistema con la città. Ogni nuovo appuntamento contribuirà ad ampliare e arricchire un calendario che guarda con ambizione al 2027, senza mai perdere di vista le radici e le energie creative locali.



Per restare aggiornati su tutti gli eventi e le iniziative culturali nel percorso **verso Pordenone 2027**:

www.comune.pordenone.it

www.pordenonecapitale2027.it

LE DATE

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE SILVIA ZENARI

7 febbraio - 3 maggio 2026

IMMAGINI DAL NUOVO MONDO – BIODIVERSITA' DELLA FAUNA LATINOAMERICANA

Mostra fotografica a cura di SOMSI, dedicata alla fauna del Centro e Sud America.

Fine maggio – agosto 2026

Mostra scientifico-divulgativa in co-curatela col dott. Francesco Barbieri, direttore de "La casa delle

farfalle" di Bordano.

Settembre 2026

Mostra scientifico-divulgativa dedicata a Silvia Zenari in co-curatela con le dott.sse Elena Canadelli, docente e direttrice scientifica del Museo dell'Orto botanico dell'Università di Padova e Valentina Boscariol, PhD Student in Biodiversity dell'Università degli Studi di Palermo e Università degli Studi di Padova.

Settembre 2026 (SALA CHALVIEN)

Mostra fotografica a cura del Circolo Fotografico L'Obiettivo nell'ambito del progetto Nazionale

"Agrosfera" che intende valorizzare le attività tradizionali e innovative nel settore dell'agricoltura. Il progetto è promosso da FIAF (Federazione Nazionale delle Associazioni Fotografiche), di cui il Circolo L'Obiettivo fa parte.

Febbraio - aprile 2027

CRONACHE DAL PROFONDO

Mostra scientifico-divulgativa a cura dell'area marina protetta di Miramare e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale OGS di Trieste.

MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Settembre – dicembre 2026

UN TESORO DA SCOPRIRE TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO. 20 ANNI DEL MUSEO

ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Mostra celebrativa per i 20 anni dall'inaugurazione del Museo Archeologico del Friuli Occidentale.

Il programma per l'anno 2026 sarà incentrato sulla celebrazione dei 20 anni dall'inaugurazione della

sede espositiva presso il Castello di Torre. Le iniziative divulgative si distribuiranno nel corso dell'anno, con una concentrazione particolare in concomitanza dell'apertura della mostra.

MUSEO D'ARTE DI PALAZZO RICCHIERI

Luglio - Settembre 2026

MOSTRA ANTOLOGICA SU MARIO MORETTI

Le opere di Mario Moretti (1917-2008) pittore, scultore e ceramista.

2 ottobre - 31 ottobre 2026

ICONS OF ART

La mostra è dedicata alla valorizzazione dei giovani artisti mosaicisti under 35.

BIBLIOTECA CIVICA – SALA ESPOSIZIONI

20 febbraio - 8 marzo 2026

1HUNDRED - design per la montagna

In occasione del Centenario del CAI di Pordenone, si conclude un anno di collaborazione con il Liceo Galvani con una mostra dedicata ai progetti degli studenti delle classi 4^a e 5^a D: un percorso di merchandising ispirato a natura e montagna.

15 marzo - 12 aprile 2026

THE TROUBLES

Mostra fotografica di Patrick Frilet curata da Angelo Bertani e Claudio Cattaruzza. In collaborazione

con l'Associazione Thesis. La mostra è legata all'attività di reporter di Sorj Chalandon, protagonista

di Dedic Festival.

17 aprile - 3 maggio 2026

LA BELLEZZA DELL'IMPERFEZIONE

Mostra fotografica a cura dell'area Giovani del CRO di Aviano – ASFO - Istituto Flora

8 maggio - 30 maggio 2026

Mostra dei lavori dei partecipanti alla 12^a edizione del Premio Valcellina Award, dedicato ai giovani

fiber-artisti under 35 di tutto il mondo. In collaborazione con Associazione "LE ARTI TESSILI" APS.



6 giugno - 20 giugno 2026

INSONNI E SOLERTI 1941-2026. Pordenone base dei Carristi

Mostra fotografica e documentaria che rievoca e ricostruisce attraverso pannelli esplicativi e cimeli

la storia che accomuna il Corpo dei Carristi alla città di Pordenone.

26 giugno - 19 luglio 2026

MATERIA E SEGNI

Mostra di Gianna Albertin che intreccia arte ceramica e segno grafico. In collaborazione con Associazione Medianeonis.

4 settembre - 26 settembre 2026

Mostra dei libri d'artista di Magda Starec, in occasione di Pordenonelegge.

2 ottobre - 11 ottobre 2026

Mostra collettiva degli Artisti Alpini del Gruppo Pordenone Centro in occasione dell'iniziativa Saponi

Alpini.

16 ottobre - 7 novembre 2026

Mostra dei libri d'artista in stoffa di Gianna Maria Stellino. In collaborazione con Associazione Aladura.

13 - 29 novembre 2026

Mostra dei lavori realizzati da ARTsam.

8 dicembre 2026 - 6 gennaio 2027

Mostra dei Presepi in collaborazione con l'Associazione Proloco Pordenone

BIBLIOTECA CIVICA - CHIOSTRO

Mostra a cura della sezione CAI di Pordenone

Mostra in collaborazione con ISIA

17 - 21 settembre 2026

Mostra filatelica in occasione del festival Pordenonelegge

3 - 31 ottobre 2026

Mostra a cura del Circolo Fotografico "L'Obiettivo"

ARGOMENTI

attualità, comunicato stampa, comune di pordenone



dal **Comune di Pordenone**



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 23-02-2026 alle 17:06 sul giornale del 23 febbraio 2026 - 1 letture



SHORT LINK:

<https://vivere.me/gy>

Commenti

**5 EURO
CONTRO
IL FUMO**

Raccolta firme per chiedere l'aumento di 5€ sul prezzo delle sigarette. Servono 50.000 firme!

FIRMA ORA →

vivere pordenone
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Musei civici e biblioteca, approvati i programmi culturali 2026

Leggi tutti...

**vivere friuli
venezia giulia**
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Leggi tutti...

vivere italia
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Alexa porta i Jalis a Sanremo

Hiv, migliore aderenza ed efficacia con cura long acting...

Sanità, Schillaci: "Via libera a 3 lauree magistrali per..."

Perdita olfatto in over 70? 'Spia' di rischio più alto ictus...

Leggi tutti...

Vivere Pordenone, supplemento di Vivere Marche, testata edita da Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223. Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.